IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Classici Disney» € 7,90; «Alpi Orientali» € 4,90

ANNO 128 - NUMERO 178
VENERDÌ 31 LUGLIO 2009
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

ETICA MINIMA

QUESTIONE D'IMBARAZZO

di PIER ALDO ROVATTI

I vescovi italiani hanno ribadito di recente la loro preoccupazione per le rivelazioni sulla vita privata del premier Silvio Berlusconi. E hanno usato - immagino dopo una scelta oculata - il termine imbarazzante. Sembra una parola dal significato ovvio e trasparente per tutti, ma non credo che lo sia davvero, e allora vorrei provare a ragionarne insieme ai lettori.

Qualche politico ha anche parlato di un "tasso etico" che sta scendendo sotto il livello di sopportabilità, mentre una buona parte della stampa estera continua a rincarare la dose lamentando, a sua volta, l'insopportabilità della situazione e sorprendendosi che lo scandalo venga tranquillamente accettato dall'opinione pubblica e dalle istituzioni italiane, nonché dall'Europa stessa. L'autodifesa di Berlusconi si limita a un risibile «non sono un santo»: tenta di minimizzare a parole e di ricucire nei fatti, con qualche mossa diplomatica, per esempio nei confronti della Chiesa stessa, le lacerazioni che si sono create con le conseguenti e temute perdite di consenso.

Ma le registrazioni che intanto sono circolate (attinenti all'inchiesta aperta dalla procura di Bari) lasciano poco spazio alle battute di spirito sulla bellezza delle "figliole" italiane. Ascoltare queste conversazioni di Berlusconi a Palazzo Grazioli, tra il premier e la sua escort di turno, produce uno choc aggiuntivo: chi ha uno stomaco adeguato e orecchie, per così dire, "da guardone" (non io) può affondare nei dettagli intimi della mattina dopo, che vi risparmio perché appunto si tratta di salvaguardare un minimo di pudore, ma che, volendo, si possono andare a raccogliere sul sito dell'*Espresso*.

È ormai palese, e molti commentatori lo hanno mostrato con evidenza, che qui il privato e il pubblico non possono e non devono più essere tenuti distinti: le due sfere si sovrappongono e il soggetto politico in questione (che, tra l'altro, aveva costruito sulla santità del suo privato una quota non piccola del proprio consenso pubblico) deve rispondere dei suoi atti, ovvero assumersene totalmente la responsabilità di fronte ai cittadini, non solo a quelli che non lo hanno votato, ma - direi - soprattutto a quella maggioranza che gli ha dato il voto.

È solo questo l'imbarazzo dei vescovi? Io penso che alla preoccupazione per il tasso etico in rapida discesa si aggiunge un'altra, forse più acuta, preoccupazione che riguarda l'incrinarsi di uno status quo che tradizionalmente ha segnato l'ideologia, la cultura e la morale cattolica. L'identificazione tra privato e pubblico rischia infatti di far saltare la "doppia verità" che molto spesso è stata mantenuta e difesa dalla ragion di stato ecclesiastica: una verità pubblica palese, incrementata da continue iniezioni morali (a partire dalle parole ufficiali del Papa), e una verità privata, staccata e tenuta in una zona d'ombra, tollerata come una scomoda verità a parte o sostanzialmente taciuta. Fin che si può, almeno.

Segue a pagina 2

DL ANTICRISI, TREMONTI ACCELERA. PER IL PREMIER «MAGGIORANZA MAI COSÌ COESA»

Berlusconi: «Inaccettabile il partito del Sud»

Oggi il governo vara il decreto correttivo. Tondo: «Sanità, il Fvg può aiutare le regioni meridionali»

ROMA Un colpo al cerchio, uno alla botte. Silvio Berlusconi annuncia per oggi l'approvazione del decreto correttivo al dl anticrisi e lo sblocco dei fondi per il Mezzogiorno, ma boccia la nascita, minacciata dal sottosegretario Gianfranco Micciché del partito del Sud: «Inaccettabile». Poi precisa: «La mia maggioranza? Mai così coesa». Dal Friuli Venezia Giulia offerta di collaborazione alle regioni del Sud in difficoltà con la gestione della sanità: «Noi sappiamo come fare - afferma il governatore Renzo Tondo - possiamo aiutarli».

Ballico e Lecis *a pagina 3*

MONTE CAVALLO

Escursione fatale per padre e figlio

Volo di ottanta metri avevano 41 e 9 anni

A PAGINA 5

ABORTO

Via libera alla Ru486 Il Vaticano: scomunica

Sì dell'Agenzia alla pillola arrivato solo a tarda sera

A PAGINA 4

SUPERENALOTTO

Né "6" né "5+1" E il jackpot vola

La prossima estrazione vale 113,5 milioni di euro

A PAGINA 4

IN SPAGNA RITORNA L'INCUBO BASCO

Autobomba dell'Eta, Maiorca isolata

Morti due agenti. Chiuso l'aeroporto e caccia ai terroristi

MAIORCA L'Eta torna a colpire. Dopo l'attentato di mercoledì a Burgos in cui sono rimaste ferite decine di persone, i terroristi hanno fatto esplodere un'autobomba (*nella foto*) sull'isola di Maiorca, vicino alla sede della Guardia civil. Morti due agenti. La bomba è stata azionata a distanza. Gli investigatori hanno poi disinnescato un'altra bomba. Per evitare la fuga dei terroristi sono stati chiusi per alcune ore porti e aeroporto.

A pagina 5

I DATI ISTAT

Crescono i poveri in Italia sono più di 8 milioni

ROMA In Italia si contano 8 milioni e 78 mila poveri, concentrati soprattutto al Sud. Sono persone costrette a spendere poco, il minimo indispensabile, per sopravvivere, e corrispondono al 13,6% della popolazione.

A pagina 7

APPALTI E TANGENTI

A Bari accertamenti sul centrosinistra 15 avvisi di garanzia

Accuse di finanziamento occulto a Pd, Socialisti e Rifondazione

BARI Le inchieste sulla sanità della Procura di Bari portano i carabinieri nelle sedi dei partiti del centrosinistra pugliese. La Direzione distrettuale antimafia ha dato l'ordine di acquisire bilanci e documentazione bancaria dal 2005 a oggi di Pd, Prc, Socialisti autonomisti, Sinistra e libertà (formazione creata dal governatore della Puglia, Nichi Vendola) e Lista Emiliano, la coalizione del sindaco di Bari. Le ipotesi di reato spaziano dall'illecito finanziamento ai partiti, con il sospetto che negli ultimi quattro anni il centrosinistra pugliese abbia favorito alcuni imprenditori affidando loro appalti e servizi pubblici nel settore della sanità, ricevendo in cambio denaro, fino al voto di scambio.

A pagina 2

Cinema
La mostra dal 2 al 12 settembre

Quattro italiani in gara, Venezia si presenta tra le proteste per i tagli allo spettacolo

di FULVIO TOFFOLI

Fidarsi è bene non fidarsi è meglio. Non è bastata la promessa in extremis del premier Berlusconi di aumentare i fondi per lo spettacolo. Così tutto il cinema italiano, da Verdone a Castellitto, da veterani come Gregoretti e Maselli alle giovani leve rappresentate da Favino, Pasotti, Lo Cascio, si è dato convegno all'Hotel Excelsior di via Veneto in occasione della presentazione ufficiale del programma e ha rubato la scena alla Mostra del cinema di Venezia. Grande trambusto, ressa di fotografi per le dive come Sabrina Ferilli e Laura Morante, assembramenti di curiosi sulla via resa immortale da Fellini e dalla "Dolce vita".

La scenografia al Lido

A pagina 23

SCONTRO SUGLI AMBULATORI RISERVATI AGLI STRANIERI

Cure ai clandestini, Kosic resiste alla Lega

L'assessore: «L'assistenza va garantita». Esposto in Procura del Carroccio

L'assessore Vladimir Kosic

TRIESTE «Le leggi della Repubblica vanno rispettate: i clandestini devono essere curati». Sulla vicenda degli ambulatori che assistono gli stranieri irregolari Vladimir Kosic, assessore regionale alla Sanità, sancisce il principio: le prestazioni essenziali vanno garantite a tutti. Così Kosic sfida la Lega, che chiede la chiusura degli ambulatori e che ieri ha presentato un esposto in Procura.

Urizio *a pagina 9*

IL DEPUTATO JURI: MAL VISTO, È UN PRESTANOME

Cerani, affari "a ostacoli" in Slovenia

TRIESTE Un avventuriero per nulla interessato a rilanciare le sorti del colosso Kolonel. Un affarista pronto a scendere a patti con il contestato imprenditore Bosko Srot - l'ex numero 1 dell'impero a cui fanno capo i marchi Lasko, Union, Mercator, Fructal e i quotidiani Delo e Vecer -, per coprirne le spregiudicate operazioni finanziarie. Così l'opinione pubblica slovena giudica Pierpaolo Cerani, l'industriale goriziano di nascita e triestino d'adozione pronto a mettere le mani su una fetta tanto consistente dell'economia d'oltreconfine. E c'è chi parla di «prestanome».

Rebecca *a pagina 10*

Sgt, Tonon indagato per truffa e falso

La sede della società sportiva perquisita dai finanzieri. Sigillati i computer

Carmelo Tonon

TRIESTE Dal Codice civile a quello penale. È al coltello la lotta all'interno della Società Ginnastica triestina. Una denuncia contro l'attuale presidente, l'avvocato Carmelo Tonon, è stata presentata in Procura il 14 luglio. Mercoledì, in base a questa denuncia, quattro finanzieri si sono presentati al mattino nell'ufficio di segreteria della stessa società e hanno esibito un ordine di perquisizione firmato dal pm Cristina Bacer. Dallo stesso ordine di perquisizione è emerso che l'avvocato Tonon da anni presidente della gloriosa società, è indagato per truffa allo Stato, falso e appropriazione indebita. Le somme al momento non sono specificate. I finanzieri hanno sigillato i computer.

Ernè *a pagina 16*

Il caso
Bloccati in rada

Nave sequestrata, 22 marinai senza paga e senza cibo

di CORRADO BARBACINI

La nave sotto sequestro

TRIESTE Senza paga e senza nulla da mangiare. Ventidue marinai da ieri sono prigionieri a bordo della nave «Sema Ana» che è sotto sequestro in rada per ordine della Capitaneria per mancanza dei requisiti di sicurezza. La nave turca battente bandiera panamense, che non è esagerato definire «carretta del mare», è ferma in rada dopo aver riempito, nel corso della scorsa settimana, la stiva di carbon coke dal terminal della Lucchini. Al momento praticamente non è possibile l'ormeggio per la nave.

A pagina 15

INDAGINI
POLITICA E AFFARI

Il governatore Vendola si sente tranquillo: «L'ipotesi d'accusa mi sembra un po' azzardata»

Scandalo sanità, a Bari bufera sul centrosinistra

Perquisite le sedi di Pd, Socialisti e Rc. Appalti per finanziare i partiti: 15 indagati

Il governatore Nichi Vendola

L'ordine di perquisizione della Procura

Gianpaolo Tarantini

BARI Le inchieste sulla sanità della Procura di Bari portano i carabinieri nelle sedi dei partiti del centrosinistra pugliese.

Ieri mattina dalla Direzione distrettuale antimafia è partito l'ordine di acquisire bilanci e documentazione bancaria dal 2005 ad oggi di Pd, Prc, Socialisti autonomisti, Sinistra e libertà (la forza del presidente della Puglia Nichi Vendola) e Lista Emiliano, la coalizione del sindaco di Bari.

Le ipotesi del sostituto procuratore Desirée Digeronimo spaziano dal sospetto che negli ultimi quattro anni parte del centrosinistra regionale abbia favorito alcuni imprenditori affidando loro appalti e servizi pubblici nel settore della sanità, ricevendo in cambio i fondi per finanziarsi, fino alla contestazione del reato di voto di scambio.

Nel fascicolo sul presunto intreccio tra politica, affari e malavita ci sono i nomi di quindici indagati. Tra loro c'è l'ex assessore regionale alla Sanità Alberto Tedesco, che si dimise lo scorso febbraio appena apprese di essere coinvolto nell'inchiesta, ma ci sono anche imprenditori, direttori sanitari e funzionari regionali: per gli indagati il pm ipotizza a vario titolo i reati di associazione a delinquere finalizzata alla truffa, alla corruzione, alla concussione e al falso, voto di scambio e, in alcuni casi, l'aggravante del favoreggiamento di associazione mafiosa. Le parole del pentito Giacomo Valentino, boss barese che pochi mesi fa si è consegnato alla giustizia attribuendosi dieci omicidi, hanno rafforzato l'ipotesi di un legame fra politica e malavita; altre tracce sono arrivate dalle intercettazioni telefoniche.

Sotto la lente degli investigatori ci sono anche le campagne elettorali amministrative dal 2005 in poi: il pm Digeronimo ipotizza che ci sia stata contiguità fra politica e malavita organizzata. Per questo ieri i militari del nucleo investigativo dei carabinieri hanno acquisito le carte delle liste regionali di centrosinistra, ad eccezione dell'Idv.

«L'attività di accertamento della verità, l'esercizio di controllo della legalità sono sempre una buona notizia» commenta il governatore Vendola. Poche settimane fa il presidente pugliese aveva azzerato la sua giunta e proceduto a un rimpasto «figlio della questione morale» nell'ambito di un'altra inchiesta della Procura barese sulla sanità, coordinata dal pm Giuseppe Scelsi, da cui ha avuto origine l'indagine sul presunto giro di escort di Gianpaolo Tarantini, con testimone chiave Patrizia D'Addario. Per il senatore Pdl Quagliarello l'indagine della Digeronimo è la dimostrazione del fallimento della giunta Vendola, mentre il portavoce del partito Daniele Capezzone ha attaccato il «gigantesco sistema di malaffare». «L'ipotesi accusatoria mi sembra molto forte e anche un po' azzardata» ha replicato Vendola escludendo «con tranquilla coscienza» qualunque ipotesi di coinvolgimento in fatti illeciti di Rc e Sinistra e libertà. «Credo che dobbiamo essere sereni - ha aggiunto Vendola -: i partiti devono rispondere per quello che viene loro concretamente addebitato». Vendola ha poi sottolineato che Sinistra e libertà «è nata da pochi mesi e non è neanche un partito ma un cartello elettorale che non ha gli stessi obblighi di legge dal punto di vista della presentazione dei bilanci». Il governatore ha poi evidenziato che l'attività di Rifondazione comunista e quella di Sinistra e libertà così come le campagne elettorali sono state improntate ad una «sobrietà di tipo francescano». «Per questo - ha concluso Vendola - mi sento di essere contento che siano stati acquisiti i documenti perché porteranno rapidamente ad escludere qualunque coinvolgimento dei partiti. Se ci sono fatti penalmente rilevanti penso che vadano ascritti ad individui concreti per fatti determinati che sono eventualmente accaduti, se sono accaduti». *(f.s.)*

A Parigi una festa «I love Silvio»: star sarà l'escort Patrizia

Patrizia D'Addario

PARIGI Non si sa ancora nulla dello show che Patrizia D'Addario terrà questa sera alla «I Love Silvio» che le è dedicata dalla discoteca «Le Globo».

L'organizzatore dell'evento Jean-Eudes Bernard, afferma che «si sa già che poserà per un fotografo a fianco dei clienti, parlerà con loro e con i giornalisti e firmerà degli autografi». Si sa anche che non riceverà un cachet e sarà vestita da Art/C, dietro cui si nasconde un misterioso creatore di Tel Aviv, che al sito Internet Pretty Woman dichiara: «Voglio delle donne Woaw. Per me è l'impatto che conta, che siano designers, attrici, galleriste o spose di un uomo molto ricco, quando entrano in un posto dev'essere un 'Vavavoum'».

All'ingresso i nottambuli «riceveranno delle maschere del Cavaliere» spiega Bernard e quindi Patrizia potrebbe posare con dei «cloni» di Silvio. Jean-Eudes Bernard prepara un Globo decorato in verde bianco e rosso, fa vestire i barman con la tenuta del Milan, e offre dei Bellini da bere. «Le Globo non è nuovo a questo tipo di serate ironiche sull'attualità - spiega Bernard - offriamo a Patrizia la sua prima apparizione pubblica dall'inizio dello scandalo».

APPELLO

«Intervenga Napolitano»

Il Presidente Napolitano

ALLARME DELLA MAGISTRATURA CONTABILE

La Corte dei conti: a rischio le indagini

«Se entra in vigore, il decreto anticrisi produrrà effetti perversi»

INIZIATIVE

Niente sciopero, ma i giudici stanno valutando come muoversi per protestare

ROMA Le norme del decreto legge anticrisi sono «palesemente incostituzionali» e rischiano di tradursi in una «sanatoria generalizzata» delle inchieste avviate dalla Corte dei conti. Ma non solo. La nuova edizione dello scudo fiscale potrebbe avere, seppure indirettamente, conseguenze sul sistema fiscale nel suo complesso e dunque vanificare la lotta all'evasione.

Dopo i rilievi del Quirinale e alla vigilia della presentazione in consiglio dei ministri del decreto correttivo che dovrebbe riguardare le norme sulla Corte dei conti, i poteri del ministero dell'Ambiente e lo scudo fiscale, i magistrati contabili si aspettano modifiche «migliorative» e si appellano a Napolitano affinché le modifiche al decreto siano varate «contestualmente» alla conversione in legge dello stesso decreto.

«Bisogna evitare che tali norme entrino in vigore anche per un solo minuto perché produrrebbero effetti perversi. Tutte le azioni di responsabilità risulterebbero bloccate e le azioni di controllo fortemente limitate. Occorre difendere gli interessi e i diritti dei cittadini che pagano le tasse» spiega con preoccupazione il vicepresidente dell'Associazione dei magistrati della Corte dei Conti, Tommaso Miele, in una conferenza stampa alla quale partecipano anche il presidente, Angelo Buscema, e il segretario Eugenio Francesco Schlitzer.

Per i magistrati contabili, se tutte le norme contestate entrassero in vigore ci sarebbe il rischio di chiudere le procure della Corte dei Conti. «Potrebbero essere a rischio 10 indagini su 10. Resterebbero in piedi le sole fattispecie residuali e marginali» avverte Schlitzer. Nell'attesa di vedere quali saranno le modifiche del governo, i magistrati contabili incrociano le dita e si preparano al peggio.

«Siamo per il confronto e il dialogo. Uno sciopero per un organo di garanzia come il nostro è un controsenso ma vediamo come evolve la situazione. Se dovessero passare norme ancora penalizzanti» avverte il presidente Buscema: «valuteremo ulteriori iniziative».

Ma cosa è che preoccupa la Corte? Le misure sotto accusa sono quelle che il deputato del Pdl Maurizio Bernardo ha presentato come emendamento al decreto anticrisi. Misure che bloccherebbero le indagini della Corte dei Conti, come quella sulle consulenze concesse dagli altri dirigenti del ministero dell'Economia. Se il «lodo Bernardo» diventasse legge, i Pm contabili potrebbero vedersi costretti a fare marcia indietro perché, prima di indagare, devono essere certi di avere tra le mani «una specifica e precisa notizia di reato». Devono anche sapere, prima di avviare l'accertamento, che quel danno «sia stato cagionato per dolo o per colpa grave». Ma non solo. È lungo l'elenco degli enti su cui la Corte non potrebbe più indagare: Consob, Bankitalia, Authority, Inps, Inpdap ma anche le aziende municipalizzate. Gli amministratori corrotti, insomma, avrebbero vita facile. *(g.r.)*

DALLA PRIMA

Questione d'imbarazzo

Nello scandalo del premier, che si è riversato a macchia d'olio sull'opinione internazionale, questa doppiezza non appare più sostenibile.

Ipotizzo, allora, che l'imbarazzo tocchi una zona nevralgica del mondo cattolico stesso, che in proposito ha avuto e ha i suoi problemi, sui quali ogni volta ha cercato di stendere rapidamente un velo protettivo.

Adesso diventa più difficile pensare che la spazzatura possa essere nascosta, un po' di soppiatto, sotto il tappeto di casa.

D'altronde, non staremmo qui a ragionare sulle oscillazioni del tasso etico (espressione, a mio parere, alquanto infelice), se qualcuno - e mi riferisco all'ostinata campagna giornalistica combattuta da *Repubblica* - non avesse scoperchiato il pozzo nero esponendosi a ogni genere di intimidazioni. Se siamo arrivati a questo punto, lo dobbiamo all'iniziativa di chi, da mesi, ha deciso di battere il chiodo, nonostante il G8 dell'Aquila e quant'altro.

Il che significa anche che moltissimi, e non solo a destra, hanno lavorato perché nulla emergesse e per far sì che quello che veniva fuori venisse derubricato a gossip (ricordate?) o a «ciascuno a casa sua fa quel che vuole». Insomma, perché avesse scarso o nessun rilievo politico e morale. Ora, invece, stiamo a misurare il tasso etico come se fosse un dato oggettivo, e registriamo l'imbarazzo preoccupato di chi si sente minacciato nella propria cultura compromissoria, ma nulla ha fatto di suo, perché il coperchio venisse sollevato.

Pier Aldo Rovatti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 luglio 2009 è stata di 43.250 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

QUOTIDIANI: FELTRI AL GIORNALE

Niente accordo tra la Rai e Sky, restano le polemiche

ROMA Niente accordo fra Sky e Rai, per ora restano nell'offerta Sky Rai1, Rai2 e Rai3.

La trattativa per il rinnovo del contratto è fallita, anzi, per i consiglieri in quota opposizione, Rizzo Nervo e Van Straten, non si «è mai aperta». «La vicenda del mancato rinnovo del contratto si può sintetizzare in due parole: il danno e la beffa», dice il primo, per il quale la Rai ha rinunciato alla possibilità di «cospicui» ricavi e la responsabilità ricade su chi ha condotto la trattativa. Ma a essere amareggiato è soprattutto Van Straten per il quale la trattiva non si è chiusa perché in realtà «non si è mai aperta».

Paolo Garimberti

«Il risultato sembra un paradosso - aggiunge il consigliere -. Il contratto per i canali RaiSat è saltato e con esso il compenso di 50 milioni di euro che Rai riceveva, e Rai1, Rai2 e Rai3, continueranno, per ora, a essere pressoché integralmente visibili su Sky, con l'eccezione dei prodotti, soprattutto sportivi, su cui Rai non ha diritti internazionali».

L'azienda di viale Mazzini fa sapere che in seguito al mancato rinnovo del contratto, da oggi saranno visibili in chiaro, in forma gratuita e integrale, dodici canali della Rai sul digitale terrestre e sulla piattaforma satellitare Tivù-Sat: Raiuno, Raidue, Raitre, Rai4, Raisport+, Rainews24, RaisatCinema, Raisat Premium, Raisat Extra, RaiGulp, Raisat YoYo, Raistoria.

Ma ieri i riflettori si sono accesi anche sulla direzione di due quotidiani. Vittorio Feltri è il nuovo direttore del Giornale della famiglia Berlusconi. Mario Giordano assumerà l'incarico di direttore Nuove iniziative News Mediaset dal 24 agosto. Virman Cusenza, invece, è il nuovo direttore del Mattino dove prende il posto lasciato da Mario Orfeo (oggi direttore del Tg2). *(g.r.)*

OGGI FASSINO IN FVG

Pd, Englaro rinuncia Al suo posto la Carloni

PORDENONE Da Beppino Englaro a Maria Cristina Carloni. I «mariniani», a poche ore dallo scadere dei termini per la presentazione dei candidati alla segreteria regionale del Pd e delle relative linee programmatiche (c'è tempo fino alle 20 di questa sera), preso atto della rinuncia del padre di Eluana, hanno scelto la Carloni, 54 anni, medico di Ronchi, consigliera regionale nella fase finale dell'era Illy. Sarà lei a sfidare Debora Serracchiani e Enzo Martines. La decisione è arrivata ieri sera in una riunione a Palmanova, anche se non c'erano troppi dubbi dalla mattina su Englaro. Troppo trasversale la sua figura per vederlo direttamente in campo. Englaro tuttavia svolgerà un ruolo di testimonianza, fanno sapere i supporter di Marino e sarà ampiamente presente in campagna elettorale a sostegno della candidatura del senatore in corsa con Dario Franceschini e Pierluigi Bersani per la segreteria nazionale. In regione tocca invece alla Carloni. «Ho accettato – spiega a caldo – perché credo nel cambiamento della politica e in un Pd strumento con il quale i cittadini possono riformare il Paese e questa regione». Oggi prosegue la calata dei big in Friuli Venia Giulia. Dopo Franceschini ecco Piero Fassino, alle 11.30 a Trieste al Caffè Tommaseo e due ore dopo al Ristorante Da Gino a Duino all'incontro con gli sloveni. Fassino proseguirà alle 15.30 a Monfalcone (nella sede del Pd la Rsu Fincantieri) e alle 17.30 a Tricesimo, Ristorante Belvedere. Chiusura alle 19.30 alla festa dell'Unità di Aquileia. *(m.b.)*

Beppino Englaro

LA MANOVRA DEL GOVERNO

Il ministro Tremonti ha tentato di rinviare le modifiche richieste dal presidente Napolitano a fine estate: saranno fatte stamani

Via al decreto anti-crisi. Berlusconi: no al partito del Sud

Il governo stanzia 4 miliardi per la Sicilia. Casini: «E a calabresi e campani nulla?»

di VINDICE LECIS

ROMA Quattro miliardi. Ma solo per la Sicilia, cassaforte elettorale del Pdl nel Mezzogiorno dove cova la «secessione». È l'antipasto del «piano Berlusconi» per il Sud che prevede, nel futuro, un nuovo ente e una banca mentre oggi il Cipe sbloccherà per l'isola 4 miliardi del pacchetto di Fondi per le aree sottoutilizzate. Stamattina il governo approverà il decreto correttivo del ddl anticrisi. Il presidente Napolitano aveva chiesto correttivi contestuali alla promulgazione della legge di conversione del ddl.

Sicilia premiata. Berlusconi è stato impegnato ieri in una girandola di riunioni. Prima con la ministra dell'Ambiente Prstigiacomo, poi con gli esponenti lealisti del Pdl siciliano vicini al presidente del Senato Schifani e al ministro Alfano. Negli incontri è stato limato il piano per il Mezzogiorno che dovrebbe finanziarie con fondi Fas un certo numero di progetti in Sicilia approvati da Tremonti, la nascita di un ente tipo Cassa del Mezzogiorno che incasserà i 27 miliardi di fondi Fas spettanti alle Regioni e di una banca del Sud. Di fronte a una certa genericità degli impegni, il ministro leghista Calderoli spiega: «Prima vedere cammello, poi dare tappeto».

Perché solo i siciliani riceveranno i fondi? È quanto si chiede il leader dell'Udc, Pierferdinando Casini: «Sono preoccupato per le sorti della Repubblica. Per evitare una sedizione politica, per evitare il naufragio del Pdl, si pronmettono 4 miliardi ai siciliani. E i calabresi, e i campani e i pugliesi? Sono meridionali di serie B?». Il presidente della Basilicata Vito De Filippo accusa: per il governo ci sono «figli e figliastri». Per la Cgil dopo «la lite tra comari la montagna partorirà un topolino».

Il decreto corretto. Il presidente Napolitano ne aveva discusso col ministro Tremonti, ma il titolare dell'Economia ha tentato di rinviare le modifiche chieste dal Quirinale al decreto anticrisi a dopo la pausa estiva. Sarà invece esaminato stamane con le correzioni necessarie per permettere la firma contestauale alla legge da parte del Presidente. Le modifiche al testo, ora all'esame del Senato, riguardano le norme sulla corte dei conti, sui poteri del ministero dell'Ambiente e sullo scudo fiscale. Oggi o domani palazzo Madama dovrebbe licenziare il provvedimento. «Siamo al paradosso che il governo - dice Anna Finocchiaro, presidente dei senatori Pd - deve varare un decreto che a sua volta modifica un decreto che ancora non è stato approvato definitivamente dal Parlamento».

A sinistra Berlusconi con Tremonti. Sopra, Casini.

Il partito sudista. «È un controsenso» dice Berlusconi mentre per il presidente dei deputati del Pdl, Fabrizio Cicchitto si tratta «del peggior errore politico» mentre il premier «è sotto attacco». Tuttavia Tremonti e la Lega, «devono avere consapevolezza dell'esistenza di questi problemi». Interviene anche Di Pietro: saltan gli accordi in Forza Italia in Sicilia, partito nato «su commisione di Cosa Nostra come è scritto nella sentenza di condanna a 9 anni di Dell'Utri». Il partito del Sud «è un monito rivolto a Berlusconi che non sta facendo, evidentemente, quanto promesso in quell'antico patto».

L'INTERVENTO

Sanità, Tondo offre aiuto alle regioni del Mezzogiorno

«Siamo pronti ad affiancarli nella necessaria riforma Tutto il Nord dia una mano»

TRIESTE «Candido il Friuli Venezia Giulia ad affiancare, con la sua esperienza, le Regioni del Sud nella necessaria riforma della sanità». Renzo Tondo irrompe nella «questione meridionale». A suo modo. Il presidente della Regione non critica, non contesta, non protesta. Ma, con l'abituale pragmatismo, mette a disposizione il know how sanitario che il Friuli Venezia Giulia ha accumulato: «Siamo usciti dal servizio sanitario nazionale nel 1996, primi e unici in Italia, gestendo il settore unicamente con le risorse del nostro bilancio». E allora, perché mai non esportare un modello virtuoso e vincente?

Non c'è dubbio, infatti, che le Regioni meridionali debbano avviare «necessari processi di riforma che diano efficienza al loro sistema sanitario», e non solo a quello: «La partita si gioca anche su sicurezza, amministrazione della giustizia, qualità dell'istruzione e della ricerca». Ma non c'è dubbio, prosegue il presidente del Friuli Venezia Giulia, «che le Regioni del Nord potrebbero dare una mano, accompagnando le Regioni del Sud e aiutandole a sciogliere i nodi». Il Friuli Venezia Giulia, di sicuro, è pronto in nome del federalismo e della solidarietà tra istituzioni: le due parole chiave, almeno per Tondo, perché «il dibattito sul Sud è positivo solo se non si ferma a una questione di finanziamenti». «La storia del nostro Paese - sostiene il presidente - sta a confermare che il punto principale non è la quantità di risorse destinate al Mezzogiorno,

Il presidente Renzo Tondo

ma la capacità di far funzionare il mercato nel rispetto delle regole, con una presenza dello Stato che dia certezza del diritto per cittadini e imprese». E bene ha fatto, allora, Silvio Berlusconi «a prendere in mano il coordinamento per le politiche del Sud proprio perché il problema non sono i pur importanti finanziamenti, ma la promozione di un insieme di iniziative capaci di liberare le risorse vere del Sud dai pesi attuali». Il Friuli Venezia Giulia, conclude Tondo, è pronto a dare una mano.

IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI DI UDINE

Luci: nel Meridione troppi sprechi

di MARCO BALLICO

UDINE «La prospettiva di un partito del Sud è populista. Quello che serve al Meridione è una classe dirigente seria, con un alto senso dello Stato e della responsabilità. È l'unico modo perché i giovani trovino situazioni favorevoli alla loro crescita». Adriano Luci, presidente di Confindustria Udine, è di origini calabresi da parte di padre: «Il Sud lo conosco – spiega –, ha potenzialità enormi. E ha pure risorse. Ma le spreca da decenni».

Presidente Luci, il Sud chiede soldi. È legittimo?

I soldi il Sud li ha avuti ma non li ha sempre spesi in maniera corretta. Spesso, anzi, li ha sprecati.

Le sembra pericoloso che Berlusconi possa diventare ostaggio delle richieste che arrivano dalla Sicilia?

Molto pericoloso. Quando vedi che i conti non tornano in un'azienda, verifichi perché accade e cerchi i correttivi per ritrovare il giusto binario. Il correttivo, per uno Stato, non può certo essere inviare ulteriori risorse a chi ha dimostrato di non saperle utilizzare in modo efficace.

Come si dovrebbe intervenire?

Senza generalizzare, che è sempre sbagliato, il Sud dia prova di usare bene i finanziamenti. Non c'è più spazio per alcun tipo di furbizia. L'esempio parta però da Roma, lì dove continua a vivere un sistema burocratico con troppi privilegi e una bassa produttività.

Nel Meridione le cose non cambiano però da decenni. La svolta può davvero arrivare?

È un problema culturale. Il Sud ha tante persone oneste, io stesso ho visto vari imprenditori che spiccano nel lavoro, ma hanno dovuto farlo all'estero, negli Stati Uniti come nell'Estremo Oriente.

Adriano Luci

Che cosa manca?

LA RICETTA

Serve una leadership contro l'abbandono

Serve una leadership che risollevi dall'abbandono il patrimonio turistico, culturale, artistico del Meridione. Solo con uno scatto di reni le persone serie potranno emergere e contribuire a modificare una situazione che non fa onore all'intero Paese. Gli imprenditori meridionali hanno voglia di fare, potenzialità, capacità. Sarebbe un delitto lasciare perdere tutte queste qualità.

SOLTANTO UN «5 STELLA» DA UN MILIONE E 276 MILA EURO VINTO A LATINA

Superenalotto senza 6, jackpot sempre più record

L'uomo che rivendica l'invenzione del gioco chiede una revisione: ora non è equilibrato

ROMA Nessun 6, nè 5+ al concorso di ieri sera (il numero 91) del Superenalotto che però ha visto vincere un 5 Stella che si porta a casa 1.276.562,75 euro. La schedina è stata giocata al bar tabacchi Viola di Borgo Piave, in provincia di Latina. I vincitori con 5 punti sono invece stati 35 e ciascuno incassa 51.062,51 euro.

Il jackpot per il 6 per la prossima estrazione del Superenalotto sale così a 113,5 milioni di euro raggiungendo un record assoluto, la posta più alta mai messa in palio per il concorso della Sisal.

Intanto, l'uomo che nel 1998 rivendicò la «paternità» dell'idea del Superenalotto ora propone modifiche al gioco che oggi come oggi «crea pochi vincitori con tanti soldi». L'ideatore del gioco «Vincisei», Ernesto Forlini Massimi, invita infatti l'autorità Antitrust (che ha aperto una istruttoria sul gioco, ma riguardo solo all'apertura del Superenalotto online) a verificare i criteri tecnico-probabilistici del gioco dal jackpot milionario, criteri diversi da quelli che «regolano in tutto il mondo i giochi di Stato». Forlini ha proposto anche delle «modifiche al gioco sia nel meccanismo che nel regolamento, al fine di restituire al superenalotto e alle aspettative dei giocatori parametri probabilistici di vincita più ragionevoli».

Forlini parte dal presupposto che l'attuale meccanismo di gioco «è totalmente sballato e profondamente ingiusto nei confronti degli utenti-giocatori. Per riequilibrare, occorre da una parte uno più giusta e vasta distribuzione del montepremi con l'aumento di almeno due categorie di premio (come il 3+ e il 4+) che così diventerebbero sette. Tale modifica comporterebbe un numero nuovo di vincitori in categorie non di consolazione ma di fascia medio-alta».

«L'altro aspetto - ha aggiunto - dovrebbe interessare i numeri utilizzati per l'estrazione che da 90 (che generano 622.614.656 combinazioni di 6 numeri) potrebbero scendere a 62 (61.474.520) o a 65 (82.598.880) o a 80 (300.500.192). Il gruppo di elementi numerici non può essere deciso a caso oppure mutuato dai 90 numeri come il Lotto ma rispondere a precisi criteri di marketing come il numero pro-capite delle combinazioni giocate e giocabili da una certa parte della popolazione e alle probabilità di vincita contenute nei volumi giocati e giocabili. Tanto per fare un esempio nei giochi di Stato a quota fissa come nel Lotto le probabilità di azzeccare una cinquina sono di 1/44.000.000».

Una ricevitoria del Superenalotto

LA CHIESA: «È UN VELENO LETALE». L'INVENTORE: «È SICURA»

Pillola abortiva, via libera dall'Agenzia

La Ru486 arriverà anche in Italia. Dal Vaticano: scomunica automatica

ROMA La pillola abortiva Ru486 arriverà presto anche in Italia: ieri, a tarda sera, è arrivato il sì ufficiale del Cda dell'Agenzia italiana del farmaco. Ma la polemica non si placa. È un «veleno letale, non un farmaco» dichiara il Vaticano: è come l'aborto chirurgico, quindi un «peccato, un delitto» che comporta la «scomunica» della Chiesa per chi la usa, la prescrive o partecipa a qualsiasi titolo «all'iter». Il Cda dell'Aifa doveva decidere circa l'autorizzazione alla commercializzazione anche in Italia della pillola. Una decisione tutt'altro che scontata e ieri in serata, dopo una seduta fiume protrattasi per ore, i membri del Cda erano ancora riuniti a esaminare i dossier: poi l'ok.

Una decisione che qualcuno, alla vigilia, pareva dare per ovvia - alla luce del parere positivo già espresso dal Comitato tecnico-scientifico della stessa Aifa nelle scorse settimane - ma non il sottosegretario al Welfare Eugenia Roccella, la quale aveva avvertito che il pronunciamento non sarebbe stato una mera «prassi burocratica». Perchè - anche se la pillola Ru486 è già commercializzatata in molti

Un flacone di pillola Ru486

Paesi europei e negli Usa, e l'Oms dal 2005 l'ha inserita nella lista dei farmaci - sulla sicurezza di tale farmaco, ha ribadito Roccella, gravano «lati oscuri, come dimostrano le 29 morti registrate in varie nazioni».

Condanna del Vaticano. Per voce di monsignor Giulio Sgreccia, emerito presidente dell'Accademia per la vita, il Vaticano auspica «un intervento da parte del governo e dei ministri competenti». Perchè - spiega - non «è un farmaco ma un veleno letale» che mina anche la vita delle madri, come dimostrano i 29 casi di decesso. La Ru486 - afferma Mons. Sgreccia - è uguale, come la Chiesa dice da tempo, all'aborto chirurgico: un «delitto e peccato in senso morale e giuridico» e quindi comporta la scomunica «latae sententiae», ovvero automatica.

Rischio clandestinità. Il pericolo paventato dal sottosegretario al Welfare Roccella è che con la pillola Ru486 si possa arrivare a una «cladestinità legalizzata» degli aborti. Il metodo dell'aborto farmacologico con la Ru486, ha affermato, «intrinsecamente porta la donna ad abortire a domicilio, proprio perchè il momento dell'espulsione non è prevedibile», in una sorta di «clandestinità legale». Infatti, ha aggiunto, «se si facesse una politica di ricovero, ciò sarebbe costosissimo perchè non si può capire fino a quanto tempo deve durare il ricovero stesso». Ed ancora: «Chiaramente - ha sostenuto Roccella - tale uso è promosso da un'organizzazione sanitaria che ha un peso degli aborti nelle strutture pubbliche, e che tende a cercare di liberarsene».

In ospedale fino all'aborto. Con l'utilizzo dell'aborto farmacologico attraverso la pillola abortiva Ru486, la donna «deve essere trattenuta» in ospedale o altra struttura prevista «fino ad aborto avvenuto». È quanto affermato dal Consiglio superiore di sanità (Css) in due pareri del 2004 e 2005. I pareri del Css, dunque, non prevedono il ricorso al day hospital in caso di aborto farmacologico con la pillola Ru486, come invece effettuato dal 2005 ad oggi in alcuni istituti sulla base di protocolli regionali. Secondo il parere del 2004, infatti, «i rischi connessi all'interruzione farmacologica della gravidanza si possono considerare equivalenti alla interruzione chirurgica solo se l'interruzione di gravidanza avviene in ambito ospedaliero». Tra le motivazioni addotte c'è la «non prevedibilità del momento in cui avviene l'aborto» e il «rispetto della legislazione vigente che prevede che l'aborto avvenga in ambito ospedaliero». Secondo il successivo parere del 2005, «l'associazione di mifepristone e misoprostolo deve essere somministrata in ospedale pubblico o in altra struttura prevista dalla predetta legge e la donna deve essere ivi trattenuta fino ad aborto avvenuto».

Per l'inventore è sicura. La pillola Ru486 è assolutamente sicura ed efficace. I casi di morte, almeno quelli avvenuti in America, sono stati causati da un'utilizzazione impropria del farmaco per motivi finanziari. Quelli che la boicottano sono in realtà i nemici della libertà di scelta delle donne. Non usa mezzi termini il padre della Ru486, l'endocrinologo francese Emilie-Etienne Baulieu, 82 anni ma ancora attivissimo all'Inserm di Parigi, l'Istituto nazionale per la ricerca. La Ru486 per lui è cosa vecchia, l'aveva scoperta nel 1982 e la considera un farmaco «estremamente efficace e talmente sicuro». «L'aborto è così grave, io non dico che sono favorevole - continua - ma solo che bisogna lasciare la libertà di scelta alle donne, solo loro possono decidere».

PARLA SALVATORE ALBERICO, DIRIGENTE MEDICO AL BURLO GAROFOLO DI TRIESTE

«Metodo non invasivo per la donna ma serve prevenzione»

«La pillola viene usata da anni in Europa e non ha mai avuto effetti collaterali importanti»

di GABRIELA PREDA

TRIESTE Dopo anni di scontri ideologici, la pillola abortiva Ru486 potrebbe fare il suo ingresso negli ospedali italiani. L'Agenzia italiana del farmaco ha discusso a lungo sul via libera al farmaco anche in Italia. La commissione prezzi dell'Aifa ha già stabilito il prezzo delle confezioni: da 14,28 a 42,80 euro. Per il medico Salvatore Alberico, dirigente medico all'Irccs Burlo Garofolo di Trieste si tratta semplicemente di una garanzia in più che si ha nelle mani per risolvere casi delicati, risparmiando l'intervento chirurgico. La Ru486 non ha mai avuto vita facile in Italia, anche se si tratta di un metodo usato in gran parte d'Europa (in tutti i Paesi, tranne l'Irlanda e Polonia, ndr). C'è chi parla di guerre ideologiche senza fine.

Cosa ne pensa?

Non me la sento di fare commenti sulle implicazioni etiche o di altro tipo. Ognuno è libero di pensare come vuole. Come medico ho preso atto però con dispiacere che la Ru486 non ha mai avuto vita facile in Italia. Basta ricordare il caso Torino, nel 2005, quando il ginecologo Silvio Viale avviò semplicemente una sperimentazione del farmaco all'Ospedale Sant'Anna di Torino, scatenando il finimondo. Comunque, quello che posso affermare è che dal punto di vista strettamente medico, il farmaco in questione non è un anticoncezionale e non rientra nella

Salvatore Alberico

categoria di quelli che si possono assumere al di fuori del controllo medico.

Lei è quindi un sostenitore della pillola Ru486?

Quando ci troviamo di fronte a casi delicati, questa pillola consente di evitare il rischio di ricorrere all'intervento chirurgico. Si tratta semplicemente di una garanzia in più che si ha nelle mani. Al di là dei punti di vista religiosi, questo metodo è sicuramente meno invasivo per la donna, quando ha deciso di fare questa scelta non facile. In più, c'è da dire che la pillola viene usata da anni in Europa e non ha mai presentato effetti collaterali tali da sconsigliare la sua somministrazione in una struttura socio-sanitaria specializzata.

Ma cos'è esattamente la Ru 486? Qual è la differenza rispetto alla pillola del giorno dopo?

Si tratta di un farmaco, un prodotto chimico che viene preso per via orale. E poi, ricordo, viene somministrata in regime di day hospital. Un fatto importante: la donna viene seguita anche dopo la prima somministrazione, con una ripresa dopo 48 ore. La differenza rispetto alla pillola del giorno dopo è sostanziale. La cosiddetta pillola del giorno dopo è solo un preparato che impedisce all'ovulo fecondato di annidarsi e deve essere presa dopo 12, 24 ore e non oltre le 72 ore dal rapporto sessuale fecondante, mentre la Ru 486 può essere presa fino al 49esimo giorno dall'inizio dell'ultimo ciclo mestruale (sette settimane).

Parliamo di statistiche, il dato positivo è che gli aborti in Italia diminuiscono ogni anno. Quello negativo, invece, è che le interruzioni volontarie di gravidanza sono in crescita soprattutto tra le immigrate. Qual è la situazione a Trieste, nella nostra regione?

Gli aborti continuano a diminuire anche qui e il dato positivo vale anche per le minorenni. Il che va benissimo. Ma, guardando al futuro, la cosa fondamentale è prevenire, quindi penso sia importante puntare su più campagne d'informazione sulla contraccezione.

Per quanto riguarda le donne immigrate, subentrano, come in tutt'Italia, altri fattori che spesso sono legati a problematiche economiche o culturali. Cosa può cambiare con l'immissione sul mercato del Ru 486?

Ricordo che la pillola potrà essere somministrata solo nelle strutture socio-sanitarie. Si tratta semplicemente di una garanzia in più che si ha nelle mani per risolvere casi delicati, senza arrivare all'intervento chirurgico. Come dicevo prima, questo metodo è meno invasivo per la donna. In più la pillola è compatibile con la legge 194, che prevede che la gestante deve rivolgersi ad un consultorio, o a una struttura sociosanitaria abilitata, per svolgere i necessari accertamenti medici.

IN BREVE

MILANO, IN VIGORE L'ORDINANZA

Al via le supermulte per l'alcol agli under 16

MILANO In una Milano bruciata dal sole e semideserta, con sempre meno bar aperti e pochi clienti giovani, scattano le multe anti-alcol: alla mezzanotte di domani entrerà in vigore l'ordinanza del sindaco Letizia Moratti che vieta la vendita e il consumo di alcolici per gli under 16 e chi non la rispetterà rischierà multe fino a 450 euro. Per sapere se anche i giovani destinatari del provvedimento rispetteranno le regole del Comune manca quindi davvero poco. Di certo, se colti in flagranza, non potranno dire di non averne sentito parlare: in questi giorni sono stati distribuiti oltre 40mila volantini per spiegare che il divieto riguarda la vendita, la somministrazione, il consumo, la detenzione e anche la cessione gratuita di alcol ai minori di 16 anni.

INDAGINE IN CALABRIA

Scomparsi dall'ospizio si cerca tra i loculi

COSENZA Quindici morti sospette e 12 persone scomparse misteriosamente mentre erano ospiti dell'Istituto di assistenza Papa Giovanni XXIII di Serra d'Aiello (Cosenza): sono gli elementi che hanno spinto la Procura di Paola a mandare i carabinieri e personale dell'Azienda sanitaria a ispezionare una decina di loculi nel cimitero. Loculi che, almeno allo stato, accolgono i resti di defunti senza nome visto che nessuna iscrizione è presente sulle lapidi. L'obiettivo degli inquirenti è chiaro: verificare se in quei loculi possa essere stato sepolto qualcuno degli scomparsi. La Procura aveva avviato un'inchiesta sull'Istituto, fatto sgomberare a marzo a causa delle precarie condizioni igienico-sanitarie.

AVEVA PROBLEMI PSICHICI

Madre cerca di strangolare la figlia con l'asciugamano

BOLOGNA Una donna di 39 anni, già in cura psichiatrica per psicosi reattiva breve, ha cercato di strangolare la figlia di quattro anni con un asciugamano e solo l'intervento della nonna materna ha impedito che portasse a compimento il suo intento. Il pm Lucia Musti ha posto la donna in stato di fermo nel Reparto psichiatrico dell'Ospedale Sant'Orsola per tentato omicidio. La bambina non è grave. Il fatto è accaduto ieri nella prima mattina, nella casa della nonna in zona Murri di Bologna, dove la donna si era trasferita ieri con la figlia dopo un litigio con il marito. L'intenzione delle donna, probabilmente, era quella di uccidere la figlia e poi di suicidarsi. La bambina ha riportato ecchimosi ed escoriazioni al collo.

SCATTATA DA UN IPHONE

Prima foto di Steve Jobs dopo il trapianto di fegato

NEW YORK Steve Jobs cade vittima della sua stessa creatura. L'occhio indiscreto di un iPhone ha fotografato il fondatore di Apple (*l'immagine a destra*) mentre lascia a piedi il quartier generale dell'azienda a Cupertino dopo una giornata di lavoro. La foto, messa online da Tmz, il sito di gossip che per primo ha dato la notizia della morte di Michael Jackson, è la prima di Jobs dopo il trapianto di fegato.

Steve Jobs

L'arresto di Luca Bianchini

Prova-bis, il Dna incastra lo stupratore di Roma

Era stato proprio il ragioniere accusato delle violenze a chiedere la ripetizione del test

ROMA Incastrato da quella che sperava fosse la prova che lo scagionasse, che facesse «giustizia» di un presunto quanto improbabile errore giudiziario o peggio di un'altrettanto inverosimile imperizia tecnica degli investigatori e che invece ha «blindato» le accuse che lo indicano come lo stupratore seriale, responsabile di almeno tre violenze che si sono consumate a Roma tra aprile a luglio.

Si è rivelato un boomerang per Luca Bianchini il secondo test del Dna: l'esito dell'esame genetico ha confermato che il profilo del Dna estratto nei giorni scorsi a Bianchini, in seguito a un prelievo bis voluto anche dai pm della Procura di Roma Maria Cordova e Antonella Nespola, per non lasciare coni d'ombra sulla vicenda, comparato con il primo prelievo e con quelle dei reperti recuperati dalle vittime ha evidenziato una corrispondenza e un'analogia definite «massime». La compatibilità del Dna raffrontato con il primo prelievo fatto a Bianchini e con quello dei reperti di liquido seminale ricavati dalle vittime degli stupri, sarebbe la massima statisticamente possibile e, per gli inquirenti, non lascia dubbi sulle responsabilità attribuite al ragioniere romano di 33 anni arrestato il 10 luglio dalla Squadra mobile. Ora la difesa del giovane dovrà cambiare strategia: si profila una richiesta di perizia psichiatrica, oltre a possibili richieste di riti alternativi come l'abbreviato: consentirebbero uno sconto di pena a fronte di un'ammissione di responsabilità. Ma la strada della consulenza psichiatrica, per ora appare impervia. Fu proprio una consulenza che consentì a Bianchini di evitare la condanna nel 1997: anche allora era accusato di violenza sessuale ma grazie a una perizia fu dichiarato incapace d'intendere e volere al momento del fatto.

Oltre alla sovrapponibilità del Dna estratto ad accusare Luca Banchini, vi sono anche alcune impronte digitali trovate su una striscia di scotch servita a imbavagliare la sua ultima vittima secondo un consueto «modus operandi» dello stupratore seriale che immobilizzava le sue vittime usando le fascette di nylon. L'impronta digitale sullo scotch si riferisce allo stupro consumato ai danni di una studentessa nella zona di Tor Carbone a Roma nella notte tra il 2 e il 3 luglio scorsi. Prima di violentare la ragazza Bianchini, secondo le accuse, aveva aggredito una poliziotta che era riuscita a liberarsi dell'uomo e dare l'allarme. L'autorizzazione per un esame medico-legale è stata respinta dalla Procura: sarà il gip ora a decidere su tale istanza. Bianchini stesso aveva chiesto di sottoporsi al nuovo tampone per il prelievo del Dna lamentando presunte irregolarità nel primo esame. Il ragioniere non più tardi di tre giorni fa aveva ribadito la sua estraneità alle accuse contestategli.

Francia, una morta per influenza

PARIGI È morta ieri in Francia una ragazza contagiata dal virus Ah1n1. È il primo decesso nel Paese causato dalla nuova influenza. La ragazza soffriva già di una malattia grave con complicazioni polmonari. «È stata effettuata la ricerca del virus Ah1n1 ed è risultata positiva» ha detto l'Invs, l'Istituto nazionale di vigilanza sanitaria, sottolineando che «le conclusioni cliniche cui si è giunti non sono a favore di un decesso direttamente legato al virus». Oltre 42 persone contagiate dall'influenza A sono sulla nave da crociera «Voyager of the Seas» della Royal Caribbean ma il tour prosegue nel Mediterraneo.

I SEPARATISTI HANNO FATTO ESPLODERE UNA JEEP DELLA GUARDIA CIVIL NELLE BALEARI: DUE VITTIME

Bombe a Maiorca: l'Eta uccide ancora

Chiusi i porti e l'aeroporto dell'isola: migliaia di turisti bloccati. Disinnescato un secondo ordigno

MADRID A poco più di 24 ore dal suo ultimo attentato e alla vigilia del 50.o anniversario della sua fondazione, l'Eta è tornata a colpire ieri uccidendo, per la prima volta nella sua storia, alle Isole Baleari. Poco prima delle 14 un fuoristrada della Guardia Civil è esploso nella piccola località di Palmanova, comune di Calvià, vicino a Palma di Maiorca. E due agenti hanno perso la vita.

Per evitare la fuga dei terroristi baschi, la Prefettura ha ordinato la chiusura dei porti mentre l'aeroporto, dopo essere stato bloccato per un paio d'ore, è stato riaperto nel pomeriggio. «Le forze di sicurezza hanno sigillato l'isola per evitare la fuga dei terroristi - si leggeva in una nota del Ministero degli interni regionale -. Questo significa che tutte le vie di uscita da Maiorca sono chiuse». Ai turisti è stato proibito di uscire dagli edifici e tutta l'area è stata isolata nel timore che ci fossero altri ordigni inesplosi.

Il premier spagnolo Zapatero

Secondo le ultime ricostruzioni della polizia i terroristi avrebbero piazzato una bomba sotto il veicolo e l'avrebbero fatta esplodere con un comando a distanza dopo che due agenti erano saliti a bordo. Il fuoristrada, un Nissan Patrol, era infatti rimasto parcheggiato in strada di fronte all'edificio che è sia sede della polizia locale, sia delle Poste, sia ufficio per le denunce della Guardia civil, dalle 10 della mattina. Nell'esplosione sono morti i due giovani agenti Carlos Saez, 27enne originario di Burgos, e Diego Salva, 28, nato a Pamplona ma residente nell'isola. L'attentato non ha invece provocato feriti come alcune fonti avevano detto in un primo momento.

Nella giornata di ieri era prevista anche una seconda esplosione: poche ore dopo, infatti, la polizia ha trovato una nuova bomba, subito disinnescata, identica a quella esplosa nel primo pomeriggio e, ancora una volta, fissata sotto a un'auto della Guardia civil. Ad attribuire l'attentato al «gruppo terroristico Eta» è stato lo stesso premier Josè Rodriguez Zapatero. Mentre il prefetto dell'isola Ramon Socias ha spiegato alla radio nazionale che a eseguirlo potrebbe essere stato un «gruppo itinerante» dell'Eta perchè «non avevamo notizie di commandos stabili sulle isole». Socias è convinto che i terroristi siano arrivati sull'isola solo per l'attentato e per questo ha messo in moto l'Operazione Jaulà (Gabbia), che dal pomeriggio ha letteralmente bloccato le partenze da porti, aeroporti e porti turistici. Solo verso le 18.30 l'aeroporto di Palma è stato riaperto. «Assoluta solidarietà alla Spagna e agli spagnoli» è stata espressa dal ministro degli Esteri Franco Frattini, confermando che «la lotta al terrorismo deve continuare». Una ferma condanna al «barbaro attentato» è arrivata anche dalla Commissione europea.

L'attacco di ieri assesta un duro colpo alla Guardia civil e all'immagine turistica della Spagna. Solo mercoledì l'autobomba scoppiata di fronte alla caserma-alloggio di Burgos ha fatto 65 feriti lievi, senza provocare morti per puro caso. Con i due morti di ieri sono 206 gli agenti della Guardia civil morti nei 50 anni di storia del gruppo separatista. Nell'Isola di Maiorca l'Eta aveva colpito esattamente 18 anni fa, il 30 luglio. Ma non c'erano stati morti. Due attentati erano stati invece pianificati alle Isole Baleari nel '95 e nel 2004 contro il re Juan Carlos ma erano stati sventati.

L'attacco, in una località che assieme a quella della vicina Magaluf assorbe la maggior parte del turismo della Baia di Palma di Maiorca, ha ribadito l'intenzione dell'Eta di portare avanti le sue «campagne estive» che puntano e colpire il turismo sulle coste spagnole. L'anno scorso infatti varie bombe scoppiarono sulla Costa del Sol e in quella cantabrica. Con gli ultimi due attentati, il gruppo sembra però puntare a un'escalation del terrore inedita da tempo.

«L'esplosione è avvenuta a meno di 100 metri dal nostro albergo. Eravamo in spiaggia quando abbiamo sentito un forte boato; siamo subito andati a vedere e c'era tanto fumo. Ci hanno detto che era esplosa una macchina ed erano morti due agenti davanti alla sede della guardia civile» ha testimoniato il giornalista dell'emittente Telemolise Fabrizio Occhionero, in vacanza a Palma de Maiorca.

Membri della Guardia civil spagnola circondano il luogo dell'attentato

L'auto-bomba incendiatasi dopo lo scoppio

LA TRAGEDIA SUL MONTE CAVALLO TRA VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Padre e figlio precipitano e muoiono in montagna

Fatale caduta sul Bianco per uno straniero. Incidenti mortali a Roma e nel Crotonese

ROMA Ancora vittime in montagna: stavolta, però, l' incidente più grave costato la vita a un uomo e al figlio di nove anni non è avvenuto durante una arrampicata, ma durante una escursione sul monte Cavallo, tra le province di Belluno e Pordenone.

Stefano Dal Cin, di 41 anni, era partito mercoledì mattina da Godega Sant'Urbano (in provincia di Treviso) con il figlio Samuele per arrivare al rifugio Semenza. L'uomo e il figlio hanno effettivamente raggiunto il rifugio mercoledì attorno alle 13.30, ha detto una persona che li ha incontrati sul sentiero, e poi hanno proseguito verso il monte Cavallo. Da quel momento dei due non si sono avute più notizie.

La moglie, preoccupata perchè non era riuscita a mettersi in contatto con il marito e non vedendoli tornare, ha dato l'allarme mercoledì in serata. Una trentina di soccorritori hanno cercato nelle zone indicate tutta la notte. La scoperta della tragedia ieri. I corpi sono stati trovati in Val dei Sughet, nel comune di Aviano, nel gruppo del monte Cavallo e della Palantina.

Non si conosce al momento la dinamica dell'incidente. I due sono precipitati per una quarantina di metri e rotolati per altrettanti sul ghiaione. Non si esclude una scivolata del piccolo e una perdita di equilibrio del genitore nel tentativo di salvarlo o una caduta simultanea in un punto più difficile del percorso in cui i due si tenevano per mano.

Stefano Dal Cin e suo figlio Samuele, e le immagini del soccorso

Le condizioni meteo sulla zona erano buone e stabili, e il sentiero viene considerato facile. Poco più di una passeggiata, che Stefano e suo figlio, appassionati di montagna, avevano percorso altre volte. Passione condivisa anche dalla madre che ieri, hanno detto i parenti, avrebbe rinunciato all'escursione fortemente voluta proprio dal bambino.

Tragedia della montagna anche in Val d'Aosta, sulle Grandes Jorasses, nel massiccio del Monte Bianco. La vittima stavolta è un alpinista straniero, probabilmente un austriaco o un tedesco, di cui non si conoscono ancora le generalità. L'incidente si è verificato sul versante italiano, nella zona del Reposoir, a circa 3.500 metri di quota. L' uomo, che era insieme ad un compagno di cordata ma procedeva slegato, è precipitata nel canale Whymper, forse dopo essere scivolato su una placca di ghiaccio.

Sono intervenuti il Soccorso Alpino valdostano e la Guardia di Finanza di Entreves.

Anche ieri ci sono stati incidenti stradali mortali. Uno dei più gravi è avvenuto la scorsa a Roma: due giovani, in sella ad una moto di grossa cilindrata, sono morti dopo lo scontro con un'auto che stava svoltando su una stradina laterale. Sebastiano Cantalamessa, di 24 anni, stava accompagnando a casa Silvia Bertacche, di 20, e non è riuscito ad evitare una Citroen C3, proveniente in senso opposta, condotta da un uomo di 34 anni.

L'impatto della moto è stato violentissimo e i ragazzi sono finiti nell'abitacolo dell'auto dopo aver sfondato un vetro. Il conducente è stato denunciato per omicidio colposo; i vigili urbani sospettano che una delle concause dell'incidente sia stata la velocità sostenuta della vettura.

Due morti l'altra notte anche nel crotonese nello scontro tra due auto nei pressi del comune di Curto: sono morti i morti i conducenti, Giuseppe Cordua, di 34 anni, e Cesare Mazza, di 23. Gli altri sei passeggeri sono rimasti feriti, quattro in modo grave. Giornata nera anche in provincia di Latina dove in meno di 24 ore sono morte tre persone in incidenti diversi. Tra le vittime c'è anche un ragazzino di 14 anni schiantatosi con il motorino contro un albero.

ORRORE NEGLI STATES

Donna sventrata, ma il feto si salva

NEW YORK Una buona notizia nell'orrore del New England: è stato ritrovato vivo il feto strappato dalla pancia di Darlene Haynes, la giovane donna uccisa all'ottavo mese di gravidanza e sventrata in Massachusetts. È una bambina, in buone condizioni di salute. Con lei si trovava Julie Corey, 35 anni, amica della morta, che è stata arrestata.

La neonata, ritrovata in un ospizio per poveri a Plymouth in New Hampshire, è stata ricoverata in ospedale in osservazione.

La Corey è stata incriminata per rapimento, in attesa che vengano concluse le indagini sull'omicidio.

Darlene Haynes, mamma di altri tre figli, aveva 23 anni e l'intelligenza di una dodicenne. È stata ritrovata lunedì nel suo appartamento di Worcester con il ventre squarciato, chiusa in un armadio della camera da letto. Morta da giorni, secondo la polizia: il cadavere mutilato era in avanzato stato di decomposizione, al punto che inizialmente non era stato possibile identificarne il sesso.

Solo l'indomani il medico legale era riuscito a determinare che la donna, uccisa con un colpo alla testa, era all'ottavo mese e che il feto era stato rubato dal suo ventre. Gli agenti hanno così seguito la pista indicata da alcuni conoscenti della Corey, insospettitisi dopo che la donna si era fatta vedere con una neonata dicendo di aver partorito proprio quando l'amica era scomparsa. La vicenda ha destato orrore in tutta l'America ma ancora più sconcertante è il fatto che non è stata la prima volta che una cosa simile accade.

A MIGLIAIA PROTESTANO PER COMMEMORARE LE VITTIME DELLE DIMOSTRAZIONI DEL 20 GIUGNO

Iran, arrestato anche Panahi: vinse il Leone d'Oro

Il regista fermato con la moglie e la figlia durante scontri nel cimitero di Teheran

ROMA Gli agenti della polizia anti-sommossa hanno arrestato diversi sostenitori del leader dell'opposizione iraniana Mir Hossein Moussavi mentre stavano cercando di raggiungere il Grande Mossala, uno spazio aperto adibito alla preghiera nel centro di Teheran. Lo hanno riferito vari testimoni. I manifestanti intendevano commemorare le vittime delle violenze post-elettorali ma le autorità avevano vietato qualsiasi raduno. «Ho visto la polizia arrestare diverse persone sulla via Abbas Abad», ha detto un testimone alla agenzia Reuters. Altri agenti hanno rotto i finestrini delle auto che, in appoggio ai manifestanti e allo stesso Moussavi, procedevano a clacson spiegato.

«Ci sono stati scontri molto violenti - ha detto un altro testimone - agenti in borghese hanno colpito i dimostranti con manganelli e bastoni e sono stati lanciati candelotti lacrimogeni».

Un'immagine del film "Il Cerchio", del regista iraniano Panahi

Nel primo pomeriggio la polizia era intervenuta anche nel cimitero di Teheran dove è sepolta Neda, la ragazza di 26 anni uccisa il 20 giugno durante una manifestazione e diventata il simbolo della protesta. Lo stesso Moussavi, che voleva recitare alcuni versetti del Corano sulla sua tomba, è stato allontanato dalle forze di sicurezza.

Tra gli arrestati ieri, assieme alla moglie e alla figlia, anche il regista Jafar Panahi, vincitore a Venezia nel 2000 del Leone d'oro per Il cerchio. «Essere un regista in Iran è molto difficile per chiunque voglia rimanere indipendente da chi comanda. Io ho sempre cercato di esserlo, facendo film che piacessero a me e non a determinate persone. Per quelli come me c'è un prezzo da pagare, e fino ad ora io mi sono potuto permettere di pagarlo», diceva in una recente intervista Panahi.

Classe 1960, il cineasta, considerato uno degli esponenti di punta della nouvelle vague iraniana, ha esordito come scrittore per poi dedicarsi alla regia di film televisivi e iniziare una collaborazione con il maestro del cinema iraniano Abbas Kiarostami, di cui è stato assistente alla regia in Sotto gli ulivi (1994). Nel 1995 esordisce alla regia con Il palloncino bianco, con cui vince la Camera d'or al festival di Cannes. La sua opera seconda, Lo specchio si aggiudica nel 1997 il Pardo d'oro a Locarno. Il Cerchio, nel 2000, film sulla condizione delle donne sotto il regime islamico in Iran, oltre a vincere a Venezia conquista critiche entusiastiche in tutto il mondo e ottiene il premio Fipresci come film dell'anno. Tra gli altri suoi film, Oro rosso (2003), premio della giuria di Un certain regard a Cannes, e Offside (2006), che conquista il Leone d'argento e il gran premio della giuria a Berlino. Nonostante i continui problemi di censura per i suoi film in Iran, Panahi ha sempre voluto continuare a lavorare nel suo Paese.

«TORNEREI IN ITALIA, MA NON A SPESE DEI CONTRIBUENTI»

Il giapponese truffato al ristorante rifiuta l'invito della Brambilla

TSUKUBA Un sincero ringraziamento e un cortese rifiuto: l'offerta di tornare in Italia come ospiti del governo «è inutile, perchè è una spesa inutile fatta con le tasse del popolo italiano».

Yasuyuki Yamada, cittadino giapponese di 35 anni, vittima con la sua fidanzata del conto-truffa da 695 euro al Ristorante Il Passetto di Roma, è netto nei confronti della proposta che è stata avanzata dal ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla, di tornare a visitare l'Italia a spese del governo nazionale.

Turisti a Roma

«Tutto sommato - dice Yamada all'agenzia Ansa in un'intervista rilasciata a Tsukuba, la sua città di residenza, situata a 70 chilometri dalla capitale Tokyo - il viaggio in Italia è stato bello. Ringrazio quindi per l'idea ma non ho alcuna intenzione di accettare, anche se arrivasse l'offerta formale. Questa è la mia decisione. Certo che mi piacerebbe visitare ancora l'Italia ma soltanto a mie spese. E poi le persone che fanno truffe esistono in tutto il mondo, non soltanto in Italia».

Queste dunque le affermazioni di Yasuyuki Yamada, il turista nipponico vittima del conto-truffa del 19 giugno scorso da 695 euro presentatogli al «Passetto» di Roma.

«La prossima volta che vengo in Italia - spiega ancora Yasuyuki Yamada nell'intervista rilasciata all'agenzia Ansa - vorrei visitare meglio il Vaticano e poi vorrei anche tornare a Capri e godermi lo splendido panorama».

ALIQUOTE DEL 2 E DEL 4%: COINVOLGERANNO 1,3 MILIONI DI CITTADINI SU 4,5

Croazia, governo in bilico sulla «tassa anticrisi»

Il Partito dei pensionati esce dalla maggioranza. L'imposta riguarderà tutti i redditi sopra i 410 euro

FIUME Qualcuno l'ha definito un tributo di stampo medievale. Dal primo agosto, istriani e quarnerini (come pure gli abitanti del resto della Croazia) dovranno obbligatoriamente versare allo Stato la cosiddetta «tassa anticrisi» o della solidarietà, che resterà in vigore fino al 31 dicembre 2010, istituita per salvare le finanze pubbliche dalla bancarotta. La decisione definitiva sul pagamento del nuovo balzello spetta al Sabor, un placet scontato per i rapporti di forza in seno al parlamento croato e che si avrà entro la fine di questa settimana.

L'imposta riguarderà tutti i salari, le pensioni e i redditi d'altro tipo superiori alle 3 mila kune, circa 410 euro. Sarà di tipo differenziato, stando a quanto deciso dal governo di centrodestra, ammontando al 2% per i redditi dalle 3 mila alle 6 mila kune (da 410 a 820 euro). Per gli stipendi e le quiescenze superiori alle 6 mila kune, l'imposta sarà invece del 4%. Due esempi: per 4 mila kune di retribuzione, il prelievo sarà di 80 kune (10 euro e 90 centesimi), mentre coloro che percepiscono 10 mila kune al mese (1.366 euro) dovranno donare alle casse statali 400 kune, circa 54 euro e 60 centesimi. La tassa al 2% riguarderà 720 mila lavoratori e 247 mila pensionati, quella al 4% toccherà invece 310 mila dipendenti e 42 mila quiescenti. Un totale insomma di un milione e 320 mila persone (su una popolazione complessiva in Croazia di 4,5 milioni di abitanti), chiamate a sostenere con i propri redditi l'attuale momento di recessione e soprattutto gli errori commessi dai governi negli ultimi anni.

Saranno risparmiati dall'imposta circa 700 mila pensionati e circa 500 mila lavoratori, le cui entrate non superano la miseria di 3 mila kune. Il piano varato dal governo comprende altre misure anticrisi. La più importante riguarda l'imposta sul valore aggiunto, la cui aliquota verrà portata dal 22 al 23%. Tasse maggiorate anche per i beni di lusso (auto, natanti e velivoli), mentre sarà introdotto l'indennizzo del 6% per i servizi di telefonia mobile. Lo Stato rastrellerà mezzi per ridurre il deficit di bilancio 2009 da 11 a 9,3 miliardi di kune (da 1,5 a 1,27 miliardi di euro), visto che si prevedono spese per 120,5 miliardi di kune ed entrate per 111,2 miliardi (da 16 miliardi e 456 milioni a 15 miliardi e 186 milioni di euro). Quanto deciso dal governo nei riguardi degli ex lavoratori ha provocato l'uscita dalla coalizione di centrodestra del Partito dei pensionati. Il suo presidente e deputato parlamentare, l'istriano Silvano Hrelja, ha parlato di «furto e beffa ai danni degli anziani. «Nel corso delle trattative con il governo – ha detto Hrelja – era stato detto che la tassazione avrebbe riguardato solo importi oltre le 3 mila kune e non l'ammontare complessivo di paghe e pensioni superiori alle 3 mila kune. Avevo accettato che per una pensione di 4 mila kune, si pagasse la tassa relativa a 1.000 kune. Insomma, il prelievo avrebbe dovuto essere di 20 kune (poco meno di 3 euro) e invece ammonterà a 80. La categoria è stata ingannata e ora chiediamo le dimissioni del ministro delle Finanze Ivan Suker». In riferimento alle altre mosse tese al risparmio, il governo Kosor ha deciso di rinviare al 2015 la fine dei lavori di costruzione del ponte di Sabbioncello (Peljesac), in Dalmazia, il megaprogetto da 300 milioni di euro, fortemente avversato dall'opinione pubblica e dai partiti d'opposizione. Quest anno all'edificazione del ponte saranno destinati 100 milioni di kune (13,7 milioni di euro), al posto dei pianificati 200. I 100 milioni risparmiati saranno impiegati per ricostruzione e risanamento di strade regionali.

Andrea Marsanich

Silvano Hrelja

IL LEADER HRELJA

«Ingannati gli ex lavoratori, il ministro delle Finanze deve dimettersi»

Nella foto d'archivio una protesta di pensionati

Costa dalmata, mobilitati 5mila pompieri

Dopo le abbondanti piogge con alte temperature si temono incendi come nel 2002

Lotta a un rogo boschivo in Croazia

FIUME Se c'è un mese che i pompieri croati temono come il peggiore degli incubi, questo è agosto. Sono 31 giorni che per tradizione, specie lungo il litorale istro–quarnerino e dalmata, sono caratterizzati da numerosi roghi boschivi, alla fine il 30% degli incendi durante l'anno. Per garantire a croati e stranieri vacanze tranquille lungo la costa, isole comprese, in questo momento il contingente dei vigili del fuoco (pronto a intervenire 24 ore su 24 e in qualsiasi area) conta ben 5 mila effettivi.

La cifra può apparire esagerata ma non è così: questa estate la situazione è più delicata e pericolosa che in passato. La spiegazione arriva dal vice comandante nazionale dei Vigili del fuoco, responsabile per l'area costiera Tomislav Vuko. «In 30 anni – ha dichiarato – non ho mai visto qualcosa del genere. Giugno è stato assai piovoso e questo potrebbe costarci molto caro. La vegetazione è diventata folta e alta come non mai, dopo di che il gran caldo ha seccato alberi, erba e cespugli e altra vegetazione, aumentando il rischio fiamme di un buon 30%. In Dalmazia stiamo avendo temperature che sfiorano i 40 gradi: ciò rende la vegetazione come un cerino, pronta a bruciare in un attimo». Per Vuko l'estate 2008 fu simile, con copiose precipitazioni ma senza che ci fosse un lungo periodo di caldo secco. La stagione 2009 ricorda quella di sette anni fa, con una serie di paurosi incendi in Dalmazia, alcuni dei quali dalle conseguenze tragiche. Se a ciò si aggiungono i piromani, il quadro potrebbe diventare drammatico. Lo scorso week-end, nell'Isola di Ciovo (Bua), vicino Spalato, si sono avuti due roghi boschivi, entrambi di origine dolosa. Nessun piromane è stato fermato per le decine di ettari, tra pinete e macchia, distrutti. Non vi sono stati danni a persone o abitazioni ma le fiamme divampate nelle vicinanze dell'abitato di Slatine hanno dato parecchio lavoro.

Speciali distaccamenti della polizia in funzione anti piromani

Il fuoco, alimentato dalla bora, si è esteso su una superficie talmente ampia che nel corso della notte parecchi spalatini hanno telefonato ai pompieri, chiedendo se a bruciare fosse anche il Monte Marjan, a soli due chilometri in linea d'aria da Ciovo. Oltre ai pompieri, in Dalmazia saranno in azione anche una cinquantina di poliziotti. Il loro compito sarà di prevenire l'opera dei piromani, sempre attivi purtroppo, agendo in stretta collaborazione con i vigili del fuoco. La loro base sarà a Divulje (contea di Spalato), dove da anni si trova il Comando operativo centrale dei pompieri per la regione adriatica. Le singole contee sono potenziate con un numero aggiuntivo di vigili del fuoco, a seconda delle valutazioni di rischio. In Istria sono sistemati in due strutture supplementari, ciascuna con 160–180 uomini. *(a.m.)*

INCONTRO VICINO ZAGABRIA

Vertice Kosor-Pahor Riprende il dialogo sui confini contesi

LUBIANA Slovenia e Croazia, riprende il dialogo. Nel Castello di Trakoscan, alcune decine di chilometri a Nordovest da Zagabria, s'incontreranno oggi per la prima volta il premier sloveno Borut Pahor e la nuova premier croata Jadranka Kosor, subentrata il mese scorso al dimissionario Ivo Sanader. È anche il primo incontro ufficiale tra i due capi di governo dopo mesi di gelo nei rapporti tra i due Paesi, dovuti al blocco sloveno dei negoziati di adesione della Croazia all'Unione europea.

Dallo scorso dicembre Lubiana ha bloccato infatti via via ben 14 dei 35 capitoli del processo negoziale, spiegando che Zagabria deve prima ritirare dalla documentazione tutti quei documenti che possono pregiudicare la definizione del confine tra i due Paesi, sul quale ormai da 18 anni è in atto un contenzioso. Nel frattempo è fallito anche il tentativo di mediazione da parte del commissario europeo per l'Allargamento Olli Rehn. Saranno proprio il contenzioso sul confine e le sue ripercussioni sul processo di avvicinamento della Croazia all'Unione europea i temi centrali dei colloqui odierni. Nessuno si aspetta risultati immediati e spettacolari ma entrambe le parti hanno espresso la volontà di riprendere la trattativa bilaterale e stemperare le tensioni, culminate, agli inizi di luglio, con il tentativo di un cittadino croato – uno squilibrato - di compiere un attentato contro il premier sloveno Pahor. L'uomo, che aveva con sé alcune bombe a mano, era stato scoperto e fermato dalla polizia slovena nel treno Zagabria–Lubiana.

La premier Jadranka Kosor

«Sono ottimista – ha dichiarato la Kosor – e credo che potremo raggiungere qualche risultato in tempi brevi». Un approccio costruttivo al problema è stato annunciato pure dal primo ministro sloveno Pahor. Secondo gli osservatori, i due premier potrebbero decidere d'impostare il dialogo bilaterale in modo diverso rispetto al passato, più discreto e lontano dagli occhi della stampa. È interesse infatti di entrambi che la questione si risolva: la Croazia vuole entrare quanto prima nell'Unione europea; la Slovenia non vuole trovarsi isolata all'interno dell'Unione per avere bloccato il processo strategico di allargamento dell'Europa comunitaria ai Balcani occidentali. Il contenzioso risale all'indipendenza dei due Paesi. Per quanto riguarda il confine marittimo, non era mai esistito prima tra le repubbliche ex jugoslave e la Slovenia vuole che le si riconosca l'accesso diretto e sovrano alle acque internazionali. Per il confine terrestre, nel 1991, in alcuni punti - Istria compresa - non coincidevano i confini amministrativi, catastali e naturali, per cui ognuno dei due Paesi continua a interpretare la situazione di quel momento a proprio favore.

Per risolvere il nodo Zagabria si è dimostrata più disposta a ricorrere alla giustizia internazionale mentre Lubiana gradirebbe di più una soluzione che tenesse conto anche delle condizioni storiche e di altri elementi, oltre che delle norme del diritto internazionale.

Continua in 11.a pagina

IL RAPPORTO DELL'ISTITUTO DI STATISTICA EVIDENZIA UN PAESE A DUE VELOCITÀ

Istat: 8 milioni di poveri in Italia, il 5% in miseria

Sono concentrati soprattutto al Sud: 5 volte in più rispetto al Nord. Il Veneto tra le regioni migliori

ROMA In Italia si contano 8 milioni e 78 mila poveri, concentrati soprattutto al Sud. Sono persone costrette a spendere poco, il minimo indispensabile, per sopravvivere, e corrispondono al 13,6% della popolazione. Di questi, 2 milioni e 893 mila italiani (il 4,9% della popolazione), sono considerati «i poveri tra i poveri», che non possono permettersi neppure i beni e servizi essenziali. A fronte di questo, l'80,9% di famiglie non ha problemi di povertà. È un'Italia a due velocità, ancora una volta nettamente divisa tra Nord e Sud, quella che emerge dal rapporto sulla povertà presentato oggi dall'Istat.

Ma è anche un'Italia che resta ferma, stabile: negli ultimi 4 anni la condizione economica delle famiglie è rimasta più o meno sempre la stessa. In Emilia Romagna i poveri sono il 3,9% dei residenti, in Sicilia e in Basilicata quasi uno su tre. Ma, anche se, in generale, l'80,9% delle famiglie può dormire sonni tranquilli, poichè rientra nel gruppo che l'Istat definisce come «sicuramente non povero», esiste un 4% border line: sta al di sopra della soglia di povertà ma, per una sola spesa imprevista, rischia il tracollo.

SI STA PEGGIO AL SUD: L'incidenza di povertà relativa al Sud è 5 volte superiore a quella del resto del Paese (23,8% al Sud 4,9% al Nord e 6,7% al Centro). L'Emilia Romagna è la regione con la più bassa incidenza (3,9%) seguita da Lombardia (4,4%) e Veneto (4,5%). Fanalino di coda Sicilia e in Basilicata, dove i poveri sono il 28,8%. Rispetto al 2007, il Molise ha registrato un netto peggioramento, passando da dal 13,6% al 24,4%.

DUE FIGLI RENDONO POVERI: Rispetto al 2007, nel 2008, è cresciuta l'incidenza di povertà delle famiglie composte da quattro persone, passando dal 14,2% al 16,7%, e con 5 o più persone (dal 22,4% al 25,9%). In particolare è aumentata per le coppie con due figli (dal 14% al 16,2%) e ancor più se questi sono minori (dal 15,5% al 17,8%). Più poveri anche i nuclei di monogenitori (13,9%), con a capo una persona in cerca di occupazione (dal 27,5% al 33,9%), con componenti occupati (dal 8,7% al 9,7%) e con a capo un lavoratore in proprio (dal 7,9% all'11,2%). Soltanto le famiglie con almeno un componente anziano sono meno povere (dal 13,5% al 12,5%).

IL 4% È A RISCHIO POVERTÀ: Con una spesa imprevista 4 famiglie su 100 rischiano di scendere sotto la linea di povertà relativa che l'Istat attesta su 999,67 euro di spesa pro capite.

Il valore di famiglie border line sale al 6,6% nel Sud. A rischio povertà anche un altro 3,9% di famiglie, che presenta valori di spesa superiori per un valore da 1 a 10% alla linea standard, ma che non può considerarsi del tutto fuori pericolo.

Le famiglie considerate sicuramente povere corrispondono al 5,2% del totale, mentre quelle considerate «appena povere» sono il 6,1% (il 3,4% è molto vicino alla soglia).

AUMENTA LA POVERTÀ ASSOLUTA: Le famiglie in condizioni di forte indigenza sono passate dal 4,1% al 4,6%. In aumento soprattutto i casi al Sud: si è passati dal 5,8% del 2007 al 7,9% del 2008. Si conferma lo svantaggio della famiglie più ampie (se i componenti sono almeno cinque l'incidenza è pari al 9,4% e sale all'11% tra i nuclei con tre o più figli minori), dei monogenitori (5%) e delle famiglie con almeno un anziano.

Tra le famiglie con a capo una persona occupata, le condizioni peggiori si osservano tra gli operai o assimilati, 5,9%, mentre i valori più elevati si rilevano quando la persona di riferimento è in cerca di occupazione, 14,5%, e nelle famiglie in cui non sono presenti occupati nè ritirati dal lavoro.

IL DIBATTITO POLITICO: «È opportuno sviluppare la strada aperta con la Carta Acquisti in favore di famiglie con anziani o minori indigenti»: è il commento del ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi a cui risponde Sergio D'Antoni, responsabile Mezzogiorno del Pd: i dati dell'Istat soprattutto nel sud, «mettono in evidenza l'immobilismo del governo quanto a politiche sociali e di sviluppo nelle aree deboli». Mentre Paolo Ferrero (Prc) chiede il salario sociale per i disoccupati, Italia dei Valori chiede una «politica per il Sud».

INCONTRO CON IL PRESIDENTE GEOANA

Polegato: più investimenti in Romania

PADOVA Il Presidente del Senato romeno Mircea Geoana ha incontrato il Console Generale Onorario di Romania Mario Moretti Polegato per richiedere la collaborazione per l'organizzazione di un nuovo summit tra istituzioni, imprenditori e investitori italo-romeni. si sono rimessi al lavoro per promuovere un summit tra le principali istituzioni romene e i maggiori investitori italiani.

Nella storica sede del Consolato di Asolo si sono rivisti dopo molto tempo due uomini che hanno contribuito in maniera importante alla costruzione dei rapporti tra Italia e Romania.

«La Romania è cambiata -ha detto Polegato- in questi anni e gli investitori italiani non sono più attratti dal costo della manodopera come è successo in passato. Forse gli investimenti nel manifatturiero saranno meno significativi in futuro, ma ci sono ancora grandi opportunità di business nel settore dell'edilizia, dell'agro-alimentare, delle infrastrutture e del turismo».

COPPIA DA GORIZIA IN CERCA DI LAVORO

Generazione mille euro: vita da precari a Roma

ROMA Partire dal Friuli Venezia Giulia per la capitale a caccia di un lavoro. Inseguire i sogni da neo laureati e, ancora pieni di energie e speranze, tentare la fortuna altrove, decidendo di voler provare ad «arrangiarsi» anche senza l'aiuto di mamma e papà. E poi ritrovarsi, invece, al punto di partenza. Anzi, in condizioni economiche peggiori.

Questa non è la storia di una migrazione degli anni Cinquanta, quando, per permettere alla propria famiglia di andare avanti, giovani padri lasciavano gli affetti al paese e se ne andavano a cercare fortuna altrove. È una storia di oggi, di una coppia di giovani che ha lasciato la periferia di Gorizia per trasferirsi a Roma e cercare un lavoro più affine ai propri studi accademici. «Niente di più normale al giorno d'oggi - affermano i due ragazzi - peccato però che dopo quasi tre anni di permanenza a Roma, a fine mese, senza l'aiuto delle nostre famiglie, non riusciamo ancora ad arrivarci».

Alice ha 27 anni, si è laureata in Scienze Politiche, e vuole diventare giornalista. Collabora con alcune testate, «ma la possibilità di un posto fisso con una paga fissa è ancora lontana». Andrea, 30 anni, si è laureato in Ingegneria civile.

Dopo aver lavorato qualche mese per una nota azienda romana, da ottobre 2008 è disoccupato. Nessuna risposta da agenzie interinali e da studi tecnici contattati. Ultima spiaggia: il call center. Ovvero poche centinaia di euro, pagate solo 60 giorni dopo la prestazione.

«Impossibile», dunque, riuscire ad avere una paga mensile complessiva che vada al di sopra della soglia di povertà relativa che, per il 2008, l'Istat ha individuato in 999,67 euro pro capite per la spesa di consumi. Secondo l'Istat, Alice e Andrea sono poveri. E se non fosse per le loro famiglie così sarebbe.

VERTICE IN REGIONE

Crisi, Tondo alle banche: più ossigeno alle pmi

TRIESTE «In un momento difficile come questo, è necessario trasmettere alla comunità regionale un messaggio di massima coesione. E le banche rappresentano senza alcun dubbio una componente essenziale del nostro tessuto economico»: lo ha sottolineato il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, che ieri ha incontrato, a Trieste, i rappresentanti degli istituti bancari presenti in regione.

All'incontro, promosso dalla stesso Tondo per illustrare i recenti provvedimenti adottati per fronteggiare le difficoltà dell'economia, e in particolare il Fondo di garanzia a favore delle Pmi inserito nella recente legge anticrisi, erano presenti il vicepresidente e assessore alle Attività produttive, Luca Ciriani, e l'assessore alle Risorse economiche, Sandra Savino.

Tondo ha ricordato che la legge anticrisi è stata approvata dal Consiglio regionale con ampia maggioranza e, in particolare, che gli articoli sul credito sono stati condivisi anche dai gruppi di minoranza.

L'incontro con i rappresentanti del mondo bancario ha offerto a Tondo l'occasione per illustrare le strategie e gli strumenti messi in campo dall'Amministrazione regionale per affrontare la crisi. Prima di tutto un aumento degli investimenti pubblici, sbloccando numerose opere pubbliche di grandi e piccole dimensioni, per dare ossigeno alle imprese regionali, una misura resa possibile anche dall'operazione di riduzione del debito adottata dalla Giunta a inizio legislatura.

La Regione ha poi puntato sull'estensione degli ammortizzatori sociali e, appunto, sui meccanismi per favorire l'accesso al credito delle Pmi.

Fmi: Eurolandia in recessione, ma sta migliorando

Ripresa a metà 2010. Il fondo invita a mantenere politiche fiscali di sostegno alla crescita

NEW YORK Eurolandia resta «in recessione» ma si intravede «una modesta ripresa» nella prima metà del 2010, anno durante il quale il pil dovrebbe contrarsi dello 0,3% (-4,8% nel 2009) a fronte di un balzo del tasso di disoccupazione che passerà dal 10,1% di quest'anno al 12% del prossimo. A fare il check-up dell'economia dell'area euro è il Fondo Monetario Internazionale (Fmi) invitando a non allentare la presa mantenendo anche nel 2010 politiche fiscali in grado di sostenere la crescita economica e, soprattutto, mettendo in atto misure in grado di alleviare «il considerevole stress» ancora presente sui mercati finanziari nonostante le azioni adottate: pulire il sistema finanziario attraverso un'azione «risoluta e coordinata» è una priorità per riportare fiducia.

Il simbolo del Fondo monetario internazionale

«Bisogna fare di più: più viene fatto per pulire i bilanci delle banche, per consentire a queste di svolgere la loro funzioni di intermediarie, più robusta sarà la ripresa», spiega Michael Belka, direttore del Dipartimento Europeo del Fondo, raccomandando «un approccio più proattivo con un'ampia revisione dei bilanci delle banche per accertarne i reali bisogni di capitale, accompagnata da un' azione che includa una maggiore diffusione delle informazioni, una ricapitalizzazione e, dove necessario, una ristrutturazione». Il settore finanziario resta determinante per una ripresa economica: «è necessario pulire i bilanci delle banche - spiega il Fmi nel rapporto sullo stato di salute di Eurolandia - per ripristinare piena fiducia nel sistema finanziario». Sulle 22 maggiori banche europee sono attualmente in corso degli stress test a livello nazionale e in modo coordinato nel continente.

«Eurolandia resta in recessione, con segnali di miglioramento che non si sono ancora trasformati in una ripresa», constatano gli ispettori del Fmi nell'Article IV.

La contrazione dell'attività economica dovrebbe rallentare nella restante parte del 2009 per dare vita a una modesta ripresa nel primo semestre del 2010: la tempistica e la portata della ripresa restano «altamente incerte». Il Fondo prevede che, date le persistenti tensioni sul mercato finanziario e debole fiducia, la ripresa sarà »lenta e soggetta a considerevoli rischi«. Nel mantenere in atto politiche di stimolo fiscale a sostegno della crescita, il Fmi mette in guardia dal deterioramento dei conti pubblici, con il deficit di Eurolandia previsto nel 2010 al 6,9% del pil dallo 0,6% del 2007, e il debito che l'anno prossimo si attesterà all'88%. La crisi in atto se da un lato rischia - ad avviso del Fmi - di ridurre il potenziale di crescita dell'area euro, dall' altro offre l'opportunità di portare avanti le riforme strutturali necessarie per affrontare le rigidità di sistema di lungo termine. In quest'ottica sarebbe necessario agire sul fronte dell'educazione e della formazione, attuare l'Agenda di Lisbona e facilitare la rapida conclusione del Doha Round».

L'istituto di Washington promuove l'azione della banca Centrale Europea.

PRESENTATO UN PIANO INDUSTRIALE

Lualdi: 6,5 milioni per Weissenfels

UDINE L'imprenditore Gabriele Lualdi prevede investimenti per 6,5 milioni e un centinaio di riassunzioni per la Weissenfels di Fusine, della quale ha avanzato proposta di acquisizione. Il piano industriale è stato presentato ieri a Udine, nella sede della Regione, alla presenza dell'assessore regionale alle Attività produttive, Luca Ciriani, dell' amministratore delegato di Friulia, Federico Marescotti, di autorità locali, rappresentanze sindacali e dei commissari liquidatori. L'ipotesi prevede l'assorbimento, nei primi 12 mesi, di un centinaio dei 179 dipendenti attualmente in Cigs, con un incremento in tre anni a 150 e prepensionamento per i restanti. Le parti hanno deciso di incontrarsi nuovamente il 6 agosto.

LA PAROLA IN CHIARO

Stress test sulle banche

Lo stress test della banche o il programma di valutazione del capitale di vigilanza è una valutazione della riserva di capitale in corso da parte della Federal Reserve americana e dalle autorità di vigilanza bancaria per determinare se le organizzazioni bancarie più grandi degli Stati Uniti hanno capitale sufficiente a reggere l'impatto di un ambiente economico più difficile rispetto a quanto attualmente previsto.

LA RECESSIONE RIPORTA LA SITUAZIONE ECONOMICA AL 2001

Crolla l'occupazione nelle grandi imprese: -10%

A maggio -0,3%. In forte aumento la cassintegrazione (9%). Meglio per le retribuzioni : +2,8% a giugno

ROMA Non si ferma il crollo dell'occupazione nelle grandi imprese: a maggio al netto della cassa integrazione, che nello stesso mese raggiunge il 10,8% di incidenza sulle ore lavorate nell'industria, la diminuzione è pari a -0,3% a livello congiunturale, mentre anno su anno segna un vistoso -4,2%. L'analisi è dell' Istat i cui dati evidenziano una discesa vertiginosa di quasi il 10% (-9,8%) per l' industria, la peggiore dal 2001.

Operaio al lavoro in azienda

Il ricorso alla cig di contro è in forte aumento a maggio: sempre nel settore dell'industria raggiunge il 10,8% sulle ore lavorate; rispetto a maggio 2008, si è incrementato di 9 punti percentuali (a maggio 2008 l'incidenza della cig era dell'1,8% delle ore lavorate). Nel confronto tra gennaio-maggio 2009 e lo stesso periodo dell'anno scorso, l'incremento è di 8 punti percentuali (a gennaio-maggio 2008 l'incidenza è stata infatti del 2,8%).

Nelle grandi imprese dell' industria gli occupati sono in calo a maggio dello 0,6% rispetto ad aprile. Meno marcata la diminuzione nei servizi, dove la variazione congiunturale (al netto della cig), segna -0,2%; il calo è invece dell'1,1% rispetto a maggio 2008. Ma anche la componente servizi arranca: il segno meno segue infatti una lunga serie di variazioni positive.

Se sul fronte occupazione e impiego della cig non vi sono segnali che facciano intravedere una ripresa, va meglio al capitolo retribuzioni. A giugno le retribuzioni contrattuali fanno registrare aumento del 2,8% rispetto a un anno fa, e dello dello 0,1% rispetto al precedente mese di maggio. Per quanto riguarda le grandi imprese, l'incremento diventa più consistente nell'industria (esclusa la contabilizzazione della cig), dove la retribuzione media per dipendente nel mese di maggio è cresciuta del 4,8% rispetto a maggio dell'anno scorso mentre nei servizi solo dello 0,6%.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Orario
DESTRIERO PRIMO	da Chioggia a rada	ore 5.00
DIVINA	da Milazzo a S.Sabba 1	ore 8.00
CAPOROSA	da Genova a S. Sabba 1	matt.
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
MAR ELENA	da Taranto a S. Sabba 1	ore 10.30
CRIS M	da Rovigno a orm. 26	ore 12.45
MARJA	da Venezia a Molo VII	ore 13.00
CRIS M	da Pirano a orm. 26	ore 20.20
GRECIA	da Durazzo a orm. 22	ore 21.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Orario
KORNATI	da Siot 1 a ordini	matt.
HERCULES	da orm. 12 per Capodistria	matt.
CRIS M	da orm. 26 per Pirano	ore 8.30
DESTRIERO PRIMO	da rada per Chioggia	ore 10.00
HEYDAR ALIYEV	da rada a ordini	ore 10.00
CRIS M	da orm. 26 per Rovigno	ore 13.00
UND AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
MARJA	da Molo VII per Fiume	ore 23.30

FTSE ITALIA

2,479%
21446,5

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,120	21,360	Marengo Francese	113,620	130,660
Argento (per Kg.)	273,720	315,040	Marengo Belga	113,620	130,660
Sterlina (v.C)	149,260	168,360	Marengo Austriaco	113,620	130,660
Sterlina (n.C)	149,260	168,360	20 Marchi	154,940	175,600
Sterlina (post.74)	149,260	168,360	20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Marengo Italiano	115,170	135,830	Krugerrand	609,420	692,050
Marengo Svizzero	114,650	130,660			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2353,09	3,379	Londra	4631,61	1,849	Stoccolma	268,84	2,310
Bruxelles -bel 20	2155,09	1,637	Madrid Ibex 35	10874,4	1,996	Tokio Nikkey	10165,2	0,514
Dj Euro Stoxx	244,53	2,032	Nasdaq Comp (prov.)	1994,49	1,358	Toronto (prov.)	10662,4	1,981
Dj Euro Stoxx 50	2654,74	2,093	New York (prov.)	9227,62	1,730	Vienna Atx	2248,10	1,856
Francoforte	5360,66	1,714	Oslo-top25	267,68	2,733	Zurigo Smi	5932,62	2,513
Helsinki	5771,47	2,231	Seul Kospi 200	199,88	0,827			
Johannesburg	21998,3	-0,076	Singapore Straits T	2636,19	1,234			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4053	Dollaro Canadese	1,5240	Rand Sudafricano	11,0079	Dollaro Singapore	2,0296
Yen Giapponese	133,8900	Dollaro Australiano	1,7024	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,0861
Sterlina Inglese	0,8524	Fiorino Ungherese	268,3100	Dollaro Hong Kong	10,8911	Real Brasiliano	2,6495
Franco Svizzero	1,5314	Corona Ceca	25,5810	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	18,6483
Corona Svedese	10,4515	Zloty Polacco	4,1775	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,7490	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7014		
Corona Danese	7,4453	Dollaro Neozeland.	2,1555	Leu Rumeno	4,2070		

DOLLARO

-0,362%
1,4053

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,288	1,258	2,38
Acea	8,025	8,005	0,25
Acegas-aps	4,690	4,700	-0,21
Acotel	60,90	61,32	-0,68
Acq. Potab.	1,495	1,439	3,89
Acsm-agam	1,168	1,160	0,69
Actelios	3,868	3,737	3,48
Aedes	0,3410	0,3530	-3,40
Aeffe	0,5395	0,5260	2,57
Aerop. Firenze	14,840	14,900	-0,40
Aicon	0,3600	0,3525	2,13
Alerion	0,5350	0,5215	2,59
Alleanza	5,360	5,215	2,78
Amplifon	2,618	2,628	-0,38
Ansaldo Sts	14,180	14,120	0,42
Antichi Pellettieri	1,020	1,020	0,00
Apulia Prontopr.	0,4935	0,4950	-0,30
Arena	0,0608	0,0597	1,84
Arkimedica	0,9200	0,9250	-0,54
Ascopiave	1,516	1,507	0,60
Astaldi	5,490	5,405	1,57
Atlantia	15,480	15,280	1,31
Auto To-mi	7,920	7,660	3,39
Autogrill	6,655	6,420	3,66
Autostrade M.	13,800	13,740	0,44
Azimut H.	7,595	7,250	4,76
B&c Speakers	2,240	2,263	-0,99
B. Carige	2,030	1,960	3,57
B. Carige Risp	2,692	2,630	2,38
B. Desio	4,548	4,550	-0,05
B. Desio R Nc	4,317	4,200	2,80
B. Finnat	0,5350	0,5350	0,00
B. Generali	6,595	6,500	1,46
B. Ifis	8,285	8,310	-0,30
B. Intermobiliare	3,165	3,160	0,16
B. Italease	2,020	2,042	-1,10
B. Pop Mil 13 W	4,120	4,072	1,17
B. Popolare	5,625	5,510	2,09
B. Popolare 10 W	0,1425	0,1477	-3,52
B. Profilo	0,8795	0,8570	2,63
B. Sard. R Nc	9,720	9,935	-2,16
B.P. E.Romagna	8,905	8,950	-0,50
B.P. Etruria E L.	4,418	4,360	1,32
B.P. Milano	4,173	4,048	3,09
B.P. Sondrio	6,230	6,150	1,30
B.P. Spoleto	4,940	4,957	-0,35
Basicnet	1,654	1,634	1,22
Bastogi	2,150	2,125	1,18
Bb Biotech	47,87	47,00	1,85
Bco Santander	10,000	9,800	2,04
Bee Team	1,031	1,0000	3,10
Beghelli	0,7145	0,7010	1,93
Benetton	6,130	5,950	3,03
Beni Stabili	0,5425	0,5425	0,00
Best Union Co.	1,523	1,579	-3,55
Bialetti	0,7200	0,7120	1,12
Biancamano	1,262	1,260	0,16
Biesse	4,500	4,548	-1,04
Bioera	1,740	1,800	-3,33
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,730	1,730	0,00
Bon. Ferraresi	38,62	38,95	-0,85
Borgosesia	1,490	1,425	4,56
Borgosesia Rnc	1,250	1,215	2,88
Bouty Health	0,7100	0,7100	0,00
Brembo	4,628	4,490	3,06
Brioschi	0,1995	0,1960	1,79
Bulgari	4,027	3,848	4,68
Buongiorno Spa	0,9690	0,9380	3,30
Buzzi Unicem	10,490	10,220	2,64
Buzzi Unicem R Nc	5,900	5,840	1,03
C. Artigiano	1,908	1,889	1,01
C. Bergam.	24,41	24,10	1,29
C. Valtellinese	6,980	6,940	0,58
Cad It	4,720	4,720	0,00
Cairo Comm.	1,994	1,984	0,50
Calefff	0,9440	0,9700	-2,68
Caltagirone	2,200	2,180	0,92
Caltagirone Ed.	1,823	1,815	0,44
Cam-fin.	0,3135	0,2895	8,29
Campari	5,940	5,830	1,89
Cape Live	0,3610	0,3620	-0,28
Carraro	2,760	2,750	0,36
Cattolica Ass.	23,59	23,15	1,90
Cdc	1,695	1,695	0,00
Cell Therapeutics	1,060	1,058	0,19
Cembre	3,560	3,530	0,85
Cementir Hold	2,800	2,725	2,75
Cent. Latte To	2,205	2,245	-1,78
Chl	0,2360	0,2370	-0,42
Cia	0,3510	0,3675	-4,49
Ciccolella	1,063	1,070	-0,65
Cir	1,339	1,295	3,40
Class	0,6750	0,6610	2,12
Cobra	1,800	1,790	0,56
Cofide	0,5690	0,5505	3,36
Cogeme	1,030	0,9775	5,37
Conafi Prestitò	0,8020	0,7950	0,88
Credem	5,390	5,170	4,26
Crespi	0,2700	0,2700	0,00
Csp	0,7675	0,7565	1,45
D'amico	1,250	1,248	0,16
Dada	6,150	5,980	2,84
Damiani	1,122	1,121	0,09
Danieli	13,600	13,250	2,64
Danieli R Nc	7,495	7,120	5,27
Datalogic	4,228	4,220	0,18
De' Longhi	2,110	2,143	-1,52
Dea Capital	1,595	1,590	0,31
Diasorin	19,990	19,640	1,78
Digital Bros	2,200	2,175	1,15
Digital M. Techn.	9,030	8,850	2,03
Dmail Gr.	5,185	5,210	-0,48
Ed. Espresso	1,273	1,260	1,03
Edison	1,0000	0,9950	0,50
Edison R	1,220	1,220	0,00
Eems	0,9980	0,9920	0,60
El.En	10,100	10,420	-3,07
Elica	1,290	1,245	3,61
Emak	3,230	3,260	-0,92
Enel	3,748	3,670	2,11
Enervit	1,230	1,230	0,00
Engineering I.I.	20,80	19,560	6,34
Eni	17,700	17,250	2,61
Enia	5,315	5,250	1,24
Erg	10,500	10,410	0,86
Erg Renew	0,8440	0,8430	0,12
Ergy Capital	0,5880	0,5880	0,00
Ergycapital 11 W	0,1615	0,1570	2,87
Esprinet	7,130	7,000	1,86
Eurofly	0,1670	0,1664	0,36
Eurotech	3,150	3,120	0,96
Eutelia	0,5830	0,5970	-2,35
Exor	11,700	11,530	1,47
Exor Priv	6,710	6,490	3,39
Exor Risp	8,785	8,835	-0,57
Exprivia	1,131	1,120	0,98
Fastweb	18,000	17,850	0,84
Fiat	7,720	7,655	0,85
Fiat Priv	4,360	4,325	0,81
Fiat R Nc	4,550	4,430	2,71
Fidia	4,973	5,000	-0,55
Fiera Milano	5,090	5,080	0,20
Fil. Pollone	0,3985	0,4010	-0,62
Finarte C.Aste	0,1770	0,1749	1,20
Finmecc.	10,510	10,500	0,10
Fmr Art'e'	4,902	4,902	0,00
Fnm	0,5695	0,5610	1,52
Fondiaria-sai	12,300	12,050	2,07
Fondiaria-sai R Nc	7,325	7,120	2,88
Fullsix	1,470	1,450	1,38
Gabetti Prop. S.	0,8890	0,8880	0,11
Gasplus	7,330	7,350	-0,27
Gefran	2,245	2,172	3,36
Gemina	0,5600	0,5540	1,08
Gemina R Nc	2,060	1,998	3,10
Generali	16,260	15,880	2,39
Geox	5,585	5,335	4,69
Gewiss	2,730	2,540	7,48
Grandi Viaggi	0,9750	0,9490	2,74
Granitifiandre	2,645	2,638	0,26
Greenvision A.	10,990	10,870	1,10
Gruppo Coin	3,217	3,300	-2,50
Gruppo Minerali M.	3,293	3,293	0,00
Hera	1,719	1,709	0,59
Il Sole 24 Ore	2,060	2,015	2,23
Ima	12,570	12,680	-0,87
Imm. Grande Dis.	1,200	1,162	3,27
Immsi	0,8890	0,8660	2,66
Impregilo	2,665	2,518	5,86
Impregilo R Nc	8,830	9,170	-3,71
Indesit Comp.	4,605	4,418	4,24
Indesit R Nc	6,795	6,500	4,54
Intek	0,2850	0,2800	2,14
Intek 05-08 W	0,0489	0,0488	0,20
Intek R Nc	0,6965	0,6850	1,68
Interpump	3,065	3,040	0,82
Intesa Sanp. R Nc	1,983	1,896	4,59
Intesa Sanpaolo	2,618	2,490	5,14
Inv E Sviluppo Med	0,5500	0,5500	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0248	0,0250	-0,80
Inv. E Svilup. 12 W	0,0138	0,0141	-2,13
Invest. E Svil.	0,0851	0,0840	1,31
Ipi Spa	1,893	1,895	-0,11
Irce	1,877	1,744	7,63
Iride	1,304	1,293	0,85
Isagro	4,003	4,000	0,06
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,700	3,630	1,93
Italcementi	8,960	8,450	6,04
Italcementi R Nc	4,750	4,482	5,97
Italmobiliare	23,00	23,00	0,00
Italmobiliare R Nc	16,200	15,770	2,73
Iwbank	1,765	1,744	1,20
Juventus Fc	0,8120	0,8180	-0,73
K.R.Energy	0,1859	0,1851	0,43
Kerself	8,710	8,600	1,28
Kinexia	2,123	2,190	-3,08
Kme Group	0,5180	0,5200	-0,38
Kme Group 09 W	0,0227	0,0238	-4,62
Kme Group Rsp	0,8255	0,8005	3,12
La Doria	1,700	1,710	-0,58
Landi Renzo	3,275	3,250	0,77
Lazio	0,3410	0,3410	0,00
Lottomatica	15,060	14,860	1,35
Luxottica	17,600	17,100	2,92
Maire Tecnimont	2,890	2,835	1,94
Management E C	0,7495	0,7500	-0,07
Marcolin	1,530	1,520	0,66
Mariella Burani	1,926	1,960	-1,73
Marr	5,845	5,800	0,78
Mediacontech	2,447	2,405	1,75
Mediaset	4,325	4,282	0,99
Mediobanca	9,600	9,445	1,64
Mediolanum	3,990	3,945	1,14
Meditterr. Acque	2,022	2,000	1,12
Mid Industry 10 W	0,0666	0,0666	0,00
Mid Industry Cap	14,480	13,990	3,50
Milano Ass	2,442	2,408	1,45
Milano Ass R Nc	2,350	2,360	-0,42
Mirato	5,235	5,225	0,19
Mittel	2,837	2,800	1,34
Molmed	1,615	1,599	1,00
Mondadori	2,975	2,875	3,48
Mondo Home E.	0,1652	0,1690	-2,25
Mondo Tv	8,665	8,555	1,29
Monrif	0,4240	0,4055	4,56
Monte Paschi Si	1,298	1,272	2,04
Montefibre	0,1902	0,1870	1,71
Montefibre R Nc	0,2620	0,2610	0,38
Monti Ascensori	1,900	2,190	-13,24
Mutuionline	4,690	4,480	4,69
Nice	2,700	2,700	0,00
Noemalife	5,100	5,100	0,00
Novare	1,090	0,9920	9,88
Olidata	0,5350	0,4980	7,43
Panariagroup I.C.	1,561	1,521	2,63
Parmalat	1,819	1,849	-1,62
Parmalat 15 W	0,8350	0,8855	-5,70
Permasteelisa	12,100	12,120	-0,17
Piaggio	1,430	1,354	5,61
Pierrel	5,145	5,150	-0,10
Pierrel 12 W	0,2450	0,2410	1,66
Pininfarina	3,377	3,365	0,37
Piquadro	0,8675	0,8730	-0,63
Pirelli & C R Nc	0,2970	0,2890	2,77
Pirelli & C R E.	0,5330	0,5405	-1,39
Pirelli & C.	0,2935	0,2745	6,92
Poligr. Ed.	0,3650	0,3620	0,83
Poligrafica S.F.	12,880	12,850	0,23
Poltrona Frau	0,8390	0,8300	1,08
Pramac	0,8630	0,9000	-4,11
Premafin	0,9795	0,9760	0,36
Premuda	0,9670	0,9800	-1,33
Prima Ind.	9,350	9,230	1,30
Prysmian	11,930	12,030	-0,83
R. Ginori 1735	0,1021	0,0995	2,61
Ratti	0,3680	0,3800	-3,16
Rcf	0,8950	0,9230	-3,03
Rcs Mediag. R Nc	0,6230	0,6050	2,98
Rcs Mediagroup	0,9255	0,9105	1,65
Rdb	2,460	2,480	-0,81
Realty Vailog	2,050	2,000	2,50
Recordati	4,650	4,570	1,75
Reno De Medici	0,1967	0,1900	3,53
Reply	14,360	14,490	-0,90
Retelit	0,6090	0,6100	-0,16
Retelit 11 W	0,1970	0,2000	-1,50
Rgi	2,022	2,018	0,25
Richetti	0,7650	0,7675	-0,33
Risanamento	0,3350	0,3540	-5,37
Roma A.S.	0,8270	0,8250	0,24
Rosss	1,661	1,661	0,00
S.S.B.T. - Screen S	0,7025	0,7150	-1,75
Sabaf	13,890	13,800	0,65
Sadi Serv.Ind.	0,6700	0,6700	0,00
Saes G.	6,875	6,860	0,22
Saes G. R Nc	5,270	5,230	0,76
Safilo Group	0,4105	0,3970	3,40
Saipem	19,020	18,910	0,58
Saipem R	18,000	18,000	0,00
Saras	1,995	1,990	0,25
Sat	10,150	10,000	1,50
Save	4,700	4,600	2,17
Seat P. G.	0,1810	0,1795	0,84
Seat P. G. R	1,310	1,450	-9,66
Servizi Italia	4,258	4,258	0,00
Sias	5,075	5,050	0,50
Snai	3,000	2,998	0,08
Snam Rete Gas	3,098	3,067	0,98
Sogefi	0,1840	0,1830	0,55
Snia 10 W	0,0108	0,0110	-1,82
Socotherm	1,438	1,464	-1,78
Sogefi	1,616	1,440	12,22
Sol	4,020	4,050	-0,74
Sopaf	0,1320	0,1316	0,30
Sorin	1,073	1,018	5,40
Stefanel	0,3645	0,3675	-0,82
Stefanel R	2,670	2,670	0,00
Stmicroelectr.	5,390	5,345	0,84
Tamburi Inv.	1,150	1,160	-0,86
Tas	14,000	14,000	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,1156	0,1185	-2,45
Telecom I. Media	0,1230	0,1215	1,23
Telecom Italia	1,089	1,055	3,22
Telecom Italia R	0,7830	0,7540	3,85
Tenaris	10,370	10,030	3,39
Terna	2,502	2,480	0,91
Terniemergia	1,249	1,130	10,53
Tiscali	0,2910	0,2880	1,04
Tod's	40,06	39,66	1,01
Toscana Finanza	1,245	1,247	-0,16
Trevi	8,850	8,620	2,67
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,330	7,340	-0,14
Ubi Banca	9,965	9,660	3,16
Ubi Banca 11 W	0,0526	0,0517	1,74
Uni Land	0,9600	0,9750	-1,54
Unicredito	2,075	2,005	3,49
Unicredito R	2,950	2,915	1,20
Unipol	0,8865	0,8570	3,44
Unipol Priv	0,5895	0,5640	4,52
V.D. Ventaglio	0,1269	0,1269	0,00
Valsoia	3,413	3,413	0,00
Vianini I.	1,451	1,489	-2,55
Vianini L.	4,310	4,270	0,94
Vittoria	4,027	4,050	-0,56
Yorkville Bhn	0,2865	0,2975	-3,70
Zignago Vetro	3,563	3,590	-0,77
Zucchi	0,4550	0,4405	3,29
Zucchi R Nc	1,230	1,230	0,00
DIRITTI			
Aedes Axa+w	0,1684	0,1336	26,05

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

(Fondi: AZ. ITALIANI, AZ. AMERICA, AZ. AREA EURO, AZ. EUROPA, AZ. PACIFICO, AZ. PAESI EMERGENTI, AZ. INTERNAZIONALI, AZ. PAESE, AZ. ALTRE SPECIALIZZ., AZ. ENERG. E MAT.PRIME, AZ. SALUTE, AZ. FINANZA, AZ. INFORMATICA, AZ. ALTRI SETTORI, BILANCIATI AZIONARI, BILANCIATI BILANCIATI, BILANCIATI OBBLIGAZIONARI, OBBL. EURO GOV. M.L.T., OBBL. EURO GOV. B.T., OBBL. DOLL.GOV. M.L.T., OBBL. INTERNAZ.GOVERN., OBBL. YEN, OBBL. PAESI EMERGENTI, OBBL. EURO CORP.INV.GR., OBBL. EURO HIGH YIELD, OBBL. INT.CORP.INV.GR., OBBL. INT. HIGH YIELD, OBBL. ALTRE SPECIALIZZ., OBBL. MISTI ITALIANI, OBBL. FLESSIBILI, LIQUIDITA' AREA EURO, LIQUIDITA' AREA DOLLARO, LIQUIDITA' AREA YEN, FONDI FLESSIBILI, ALTRI — columns Fondi | € | v.%)

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,901	100,908
BTP 15/12/10 3,75%	100,632	100,753
BTP 15/06/10 2,75%	101,645	101,638
BTP 15/01/10 3%	101,077	101,073
BTP 01/03/10 4%	101,924	101,920
BTP 01/08/10 4,5%	103,545	103,534
BTP 01/11/10 5,5%	105,434	105,441
BTP 01/11/11 1,9%	102,047	101,660
BTP 15/03/11 3,5%	103,305	103,307
BTP 01/02/11 4,5%	104,567	104,567
BTP 15/09/11 3,75%	104,207	104,242
BTP 01/02/11 3,75%	103,546	103,556
BTP 01/08/11 5,25%	106,997	107,027
BTP 01/08/11 4,25%	105,171	105,210
BTP 01/02/12 5%	107,790	107,812
BTP 01/07/12 2,5%	102,354	102,474
BTP 15/04/12 4%	105,024	105,096
BTP 15/10/12 4,25%	105,680	105,723
BTP 01/02/12 5%	107,299	107,324
BTP 15/12/13 3,75%	103,452	103,466
BTP 01/08/13 4,25%	105,778	105,771
BTP 15/04/13 4,25%	105,562	105,578
BTP 01/02/13 4,75%	107,272	107,305
BTP 15/09/14 2,15%	103,320	103,269
BTP 01/08/14 4,25%	105,800	105,840
BTP 01/08/14 4,25%	105,802	105,721
BTP 01/02/14 4,25%	105,480	105,512
BTP 01/08/15 3,75%	102,565	102,573
BTP 01/02/15 4,25%	105,476	105,456
BTP 01/08/16 3,75%	101,762	101,775
BTP 15/09/17 2,1%	100,609	100,620
BTP 01/02/17 4%	102,829	102,844
BTP 01/08/17 4,5%	104,628	104,642
BTP 01/02/18 4,5%	103,848	103,839
BTP 15/09/19 2,35%	100,063	100,105
BTP 01/02/19 4,25%	101,749	101,736
BTP 01/09/19 4,5%	100,233	100,201
BTP 01/03/19 4,5%	103,067	103,024
BTP 01/02/20 4,5%	100,285	100,275
BTP 01/08/21 3,75%	93,996	93,998
BTP 15/09/23 2,6%	99,562	99,327
BTP 22/12/23 8,5%	152,900	152,900
BTP 01/11/23 9%	144,890	144,559
BTP 01/11/26 7,25%	127,030	126,841
BTP 01/11/27 6,5%	117,999	117,484
BTP 01/11/29 5,25%	103,549	103,504
BTP 01/05/31 6%	111,810	111,288
BTP 01/02/33 5,75%	108,585	108,297
BTP 01/08/34 5%	99,560	99,463
BTP 01/02/37 4%	84,993	84,793
BTP 15/09/35 2,35%	94,539	94,784
BTP 01/08/39 5%	96,361	97,826
CCT 01/10/09 T.V.	100,153	100,158
CCT 01/02/10 T.V.	100,146	100,146
CCT 01/06/10 T.V.	100,285	100,280
CCT 01/12/10 T.V.	100,285	100,275
CCT 30/06/11 T.V.	96,916	96,921
CCT 01/05/11 T.V.	100,282	100,284
CCT 01/11/11 T.V.	100,183	100,200
CCT 01/03/12 T.V.	99,892	99,894
CCT 01/07/13 T.V.	99,178	99,183
CCT 01/03/14 T.V.	98,954	98,951
CCT 01/12/14 T.V.	96,679	96,682
CCT 01/09/15 T.V.	97,988	97,973
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,765	99,764
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,474	99,469
CTZ 30/09/10 Z.C.	98,841	98,829
CTZ 31/03/11 Z.C.	97,662	97,660

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v.%
Arkimedica 07-12 5%	90,05	0,05
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,13	0,13
B.P.Italiana 00-10 4,7	102,24	0,22
Bca Carige 03-13 1,5%	116,98	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	96,76	0,56
Bim 05-15	82,90	0,28
Cogeme 09-14	104,65	1,36
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	100,04	-0,07
Sias 05-17 2,625%	87,67	-0,17
Snia 05-10 3%	93,76	-0,25
Sopaf 07-12 3,875%	77,84	-0,05
Telecom It. 2010 1,5%	118,10	0,07
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

INTERVISTA A UN VOLONTARIO DI PORDENONE

Il medico: «Accessi in calo per paura»

TRIESTE La paura allontana chi ha bisogno di cure e rischia di creare «problemi di salute pubblica», oltre ad intasare i pronto soccorso ospedalieri. Ne è convinto Gabriel Tshimanga, uno dei medici volontari che presta servizio nell'ambulatorio pordenonese per Stp (stranieri temporaneamente presenti), il primo preso di mira dalla Lega. E gli effetti si sono visti: prima l'utenza mensile era di una cinquantina di pazienti, ora si è dimezzata.

Gabriel Tshimanga

Dottor Tshimanga, dopo tutte le polemiche, gli stranieri vengono ancora in queste strutture?

Noi continuiamo a lavorare anche se gli accessi sono diminuiti, potremmo dire dimezzati, da quando si è iniziato a parlare del pacchetto sicurezza e da quando la Lega ha iniziato la battaglia per chiudere la struttura.

Quali i rischi se si chiudono gli ambulatori?

Personalmente sto già vedendo persone che vengono a curarsi in pronto soccorso e questo crea un problema sia per il paziente, che viste le continue urgenze non sempre riceve l'attenzione che magari servirebbe, sia per la struttura ospedaliereache viene sovraccaricata. Diverse persone mi fermano per strada per chiedere informazioni. Cerco di invitarle a venire all'ambulatorio ma in pochi vengono, hanno paura di denunce e ritorsioni.

C'è il pericolo che si diffondano malattie infettive?

A Pordenone no, anche perchè c'è chi si rivolge anche al Cro. Ma il pericolo esiste. Già è difficile intercettare queste persone, anche perchè non hanno l'abitudine a farsi curare, se in più tagliamo i canali diretti aumentiamo i rischi di contagio. Mi è capitato di recente di assistere una persona agli arresti domiciliari malata di tubercolosi...chissà quante persone può avere contagiato prima.

Quali sono i soggetti più a rischio?

Le donne, specialmente se sono in gravidanza, e i bambini. Quello che mi stupisce è che adottiamo i bambini a distanza e ci disinteressiamo di quelli che abbiamo qua. Spendiamo soldi per aiutare i cani e i gatti randagi e poi non curiamo gli stranieri.

Martina Milia

LO SCONTRO SUI VOLONTARI

Seganti contro Belci: «Nessun delinquente entrerà nelle ronde»

TRIESTE Macché padri incestuosi, mariti violenti, spioni o piromani: le porte delle ronde del Friuli Venezia Giulia rimangono chiuse, anzi blindate, a chi si è macchiato di un reato grave. Federica Seganti, codice penale alla mano, contrattacca. Ce l'ha con Franco Belci, il segretario regionale della Cgil, «reo» d'aver contestato i requisiti troppo «soft» richiesti a chi vuole diventare volontario della sicurezza: «La nostra proposta di regolamento parla chiaro. Nel caso di reati contro lo Stato, l'ordine pubblico, la persona e il patrimonio non solo prevediamo l'assenza di una condanna di qualsiasi grado, ma addirittura l'assenza di un procedimento penale in corso. Un criterio, questo, più rigido e severo di quello adottato a livello nazionale» afferma l'assessore. Pertanto, aggiunge la Seganti, «non possono assolutamente essere ammessi i cittadini condannati o con procedimenti in corso per reati come la rissa, la violenza a pubblico ufficiale, l'incendio boschivo, l'incesto...».

Federica Seganti

Certo, rimane la previsione di condanna non superiore a un anno per altri tipi di reati, come peraltro previsto dal regolamento sul servizio civile: «Ma, premesso che anche in questo caso siamo stati più rigidi di quanto previsto a livello nazionale, giacché il regolamento di pubblica sicurezza parla di condanna non superiore a tre anni, abbiamo avanzato una proposta di regolamento. E, come ho già detto, siamo disponibili a discutere di eventuali migliorie». Il tempo c'è: «La proposta dovrebbe essere approvata a fine agosto in Consiglio delle Autonomie dove peraltro, nel corso della discussione avviata mercoledì, nessun sindaco o presidente di Provincia ha contestato il passaggio sui requisiti richiesti. A settembre, poi, la stessa proposta andrà in commissione e a metà mese tornerà in giunta per l'approvazione definitiva». Ampia disponibilità al confronto, dunque, anche sulla fedina penale dei volontari. A un patto, però: «Non accettiamo il qualunquismo soprattutto quando arriva dal segretario di un sindacato che non dovrebbe fare politica. Dopo di che, se Belci vuol fare politica - conclude la Seganti - si candidi e si faccia eleggere».

Kosic: «I clandestini devono essere curati» La Lega va in Procura

L'assessore: «Se chiudessimo gli ambulatori, dovremmo comunque garantire l'assistenza»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «Le leggi della Repubblica vanno rispettate: i clandestini vanno curati». Vladimir Kosic non difende a spada tratta gli ambulatori che, nei quattro capoluoghi, garantiscono le cure agli stranieri irregolari. Ma sancisce il principio: le prestazioni essenziali vanno garantite a tutti, irregolari inclusi, come prevede la stessa legge nazionale sull'immigrazione. E come conferma il parere dell'Avvocatura della Regione che ha risposto alla richiesta di chiarimento avanzata proprio dall'assessore alla Sanità.

All'indomani dell'accusa leghista di «non dare risposte», e proprio nel giorno in cui il capogruppo del Carroccio Danilo Narduzzi annuncia d'aver presentato alle quattro Procure della Repubblica l'annunciato esposto per arrivare alla chiusura degli ambulatori per clandestini, l'assessore dimostra dunque di non accusare i colpi leghisti. Le cure urgenti ed essenziali agli irregolari (che comprendono le cure alle donne incinte e ai minori e le vaccinazioni) vanno garantite, spiega Kosic, che si tengano aperti o meno gli ambulatori. Ma le indicazioni che arrivano dal campo, aggiunge l'assessore, sono opposte a quelle della Lega: «Le Aziende sanitarie hanno previsto gli ambulatori per decongestionare il pronto soccorso. Se l'obiettivo è chiudere queste strutture, è una scelta che va misurata. Paradossalmente, ripeto, non c'è bisogno degli ambulatori per gli immigrati irregolari, ma la legge deve essere rispettata». Insomma, nel caso in cui si chiudano quelle strutture ad hoc, il rischio è di tornare ad intasare i pronto soccorso degli ospedali: «l'articolo 35 del decreto legislativo 286/98 non è stato abrogato». Nemmeno dalla normativa sulla sicurezza, richiamata da Narduzzi, che prevede il reato di clandestinità. L'articolo citato da Kosic prevede che «ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, sono assicurate, nei presidi pubblici e accreditati, le cure ambulatoriali e ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorchè continuative, per malattia e infortunio, e sono estesi i programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva». Kosic aggiunge che «questo è quanto affermato anche dall'Avvocatura della Regione». Quanto alle sollecitazioni della Lega, l'assessore afferma che «è giusto tener conto di quanto ci viene detto, soprattutto sul piano della diagnosi. Laddove bisogna stare attenti è sull'aspetto della terapia dove è doveroso rispettare le leggi».

Due clandestine immigrate: è scontro Kosic-Lega

Bonus bebé, «ripescati» gli emigranti

TRIESTE Il bonus bebé, e non solo quello, arriverà anche a figli e nipoti di emigranti rimpatriati in Friuli Venezia Giulia. Lo assicura la Lega che, dopo aver ricevuto la lettera-denuncia di un gruppo di genitori rimasti esclusi dal contributo per chi mette al mondo uno o più figli in quanto privi del requisito dei dieci anni di residenza in Italia, corre ai ripari. «Recependo le istanze portate avanti dai nostri corregionali figli di emigranti, nati all'estero e ritornati nel loro Paese d'origine - annuncia, infatti, Danilo Narduzzi - abbiamo deciso di presentare un emendamento per inserire una deroga specifica alla nostra proposta di legge che comprenda tutti i benefici del welfare». L'emendamento sarà presentato in commissione: «È giusto aiutare anche chi ha deciso di ritornare in Patria per viverci, lavorare e far crescere la propria famiglia» conclude Narduzzi.

PUBBLICATO L'ANNUARIO STATISTICO DELLA REGIONE

In un anno gli immigrati sono cresciuti del 14%

TRIESTE La popolazione del Friuli Venezia Giulia cresce trainata dagli immigrati che in un anno aumentano del 14%. Le «restrizioni» leghiste sul welfare nel 2008 non hanno fatto sentire i loro effetti: come emerge dall'Annuario statistico della Regione, la popolazione totale è cresciuta dell'1% (11 mila persone in più). Gli abitanti erano 1.222.061 nel 2007, sono diventati 1.233.912 nel 2008. I residenti immigrati sfiorano ormai quota 95 mila persone e rappresentano il 7,7% dei residenti. Il Friuli Venezia Giulia gode di una popolazione «giovane» quanto a provenienza – proprio per la presenza di stranieri – ma anziana rispetto ai parametri nazionali. L'età media regionale risulta superiore di 3 anni a quella italiana e la vecchiaia è un problema prettamente femminile: le donne sono molte di più dei maschi a partire dai 60 anni di età. Anche l'indice di vecchiaia, che si ottiene rapportando la popolazione anziana (pari e superiore ai 65 anni d'età) a quella dei giovani (fino a 14 anni) risulta superiore alla media italiana, e non di poco: ogni 100 giovani vi sono 188 anziani, rispetto ai 143 anziani registrati a livello nazionale. Il dossier statistico regionale non si limita a studiare gli indicatori demografici ma analizza ogni aspetto della vita in Friuli Venezia Giulia. «La lettura dei dati e la loro composizione – dice l'assessore Sandra Savino nella presentazione del volume - offre un'immagine positiva del sistema economico e sociale per il 2008. È la fotografia di una regione che continua a inviare segnali favorevoli alla crescita e alla trasformazione». Indicatori positivi anche nell'ambito dell'economia: il tasso di disoccupazione, seppur in crescita, resta molto al di sotto di quello nazionale (4,3%) e nonostante il 2008 abbia già iniziato a registrare i segni della crisi mondiale, gli indicatori economici hanno tenuto: +5,9% l'export, trainato dai paesi del centro Europa e dagli Stati uniti. Segnali importanti anche nell'ambito della salute: cresce l'utilizzo dei servizi del territorio a partire dall'assistenza domiciliare. *(m. mi.)*

IL FRIULI VENEZIA GIULIA IN CIFRE

POPOLAZIONE	ECONOMIA	AMBIENTE
Abitanti 1.233.912 (+1%)	Tasso crescita imprese -0,7 (-1%)	Rifiuti pro capite 507 kg
Stranieri residenti 94.999 (+14 %)	Import 7.464.124 milioni (+11,9%)	Raccolta differenziata 37,7%
Indice di vecchiaia 188	Export 13.150.832 milioni (+5,9%)	Impianti a rischio industriale rilevante 29
Età media 46	Saldo 5.686.708 milioni	
	Tasso di disoccupazione 4,3%	

LEGENDA: dati 2008. In percentuale il confronto con i dati 2007

ADARTE

Assistenza agli anziani Aumentano i contributi

TRIESTE Il nuovo regolamento sul Fondo per l'autonomia possibile consentirà la cumulabilità dell'assegno di assistenza con il contributo per le badanti. Lo ha affermato l'assessore Vladimir Kosic, durante la discussione in Consiglio della mozione presentata dall'opposizione (primo firmatario Pietro Colussi) sulla regolarizzazione delle assistenti familiari. Con questo nuovo regolamento, ha aggiunto Kosic, «si passerà da un sostegno di 5.100 euro a uno di 8.600 nelle stesse condizioni di carico assistenziale e di reddito». La mozione del centrosinistra è stata ritirata mentre è stato approvato un ordine del giorno bipartisan (primo firmatario Massimo Blasoni) che impegna la giunta «a procedere con speditezza nell'iter già avviato» di modifica del regolamento in modo da dare una risposta in vista del periodo tra il 1° ed il 30 settembre indicato dal governo per la regolarizzazione delle badanti. Il Consiglio ha inoltre approvato la legge antisismica che pone tutto il territorio regionale a rischio terremoto, compresa Trieste che viene comunque considerata a basso rischio. Alla settima votazione, infine, l'aula ha eletto Lucio Cinti alla guida dell'Autorità regionale per la vigilanza sui servizi idrici. *(r.u.)*

CODE IN SANITÀ

Visita oculistica, si riduce l'attesa Sino a 328 giorni per l'ortopedico

TRIESTE Alcune luci e qualche ombra nel primo rapporto sulle liste d'attesa che segue l'approvazione della «legge Blasoni». Nel complesso i numeri, illustrati da Giorgio Simon dell'Agenzia regionale della Sanità, sembrano indicare un trend positivo con numerose prestazioni che vedono ridursi i giorni di attesa anche se non mancano gli esempi negativi. Buoni, a livello regionale, i riscontri relativi alle visite cardiologiche e oculistiche, non altrettanto per le visite ortopediche. Scendono i giorni di attesa per quanto concerne le risonanze magnetiche al cervello, alla colonna vertebrale e all'addome mentre vanno in senso opposto i dati sulle Tac al torace e all'addome inferiore. A Trieste, rispetto ai dati di aprile, migliora la situazione per le visite al cuore (si va da un tempo massimo di 89 giorni ai 69 di luglio) mentre raddoppiano i tempi massimi d'attesa per la risonanza magnetica al cervello (da 49 a 96) e peggiorano i numeri per la Tac all'addome: da una «forbice» che andava da 13 a 44 giorni ad aprile si passa ad una realtà attuale di attesa tra i 41 ed i 62 giorni. Visite oculistiche più «lunghe» a Gorizia (da 54 giorni di attesa massima ad aprile a 110 a luglio) mentre vanno meglio le cose per quanto concerne le visite cardiologiche e le risonanze magnetiche. Troppo presto comunque per dare un giudizio sugli effetti della legge, approvata a marzo. «I dati ci dicono che i direttori sanitari si sono attivati, ma anche che i primi veri risultati li avremo tra altri tre mesi. – afferma Massimo Blasoni (Pdl) – Intanto vogliamo dimostrare di essere attenti nel monitorare la situazione». Per Sergio Lupieri (Pd) «i dati di oggi risentono degli interventi del piano regionale di contenimento dei tempi di attesa varato dalla Giunta precedente». Per Roberto Asquini (Misto) «alcune liste di attesa sono ancora molto lunghe. Se questi dovessero essere i numeri dopo un ulteriore periodo di assestamento, allora la norma avrebbe perso la sua efficacia». Dati poco significativi secondo Pietro Colussi (Cittadini) e Stefano Pustetto (Sinistra Arcobaleno). *(r.u.)*

I TEMPI D'ATTESA DELLA SANITÀ REGIONALE

PRESTAZIONE	MINIMO	MASSIMO
Risonanza magnetica cervello	14	323
Risonanza magnetica colonna vertebrale	7	323
Risonanza magnetica addome sup	6	128
Tac torace	2	92
Tac addome inferiore	3	92
Ecografia addome	1	261
Visita cardiologica	1	238
Visita oculistica	5	290
Visita ortopedica	1	328

Legenda: dati di luglio 2009 (in giorni)

ADARTE

LO SBARCO A LUBIANA DELL'IMPRENDITORE TRIESTINO SCATENA LE CRITICHE

Sloveni scettici su Cerani: «Solo un prestanome»

Il deputato socialdemocratico Luka Juri: «Dietro di lui il discusso Bosko Srot, in sofferenza creditizia»

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Un avventuriero per nulla interessato a rilanciare le sorti del colosso Kolonel. Un affarista pronto a scendere a patti con il contestato imprenditore Bosko Srot - l'ex numero 1 dell'impero a cui fanno capo i marchi Lasko, Union, Mercator, Fructal e i quotidiani Delo e Vecer -, per coprirne le spregiudicate operazioni finanziarie.

Così l'opinione pubblica slovena giudica Pierpaolo Cerani, l'industriale goriziano di nascita e triestino d'adozione pronto a mettere le mani su una fetta tanto consistente dell'economia d'oltreconfine. «La convinzione radicata nella popolazione - spiega il deputato socialdemocratico Luka Juri - è che Cerani sia un semplice prestanome. Dietro a lui ci sarebbe in realtà ancora Bosko Srot, costretto a cercare un partner di comodo in attesa di uscire dall'attuale fase di sofferenza creditizia e riprendere il controllo della holding. La gente quindi pensa che Kolonel non sia stata davvero ceduta, bensì soltanto affidata provvisoriamente ad un imprenditore "amico", disposto a reggere il gioco di Srot in cambio, presumibilmente, di denaro».

Pierpaolo Cerani

Un'interpretazione che aiuta a spiegare l'ostilità con cui, fin dall'inizio, Cerani è stato accolto dalla stampa slovena. «Bosko Srot è un personaggio mal visto in tutto il Paese - continua Juri -. E siccome, come si dice in Italia, chi va con lo zoppo impara a zoppicare, anche Cerani viene guardato con forte sospetto. Ad alimentare questa diffidenza è proprio il modo in cui, in passato, è stata portata avanti la gestione del gruppo. Per diventare proprietario di Konovel (fino a 5 anni fa ancora in mano pubblica *ndr*), Srot ha sfruttato i forti agganci di cui dispone all'interno del sistema bancario. Grazie alla rete di potenti amicizie è riuscito ad ottenere finanziamenti pur non offrendo garanzie reali. Di recente però - continua l'esponente dei Socialdemocratici - la politica ha fatto pressioni sul sistema bancario, spingendo alla fine la NLB (l'istituto pubblico che ha sostenuto l'intera operazione) a negargli il rinnovo dei crediti concessi in precedenza».

Proprio quell'incidente di percorso, dunque, avrebbe costretto l'imprenditore sloveno a correre ai ripari, vendendo il colosso economico al finto aquirente Cerani. «Un'operazione al limite della legalità, in perfetto stile Srot - spiega ancora Jury -. A lui l'opinione pubblica rinfaccia proprio questo *modus operandi* aggressivo, quasi da broker di Borsa, mal digerito in un Paese come la Slovenia più vicino al modello tedesco, basato su concertazione e consenso. Un atteggiamento che, in questo caso, rischia di penalizzare delle aziende, prima tra tutte la Lasko, vissute un po' come delle bandiere dell'economia nazionale. Per molti, me compreso, l'errore di partenza è stato proprio sottrarre quei patrimoni allo Stato».

Buona parte dell'opinione pubblica, insomma, avrebbe maldigerito fin dall'inizio il passaggio di quei marchi storici in mani private. E ora che rischiano addirittura di finire in quelle di un imprenditore italiano, c'è chi grida allo scandalo e invita a non far sconti a Cerani lo "straniero". Non a caso sono stati tirati subito in ballo i trascorsi "poco limpidi" del presidente dei Laboratori Diaco biomedicali spa - dall'amicizia con Vittorio Emanuele al coinvolgimento nell'inchiesta di Potenza -, e messe in giro voci su presunti fondi dell'Est - bulgari e russi, per la precisione - usati per mandare in porto la finta acquisizione. «La sensazione collettiva è che comunque, in un modo o nell'altro, l'affare "puzzi" - conclude il parlamentare - E più di qualcuno teme che Cerani, anziché rafforzare, voglia indebolire Kolonel, impadronendosi di parte degli utili e rivendendola poi svalutata, e quindi più economica, al vero regista Srot».

RACCOLTE IN UNA SETTIMANA

Sicurezza sul lavoro: già quattromila firme

L'appello: salvare la legge nazionale e più impegno della Regione in materia

TRIESTE Quattromila firme, in una settimana, per chiedere più sicurezza sul lavoro. Per salvare la legge nazionale e chiedere alla Regione un impegno chiaro in materia di prevenzione: risorse economiche certe e vincolate per la prevenzione e risorse umane adeguate per controllare che la legge sia rispettata. Le firme sono quelle dei lavoratori e delle lavoratrici di Electrolux, Wartsila, Fincantieri, Sincrotone, Bo-Frost, Ospedale di Pordenone, Ideal-Standard, Autovie Venete, Azienda Sanitaria di Gorizia e di tante fabbriche manifatturiere e del pubblico impiego dell'Alto Friuli, Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine che hanno aderito alla petizione – che proseguirà - unitaria di Cigl, Cisl e Uil. Le firme saranno consegnate oggi al Comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e successivamente al presidente della Regione, Renzo Tondo, in un incontro già richiesto. L'urgenza nasce dalle modifiche, annunciate dal governo nazionale, al testo unico sulla sicurezza.

«Se si vuole che la tendenza al calo degli infortuni prosegua, come chiedono i tanti lavoratori e lavoratrici firmatari, è indispensabile la strada della fermezza, della piena applicazione delle leggi e delle sanzioni - evidenziano dalle segreterie Giuliana Pigozzo, Maurizio Cappellin e Fernando Della Ricca -: l'esatto contrario di quanto si propone il governo con lo stravolgimento del Testo Unico. Troppi sono i ritardi su questo versante e la mancata prevenzione che, oltre a produrre conseguenze alle salute delle persone, ha costi economici pesanti per la collettività. La storia dell'amianto ne costituisce un esempio evidente». Ecco perchè i sindacati chiedono un impegno preciso anche alla Regione: «Vincolare alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali una percentuale non inferiore al 2% del Fondo sociosanitario, con la responsabilità di verificare la destinazione effettiva dei finanziamenti» e il raddoppio degli organici deputati a compiti di vigilanza, garantendo «che ogni servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro delle Ass impieghi non meno del 60% dell'orario del personale all'attività di verifica, controllo, prevenzione». *(m. mi.)*

A OTTOBRE L'APERTURA DEL NUOVO CENTRO COMMERCIALE

Villesse: l'Ikea alla conquista dei mercati sloveno e croato

Ulf Seemann, giovane manager tedesco: «Faremo almeno 200 assunzioni a tempo indeterminato, già 5500 le domande»

GORIZIA Seconda quindicina di ottobre, un mercoledì da stabilire. Meno di tre mesi per partire alla conquista dei mercati di Slovenia e di Croazia. Ma anche della clientela austriaca. Oltre che, va da sé, delle famiglie che risiedono nella nostra regione offrendo mobili e arredamento a un costo accessibile. L'entusiasmo stempera la tensione naturale delle ultime tappe di avvicinamento all'apertura di Ikea a Villesse. Tanto che sembra la tranquillità fatta persona lo store manager Ulf Seemann. Nato a Dusseldorf, da 13 anni nel colosso svedese, nonostante la giovane età - 41 anni - è già un veterano: è alla sesta apertura di un negozio Ikea, ha fatto parte, tra l'altro, dello start up di penetrazione in Russia. Dopo Berlino, alla fine Salisburgo è stata la tappa di avvicinamento all'Italia che conosceva da «vacanzіere». Risiede ora a Trieste dove ha intenzione di fermarsi, e mettere su casa.

Ormai ci siamo...

Sì, ci prepariamo a trasferirci da questo capannone che nella zona industriale di Villesse ha fatto da sede provvisoria dei nostri uffici. E qui che ancora si stanno svolgendo i test con i candidati che si sono fatti avanti per l'assunzione.

In quanti hanno visto in Ikea un'opportunità di lavoro?

Abbiamo ricevuto 5500 domande, il processo di reclutamento non si è ancora chiuso.

Quanti i posti di lavoro offerti?

In questo momento posso fare solo delle previsioni: tra 200 e 220 le assunzioni a tempo indeterminato, altri 30, 40 invece saranno i contratti stagionali che sono legati al trend delle vendite.

Ci sono già state le prime assunzioni?

Al momento sono già al lavoro una cinquantina di persone, tutte locali. Sono impegnate in varie mansioni nel negozio Ikea: dall'allestimento nello store alla logistica al reparto vendite. Si inizia così a prendere confidenza con quello che sarà il loro pane quotidiano da ottobre. A fine settembre avremo il quadro definitivo dell'organico.

E con i sindacati che si sono spesi tanto a favore del Parco commerciale di Villesse vedendo le aperture di negozi e servizi come la manna per far fronte alle espulsioni di manodopera di aziende messe in ginocchio dalla crisi?

C'è stato un primo incontro con i segretari di Cgil, Cisl e Uil proprio mercoledì. Un'occasione per conoscerci, nessuna proposta è stata messa sul tavolo. I nostri collaboratori hanno un contratto nazionale, poi ci sono gli adattamenti alla realtà locale. Quel che è certo è che Ikea non parte affatto con un'idea conflittuale.

Quali aspettative?

Villesse è baricentrica di una comunità transnazionale. L'area di attrazione del nostro negozio sconfina dal Friuli-Venezia Giulia in Slovenia e Croazia. Richiamando magari anche clienti dall'Austria.

Sì a Garlatti assessore dal sito web

TRIESTE Il neo assessore del Friuli Venezia Giulia Andrea Garlatti ha superato, sia pur per pochi voti, l'«esame via web» cui era stato sottoposto dal presidente della Regione, Renzo Tondo.

Sul blog di Tondo (renzotondo.blogspot.com) si è infatti concluso ieri il sondaggio sulla nomina, decisa nelle scorse settimane dal capo dell'esecutivo regionale. I «sì» alla nomina di Garlatti sono stati 157, pari al 45% dei 344 votanti, i «no» 152 (44%) e i «non so» 35 (10%).

La singolare iniziativa era stata lanciata la scorsa settimana, anche come risposta ad alcune polemiche dopo la nomina, decisa a sorpresa da Tondo. Tondo ha commentato tutte le reazioni politiche a questa sua decisione sottolineando di avere «il convincimento che l'ottimo Garlatti è una grande risorsa per l'amministrazione regionale. Tutto qui - conclude - mi stupisco dello stupore».

CONFERENZA STAMPA DELL'ASSESSORE REGIONALE LUCA CIRIANI

Turismo: Lignano decolla, Grado arranca. Si cerca il perché

In calo nel Friuli Venezia Giulia gli arrivi complessivi. Funzionano gli abbinamenti con i concerti e gli eventi sportivi

I DATI DEL TURISMO

CONFRONTO 2009/2008 (PRIMI 6 MESI)

Voce	Variazione
TOTALE PRESENZE:	+3,4%
TOTALE ARRIVI:	-3,8%
PRESENZE LIGNANO	+18,4%
PRESENZE TRIESTE	+7%
PRESENZE GRADO	- 7,2%
PRESENZE GORIZIA	-14,9%
PRESENZE UDINE	-4,7%
PRESENZE PORDENONE	-16,7%

UDINE Calano gli arrivi complessivi (-3,8%), Grado tocca il -7,2% di presenze, anche Gorizia, Pordenone e Udine sono in forte ribasso. Ma Trieste e Lignano volano, la Carnia cresce e le presenze di turisti in regione, da gennaio a giugno, sono superiori di 105mila unità rispetto all'anno scorso (+3,4%). Un incremento che vale all'incirca 10 milioni dato che un turista spende mediamente un centinaio di euro al giorno.

TREND POSITIVO Luca Ciriani, immerso da mesi nelle crisi aziendali, riesce finalmente a trovare motivi di conforto. "Segnali molto incoraggianti", dice il vicepresidente della Regione citando i numeri del settore nel periodo gennaio-giugno e anticipando, assieme al direttore di Turismo Fvg Andrea Di Giovanni, buone prospettive per i mesi caldi: "La tendenza di luglio è superiore al +2%".

I NUMERI Nei primi sei mesi del 2009, secondo i dati elaborati dall' agenzia, pur con un forte calo del settore business tra gennaio e marzo, si sono contate in regione 3.174.435 presenze (a fine anno si arriverà a circa 8,5 milioni), di cui 1.286.468 a Lignano (200mila in più di un anno fa, +18,4%), 534.386 a Grado (assieme a Aquileia e Palmanova 41mila in meno del 2008, -7,2%), 384.135 a Trieste (25mila in più, +7% come sottolineato dall'assessore comunale Marina Gruden Vlach l'altro giorno in Anci), mentre hanno il segno meno davanti le altre province: Gorizia: (-14,9%), Udine (-4,7%) e Pordenone (-16,7%). La montagna? Il Tarvisiano è al -3,8%, Piancavallo al -6%, la Carnia, invece, al + 1,2%. E ancora la permanenza media è in crescita: 3,84 giorni per ciascun turista rispetto ai 3,6 di un anno fa, con gli italiani (+3,9%) che rappresentano il 60% del turismo regionale, anche se le presenze straniere segnano comunque il +2,8%.

A Trieste un boom fra maggio e giugno con Giro d'Italia e G8

I TAGLI Più luci che ombre, insiste Ciriani in conferenza stampa. Anche perché, ricorda l'assessore, il budget del turismo è stato tagliato quest'anno del 20%: «Abbiamo speso meno ma meglio. Il turismo è una risorsa delle attività produttive, vanno premiate le attività che generano un ritorno economico». Luglio e agosto saranno mesi decisivi. Ciriani, non a caso, sottolineata la scelta dei grandi eventi musicali, sostiene che «si deve continuare a puntare su Lignano e Grado, le nostre località con più capacità attrattiva. Poi, certo, bisognerà migliorare in altri poli, dove la presenza dell'attività alberghiera è ancora scarsa».

MARE E TRIESTE Lignano decolla, Grado arranca. Perché? «Lignano sta sfruttando l'abbinata turismo-sport, è una marcia in più - spiega Ciriani -. Quanto a Grado, è stata penalizzata dalla chiusura di un campeggio, ma andrà approfondito il calo degli alberghi». E il boom di Trieste (addirittura +14,8% di presenze tra maggio e giugno)? «Giusto riconoscere i meriti della amministrazione regionale – evidenzia l'assessore –: G8, accordi con la ferrovia tedesca, giro d'Italia, eventi musicali sono decisioni politiche mirate. Trieste è una città a forte valenza turistica, non c'è bisogna di una norma che lo certifichi».

I CONSORZI Un ultimo commento sull'ipotesi di riduzione dei consorzi albergatori: «Con meno interlocutori si lavora meglio e più velocemente. I privati? La Regione arriva fino a un certo punto, c'è bisogno anche dei loro investimenti». E un annuncio: «A fine settembre organizzeremo la borsa del turismo in Friuli Venezia Giulia».

Marco Ballico

GIUNTA REGIONALE

Comunità montane: i commissari

TRIESTE Arrivano i commissari delle comunità montane e le risorse per opere di difesa dalle frane. Ma anche una convenzione che agevolerà i cittadini nel rapporto con il fisco e una lieve riduzione su benzina e gasolio. Sono questi i principali provvedimenti approvati ieri dalla giunta regionale riunitasi a Trieste. I commissari delle comunità montane, ai quali compete l'esercizio dei poteri spettanti a presidente, giunta e consiglio dell'ente (come da recente legge approvata) sono: Primo Perosa per il Friuli Occidentale, Tiziano Tirelli per la Comunità montana del Torre, Natisone e Collio, Gianni Verona per il Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e Giorgio Drabeni per la Comunità montana della Carnia. Rimanendo in aree montane, la giunta ha destinato 1,5 milioni di euro per realizzare opere di difesa da frane in otto comuni della regione, con l'obiettivo di risolvere situazioni localizzate di dissesto idrogeologico. Si tratta di lavori considerati prioritari di fronte al livello di pericolosità di edifici, infrastrutture e opere viarie esistenti. Novità anche in materia finanziaria: la giunta su proposta dell'assessore Sandra Savino ha approvato l'atto di indirizzo con il quale vengono stabiliti i criteri che l'Agenzia delle entrate dovrà seguire nella gestione dell'Irap e dell'Irpef. La Regione chiede all'Agenzia di migliorare il sistema di relazioni con i cittadini, di semplificare le procedure, di incrementare il livello di assistenza on-line e di ridurre i tempi di attesa per i rimborsi. Si punta inoltre ad aumentare i controlli, rivedere gli studi di settore più obsoleti e diminuire la conflittualità nei rapporti con i contribuenti.

Continuaz. dalla 6.a pagina

ZONA piazza Unità appartamento con finiture di pregio 90 mq. Soggiorno due stanze matrimoniale con cabina armadio servizi riscaldamento autonomo ascensore. Studio 4 04051283.

SI cerca in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani in centro città (anche affittati o da ristrutturare) definizione e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

AFFITTASI Rotonda del Boschetto graziosissimo ultimo piano arredato, libero dal 15 ottobre, euro 440. Luisa Serra Immobiliare 040638310 www.luisaserra.com. (A00)

CIVICA & Partners 0403229321 viale Terza Armata vista mare, appartamento arredato al sesto piano con ascensore composto da cucina, soggiorno, due stanze, bagno con vasca idromassaggio, balcone. Euro 1200 mensili eventualmentee vuoto ad euro 1000 mensili.

CIVICA & Partners 0403229321 via Piccardi appartamento arredato composto da ampio ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo, bagno, camera matrimoniale con veranda, due camere singole, wc-lavanderia, grande ripostiglio. Euro 700.

CIVICA & Partners 0403229321 via Rossetti appartamento arredato composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali con entrambe il terrazzino, ripostiglio e bagno. Euro 600.

CIVICA & Partners 0403229321 zona Fiera appartamento luminoso composto da ingresso con guardaroba, soggiorno con affaccio al terrazzo, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali con affaccio al secondo terrazzo e 1 singola. 3 bagni. Box auto all'interno del condominio. Euro 800.
(A00)

SI cerca in affitto per nostri clienti appartamenti-casette-villini vuoti o arredati (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 600 mensili arredati centro città alloggi come nuovi di cucinotto con saloncino 1 o 2 camere bagno autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Gretta in palazzo recente alloggio di atrio cucina con poggiolo soggiorno 2 camere bagno terrazzino.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili vuoto largo Giardino in palazzina recente alloggio al piano alto di cuucina saloncino 2 camere cameretta biservizi.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 700 mensili arredato piazza Perugino alloggio come nuovo di cucinotto con tinello 3 stanze 2 bagni ripostiglio terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 370 mensili arredato Cologna in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno terrazzo (adatto per foresteria o 1/2 studenti).

SPAZIOCASA 040369960 euro 510 mensili arredato Carpineto alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili vuoto Vol. Giuliani in palazzo epoca alloggio di cucina salone 3 camere cameretta 2 servizi terrazzi autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredati piazza Ponterosso (adiacenze) in palazzo di pregio alloggi nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

TRATTORIA-RISTORANTE avviatissima, zona Rive, cedesi attività con muri in locazione. Informazioni previo appuntamento Luisa Serra Immobiliare 040638310. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI commessa per negozio in città. Telefonare dalle ore 16 alle ore 19 al numero 040630876.
(A3408)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

RISTORANTE a Trieste in zona San Vito 40 posti a sedere cedesi privatamente. Tel. 3386844000.
(A3462)

ANTIQUARIO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Valutazioni gratuite telefonare 040306226 040305343.
(A00)

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani e triestini telefono 3404917216.
(A00)

PROMEMORIA

Questo pomeriggio alle 17.30, al Marina San Giusto (molo Venezia 1), è in programma il varo della costruzione Cat80, imbarcazione della lunghezza di 24 metri per una larghezza di 15. Un appuntamento importante per addetti ai lavori e non: si tratta infatti del primo catamarano di queste dimensioni realizzato a Trieste.

Scade il 30 settembre prossimo il termine per la presentazione delle domande per le borse di studio riservate a figli e orfani di dipendenti in servizio ed ex dipendenti dell'Amministrazione civile dell'Interno. Info sul sito www.prefettura.it/trieste/

LA PARTITA NEL CENTRODESTRA

Sluga in pole per la guida del Pdl in città

Questa volta tocca a un esponente di An: anche la Brandi in lizza, secco "no" di Dressi

di MATTEO UNTERWEGER

VISTO DA MARANI

Fulvio Sluga e Angela Brandi in prima fila. Claudio Giacomelli a seguire, con i gemelli Polacco, Alberto e Andrea, come possibili outsider nel nome della cosiddetta linea verde. Tramontata definitivamente, almeno così sembra, la pista Sergio Dressi.

IL NOME Per il coordinatore comunale del Pdl di Trieste, il cerchio targato An si restringe, ma probabilmente il numero uno aennino a livello cittadino e regionale, Roberto Menia, vicecoordinatore regionale del Pdl e sottosegretario all'Ambiente, il nome giusto ce l'ha già in tasca. Sul tavolo c'è quel tassello di un mosaico che, in Friuli Venezia Giulia e quindi a Trieste, è sintesi di un equilibrio molto delicato: Forza Italia e Alleanza nazionale devono chiudere la spartizione delle pedine in seno alla formazione del Pdl, di cui sono le due grandi anime. Anime a cui è capitato, e non una volta, di mostrare approcci diversi su questioni di rilievo. Non ultimi quelli in aula consiliare sugli emendamenti al Prg, poi ricondotti sul medesimo binario a colpi di sub-emendamenti prima del clamoroso rinvio deciso dal sindaco Dipiazza.

IL QUADRO Ora tocca agli ex missini riscuotere, visto che - in nome del rapporto di forza che è traduzione dei voti degli elettori - Fi ha già ottenuto sia il coordinatore regionale, Isidoro Gottardo, che quello provinciale, Sandra Savino. Con Menia e Piero Tononi, di area An, a indossare rispettivamente i panni di vice. Ecco perché adesso i finiani passano alla cassa: il coordinatore comunale di Trieste, nel gioco delle parti, sarà loro. Gottardo ha già chiarito come, in merito, non sussista alcun dubbio. Menia, in questi giorni irraggiungibile perché in ferie, ne ha parlato con il collega e, ovviamente, non potrebbe fare a meno che confermare la posizione. Tononi ribadisce: «Auspico e rivendico che il coordinatore provenga da An». E non si fa scappare l'occasione per lanciare qualche frecciatina: «Fa specie vedere che qualcuno sottolinei come questo ruolo debba essere espressione della base, visto che finora nel Pdl non è stato così per nessuno dei coordinatori. An ha condiviso e condivide il metodo dell'investitura, mentre per il futuro speriamo si proceda per elezione tramite i vari congressi. Per ora, invece, si va avanti con le nomine».

Destinatario dell'annotazione è Piero Camber, consigliere regionale del Pdl (come Tononi) e capogruppo forzista in Comune, il quale però rinnova il suo pensiero: «Il coordinatore dovrebbe essere uno che vive la politica da dentro, una persona riconosciuta come leader dagli altri. Le decisioni calate dall'alto hanno le gambe corte: la scelta spetta alla base».

I RAPPORTI C'è da aggiungere che il coordinatore comunale avrà ovviamente il compito di integrare quotidianamente e lavorare in piena sintonia con i capigruppo di Fi e An in Consiglio comunale e, in futuro, con quello unico del Pdl, figura che nascerà effettivamente nel 2011. Non prima, a meno di clamorosi ribaltoni: in quell'anno, scadrà infatti il mandato del Dipiazza-bis. Sino a quel momento, Forza Italia e Alleanza nazionale rimarranno due entità distinte, pure nella stessa maggioranza di centrodestra. Una certezza già confermata da Gottardo, nel rispetto del voto espresso dai triestini nel 2006.

LO STATUTO Ritornando alla diatriba nomine-elezione dalla base, lo statuto del Pdl prevede che i vari coordinatori siano eletti attraverso i relativi congressi: nazionale, regionale, provinciale e anche comunale. Per quest'ultimo, lo dice chiaramente l'articolo 32 del documento. Tuttavia, trattandosi di prime volte a tutti i livelli si è intrapresa inizialmente una strada diversa, vista la nascita relativamente fresca del Popolo della Libertà (come federazione di partiti si è costituito il 27 febbraio 2008, la sua effettiva fondazione è avvenuta lo scorso 29 marzo nell'ambito del primo congresso nazionale).

Qui sopra, l'ex assessore alla Vigilanza del Comune di Trieste nella prima giunta Dipiazza, Fulvio Sluga, favorito per l'incarico di coordinatore comunale del Pdl (Foto Lasorte)

I FAVORITI «So che verrà presa una decisione in queste settimane (entro fine settembre l'ufficialità, *ndr*). Se dovessi essere scelto, la cosa mi riempirebbe di soddisfazione». Non si sbottona ulteriormente Fulvio Sluga, ex assessore alla Vigilanza nella prima giunta Dipiazza e attuale vicepresidente di Trieste trasporti: il suo è uno dei nomi più caldi, contando poi che questa soluzione risulterebbe - dicono i bene informati - particolarmente gradita proprio a Roberto Menia. Buone credenziali pure per Angela Brandi, capogruppo di An in Consiglio comunale e già assessore all'Educazione del Comune dal 2001 al 2006. «Non mi autocandido, non l'ho mai fatto. E non auspico di essere nominata - commenta la Brandi -. Inoltre, mi chiedo: come mai tutta questa fibrillazione non c'è stata per il coordinatore provinciale andato a Forza Italia? Di certo, il responsabile comunale pidiellino deve essere di An».

GLI ALTRI Accantonata l'ipotesi Dressi, inserito in un primo momento fra i papabili in ragione della sua lunga esperienza politica, perché «ora faccio il manager e basta. No a 360 gradi», per dirla con le sue stesse parole. L'impegno alla presidenza dell'aeroporto di Ronchi lo assorbe completamente. Difficile che la poltrona vada al più giovane Claudio Giacomelli, ultimo commissario provinciale di An e oggi assessore al demanio e patrimonio, avvocatura e protezione civile del Comune: proprio il suo ruolo nell'esecutivo, unito agli impegni professionali, non pare garantirgli il tempo necessario alla copertura di un'altra carica. Possibile (ma non probabile) sorpresa, invece, uno dei gemelli Polacco, Alberto o Andrea: il primo è il presidente della IV circoscrizione comunale, come il fratello da anni è impegnato sul fronte politico.

ALTRE NOMINE

Nel direttivo provinciale anche Grizon e Vascotto

Se da un lato, nelle fila del Popolo della Libertà a Trieste, si sta giocando la partita del coordinatore comunale, dall'altro se n'è appena chiusa un'altra: il coordinamento provinciale è fatto. I nomi dei componenti sono stati infatti decisi, si attende solo il via libera da Roma per renderli ufficiali. Lo aspettano il coordinatore Sandra Savino e il suo vice, Piero Tononi, già nominati da Silvio Berlusconi lo scorso aprile nei rispettivi ruoli. In questi mesi, hanno lavorato anche per assemblare al meglio il «loro» nuovo direttivo.

Nel muro di riserbo che avvolge l'elenco di nominativi, si è aperta nelle ultime ore qualche crepa. Lo statuto del Pdl, all'articolo 31, prevede che fra i componenti del coordinamento della provincia vi siano capogruppo e vicecapogruppo vicario del partito in Consiglio provinciale: a palazzo Galatti, come anche in Comune, però Forza Italia e Alleanza nazionale non si sono ancora fuse. Ergo, le indicazioni statutarie verranno in qualche modo soddisfatte con l'ingresso nel direttivo dei due capigruppo: Claudio Grizon (Fi) e Marco Vascotto (An).

E Greco in giunta attacca Ravidà

Il "titolare" della Cultura responsabile pidiellino degli enti locali

L'assessore alla cultura del Comune di Trieste, Massimo Greco

Individuato pur il responsabile degli enti locali per Trieste, altro elemento chiave del coordinamento: toccherà al forzista Massimo Greco, oggi assessore alla Cultura in Municipio. Per il resto, buio fitto, ma non è escluso compaia, fra gli altri, anche il nome del vicesindaco Paris Lippi. Un'altra colonna di quella giunta comunale che, proprio lo scorso lunedì, ha registrato un nuovo momento di tensione innescato da presunte invasioni di campo fra assessori. Protagonista della sfuriata proprio Greco, cui pare non sia andata giù la recente diffusione di dati sui musei cittadini da parte del collega Giovanni Battista Ravidà, detentore non solo della delega alle Finanze ma anche responsabile della pianificazione strategica. Una vibrante protesta che Greco presumibilmente bisserà, in nome di un rapporto corretto e diretto, al momento del rientro dalle vacanze di Ravidà. Quest'ultimo, infatti, lunedì era assente e Greco vorrà certamente chiarire con lui di persona. Non è la prima volta che capita un episodio del genere in giunta: in molti rammenteranno per esempio lo scontro Lippi-Bandelli del gennaio scorso, siparietto che aveva fatto andare su tutte le furie Roberto Menia.

Fra i vari assessori comunali, è indubbio che nell'ultimo periodo, grazie anche agli incarichi di responsabilità ricevuti in serie (lo studio di fattibilità sul Parco del mare, il protocollo d'intesa con i sindacati confederali) proprio in nome della delega alla pianificazione strategica, lo stesso Giovanni Battista Ravidà abbia guadagnato visibilità. E, probabilmente, posizioni in vista del 2011: il suo nome era già stato inserito da tempo nella lista dei papabili per la designazione a futuro candidato sindaco del centrodestra. Il rapporto di fiducia sempre più stretto con Roberto Dipiazza potrebbe rappresentare un'ulteriore conferma di ciò. *(m.u.)*

>>> LA CORSA A SINDACO

L'assessore Franco Bandelli, a sinistra, con il sindaco Roberto Dipiazza (Foto Bruni)

La lunga volata verso il 2011: ipotesi lista civica per Bandelli

L'assessore: «Per ora penso solo a concludere i progetti avviati. Chi vivrà, vedrà...»

Attorno a piazza Unità lo si mormora da tempo. Qualcuno lo dà già per scontato. Il diretto interessato non conferma, specificando di «pensare solo a concludere i progetti avviati, che fra l'altro non sono sicuramente due marciapiedi...». L'ipotesi che Franco Bandelli possa presentarsi come candidato sindaco nel 2011 con una lista civica autonoma rimbalza però con insistenza negli ambienti vicini al Municipio. E non è supportata da mezze parole sussurrate, bensì da una serie di riflessioni e certezze, a sentire tanti dei politici locali: in primis ci sono le ambizioni personali di Bandelli, che riterrebbe naturale un'ulteriore crescita rispetto all'attuale ruolo di assessore comunale ai lavori pubblici e ai grandi eventi; in secondo luogo, la sua consapevolezza di godere - numeri alla mano - di un certo seguito fra i cittadini, con i 1108 voti che nel 2006 gli erano valsi il soprannome di «mister preferenze» alle comunali; infine, la questione politica. Si sa che, all'interno di An o meglio oggi nella corrente aennina del Pdl, esiste una frattura fra il duo composto da Bandelli e dall'assessore regionale Alessia Rosolen e i fedelissimi di Roberto Menia, sottosegretario incluso. Ecco perché la creazione di una lista civica che possa avere un peso importante nel centrodestra locale, in termini di voti potenziali, non è fantascienza.

«Faccio parte di un partito, An, che è confluito nel Pdl. In questo momento sono tranquillo, alla lista civica non ho mai pensato. Ma se tanti lo dicono...chi vivrà, vedrà». Bandelli non si sbilancia, non può farlo. Ma un messaggio forte lo manda: «Non vorrei fosse in atto da parte di qualcuno un'azione volta all'eliminazione di tutte le persone che hanno fatto bene (leggi: possibili futuri candidati sindaco, *ndr*) - prosegue -. Spero di sbagliarmi: una cosa del genere nel Pdl non può più esistere. Berlusconi punta su meritocrazia, preparazione e consenso. Non torniamo a logiche ormai vecchie».

Nelle ultime ore, intanto, ha iniziato a circolare con insistenza una voce che vorrebbe l'industriale del caffè e paladino della sanità pubblica Primo Rovis pronto a manifestare pubblicamente il suo sostegno a Bandelli nella prossima corsa alla poltrona di sindaco. *(m.u.)*

DE GAVARDO: «AUTONOMI OGGI E NEL 2011»

La Lista Dipiazza sempre alla finestra

Paolo De Gavardo

La questione (attuale) del coordinatore comunale del Pdl e quella (futura) del capogruppo pidiellino in Municipio non la riguardano, né la riguarderanno. Se non indirettamente, visto che da questi equilibrismi interni si tiene lontana. La Lista Dipiazza, infatti, conferma la sua vocazione di battitore libero, pronto a far pesare nel centrodestra i consensi ottenuti in passato e quelli che riceverà nel 2011.

«Lo confermo, per ora non entriamo nel Pdl - afferma il presidente del movimento e consigliere provinciale, Paolo De Gavardo - e anche per il futuro l'intenzione è quella di presentarci alle prossime elezioni come lista autonoma, anche aspettando eventuali novità sulla questione del terzo mandato da sindaco». Cioè su quella modifica alla legge elettorale che, se effettuata dalla Regione, consentirebbe a Roberto Dipiazza di candidarsi per la terza volta consecutiva a primo cittadino di Trieste. Una prospettiva già bocciata dall'anima aennina del Pdl, tramite le parole di Roberto Menia, e anche dalla Lega: la discussione nella maggioranza regionale riprenderà nel 2010. *(m.u.)*

SI LEGGE: CAPOGRUPPO DEL PDL IN MUNICIPIO. MA QUEL RUOLO NON ESISTE

Il sito di Piero Camber e la carica fantasma

Piero Camber

«Capogruppo Pdl in consiglio comunale di Trieste». Una definizione cui tutti dovranno abituarsi, dal 2011 in poi, a meno di clamorosi mutamenti nello scenario politico locale e non. Ma un ruolo che oggi, effettivamente, non esiste. Infatti, quella stessa scritta suona un pochino stonata se letta su uno spazio ufficiale, ancor più se questo spazio ufficiale è il sito internet di Piero Camber. Eppure, tant'è: nella home page di www.pierocamber.it, a destra in alto, compare l'elenco delle sue cariche ufficiali. Consigliere regionale Pdl nel Fvg: ok, ci siamo, corrisponde. Presidente VI commissione regionale: tutto giusto anche qui. Infine, capogruppo Pdl in consiglio comunale di Trieste: qualcosa non quadra. Già, perché Camber è sì capogruppo in Municipio, ma di Forza Italia, visto che il Popolo della Libertà non ha fatto ancora la sua comparsa tra gli scranni del palazzo del Comune.

Dunque, autoproclamazione? Niente affatto, a sentire il diretto interessato: «Si tratta di un errore commesso in buona fede da chi si occupa del sito. Dobbiamo rimediare - spiega Camber - anche perché non voglio avere problemi. Davvero, cado dalle nuvole, non me n'ero accorto».

Sibillino il commento di Angela Brandi, capogruppo di An in Consiglio comunale: «Non è la prima volta che capita con Camber...». E pensare che, se oggi li unisce la maggioranza di centrodestra, in futuro la ragione del Pdl farà di loro elementi del medesimo partito. *(m.u.)*

IN CONSIGLIO
DIBATTITO IN COMUNE

Ok agli espropri di 300 metri in area Ezit e Authority, nell'ex discarica di via Errera

Approvata anche la variante urbanistica per piazza Libertà: delusi i comitati

Semaforo verde bipartisan per il metanodotto

Sì condizionato di Pd e Pdl. La Lega Nord si astiene e chi non è d'accordo sparisce dall'aula

di PIERO RAUBER

Nella serata in cui la maggioranza approva la rivoluzione di piazza Libertà davanti alla rassegnazione di ambientalisti e comitati (23 voti a 15), in Consiglio comunale arriva anche l'ok agli espropri di trecento metri in area Ezit e Authority da dove partirà il metanodotto Trieste-Grado di Snam. Ed è un via libera politico al progetto che sta "a monte": il rigassificatore di Zaule, cui l'aula di piazza Unità ha di fatto aperto le porte della città, dopo il "nulla osta" già blindato a Roma, ma con una serie di prescrizioni in materia di sicurezza e soprattutto di *royalties* da pretendere da Gas Naturale. Un "mandato" a Roberto Dipiazza - pronto a dimettersi se non fosse arrivato l'ok - a trattare pesante con i vertici del colosso spagnolo, insomma.

La conta dei sì e dei no, a differenza di piazza Libertà, non è stata questione di schieramento, ma "di coscienza", nel senso che da entrambe le parti della barricata, orientate a maggioranza per un voto favorevole, non sono mancati *contras* e battitori liberi. Al di là dei due della Lega che «pur favorevoli di principio al Gnl» si sono astenuti rifiutando (come ha motivato Maurizio Ferrara) «progetti calati dall'alto per i quali invece è necessario il coinvolgimento di enti locali e mondo scientifico», dai banchi del centrodestra sono spariti il Dc-autonomie Salvatore Porro e l'ex Fi Gruppo misto Paolo Di Tora. Lo stesso hano fatto *vis-à-vis*, non partecipando al voto, gli ex Margherita Bruna Tam e Mario Ravalico. Nel Pd, infatti, come ha riferito Fabio Omero in aula, la linea passata a maggioranza il giorno prima all'assemblea di partito è stata un «sì condizionato a un atteggiamento autorevole e unitario di tutte le istituzioni locali, da realizzare con il coinvolgimento delle competenze scientifiche presenti sul territorio (l'Ogs, suggerivano poi Roberto Decarli dei Cittadini e Emiliano Edera della Lista Rovis, *ndr*) e promuovendo un percorso di approfondimento, con trasparente diffusione dell'informazione e partecipazione attiva della comunità». Un no, però, dal Pd è arrivato lo stesso: da Igor Svab, ma come Unione slovena. Con lui hanno espresso la loro contrarietà i due di Rifondazione, il verde Alfredo Racovelli, gli stessi Decarli ed Edera e il neocentrista Alessandro Minisini.

Passa dunque un sì *ex-tralarge* riassunto in un emendamento firmato da Piero Camber per Fi, Angela Brandi per An, Angelo Pierini per la Lista Dipiazza e Roberto Sasco per l'Udc che, al di là delle prescrizioni ambientali, «dovendo esaminare metanodotto e rigassificatore come un *unicum*, nella valutazione per la dichiarazione di pubblica utilità devono essere considerati gli eventuali benefici a favore del territorio, a tutt'oggi assolutamente non risultanti». Quali? «*Royalties*, congruo coinvolgimento di compartecipazione societaria da parte dell'AcegasAps, quantità di posti di lavoro previsti, eventuali riduzioni sulle bollette del gas dei residenti, tempi e modi di riconversione della Ferriera», nonché «sede legale ed amministrativa a Trieste della società di gestione del terminale».

La delibera è stata licenziata col disappunto dei rappresentanti dei comitati contrari al rigassificatore presenti in aula fino alla fine, in testa quello per la Salvaguardia del Golfo di Giorgio Jercog. La Tam, a inizio discussione, raccogliendo un'osservazione di questi ultimi, aveva proposto un rinvio «per approfondire le questioni derivanti da due delibere dell'Autorità per l'energia che assicura al proponente di un rigassificatore, anche in caso di *business* fallito, la copertura del 71,5% delle spese per 20 anni». La pregiudiziale è stata bocciata.

A sinistra, il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Fabio Omero

I banchi della maggioranza in Comune (Foto Silvano)

Un solo no dai democratici, quello di Svab ma come Unione slovena. Contrari Andolina e Furlanic di Rifondazione, il neocentrista Minisini, il verde Racovelli, Edera (Lista Rovis) e Decarli dei Cittadini

BILANCIO DI METÀ ANNO

Gas Natural, grandi numeri in vista dello sbarco a Zaule

Aumenta del 54,5% il margine operativo lordo e sale del 25,3% il volume di Gnl distribuito

Si è chiuso con risultati positivi il primo semestre dell'anno per il Gruppo Gas Natural Italia. A confermare il trend positivo delle attività avviate nel nostro Paese è il balzo in avanti dell'Ebitda (il margine operativo lordo), che ha toccato quota 34 milioni di euro, vale a dire il 54,5% in più rispetto allo stesso periodo dello stesso anno.

Nei primi sei mesi del 2009, rende noto ancora il gruppo spagnolo, il volume di gas distribuito è stato pari a 2.224 GWh, con un aumento del 25,3% rispetto allo stesso periodo del 2008. Con un incremento di 8500 nuovi punti di riconsegna nel primo semestre dell'anno, inoltre, Gas Natural Distribuzione Italia raggiunge quota 405 mila e prosegue quindi nella sua attività di espansione di rete.

Fin qui i numeri. Ma nel bilancio di metà anno il colosso spagnolo inserisce anche traguardi più "politici". Primo tra tutti l'ottenimento del Decreto di autorizzazione ambientale da parte del ministero retto da Stefania Prestigiacomo per il progretto di costruzione del rigassificatore a Zaule. Progetto che, come noto, prevede la costruzione di due serbatoi da 140 mila metri cubi e una capacità annua di rigassificazione di 8 miliardi di metri cubi. Per realizzare l'impianto, Gas Natural calcola di impiegare circa 300 lavoratori, destinati a diventare 70 quando il terminal onshore entrerà a regime. Quanto alle ricadute ambientali, il Gruppo assicura che «il rigassificatore di Trieste si caratterizzerà per eccellenza e sicurezza, e garantirà al sistema energetico nazionale diversificazione e maggiore sicurezza negli approvigionamenti».

Nessun riferimento invece viene fatto per il momento all'altra delicata questione legata all'avvio del progetto in zona industriale: quella delle *royalties*, a partire dal possibile ingresso di AcegasAps nella gestione dell'impianto (con quote che, negli auspici delle istituzioni cittadine, non dovrebbero scendere sotto il 15-20%). Un aspetto, come ha ribadito il direttore Progetti internazionali del colosso spagnolo Narcis de Carreras durante l'incontro avuto con Roberto Dipiazza pochi giorni fa, che verrà analizzato e discusso a partire dal prossimo mese di settebre.

Dopo la paua estiva, infine, Gas Natural chiarirà anche gli altri progetti di investimento in Italia attualmente allo studio, a partire dal potenziamento delle attività concentrate su Taranto. *(m.r.)*

Narcis de Carreras

IL DECRETO

Tra i risultati del 2009 il Gruppo inserisce anche il decreto ministeriale sul progetto di Zaule

LA POLEMICA

Le perplessità sui progetti futuri

APPELLO DI PRIMO ROVIS AI POLITICI TRIESTINI

«Il rigassificatore? Un danno per la città»

L'imprenditore: «Le case saranno svalutate. Dipiazza ha sbagliato a dire sì»

La conferenza-stampa dell'imprenditore Primo Rovis contro il rigassificatore (foto di Andrea Lasorte)

«Mi rivolgo a tutti i politici triestini: state bene attenti. Se darete il via libera al metadonotto, vi assumerete una grossa responsabilità. Spianando la strada a quel progetto folle, finirete per mettere in pericolo il futuro di Trieste».

Ha assunto toni da anatema l'appello rivolto ieri al consiglio comunale dall'instancabile, nonostante gli 87 compleanni alle spalle, Primo Rovis. Un appello sentito e vibrante, pronunciato per tentare di evitare in extremis il via libera ad uno «scempio» che, secondo il vulcanico commendatore, produrrà soltanto danni per la città.

«La presenza del rigassificatore costringerà Trieste a convivere perennemente con la paura - ha tuonato Rovis -. Tutti i cittadini ricordano l'attentato di "Settembre nero" alla Siot nel '72. Immaginate cosa potrebbe accadere se, oltre al petrolio, ci trovassimo ad avere anche depositi di gas. Sarebbe una follia, rischieremmo di assistere a tragedie ben peggiori di quella accaduta a Viareggio. Ecco perché le persone dotate di buon senso non possono avallare un'idea tanto assurda».

In gioco, secondo Primo Rovis, c'è anche la qualità della vita di migliaia di persone. «Solo il parlare del rigassificatore, porta alla svalutazione dei beni, delle abitazioni e delle attività insediate vicine all'impianto - continua l'ex imprenditore del caffè -. L'operaio che magari ha lavorato tutta la vita per costruirsi una casetta, finirà per perdere tutto. Per non parlare del pescatore, messo in crisi dalla presenza di un terminal che danneggerà inevitabilmente il nostro mare. Possibile che nessun politico abbia a cuore tutto questo? Come fa Dipiazza a non pensarci? Forse, semplicemente, la prospettiva non lo interessa perché lui ha i soldi e può trasferire il suo supermercato in un'altra zona. D'altra parte, il sindaco ha già dimostrato di non avere a cuore lo sviluppo della città, altrimenti non avrebbe deciso di mettere villette e campi da golf nel Punto franco vecchio».

Di qui l'ultimatum finale lanciato a poche ore dal voto decisivo in consiglio comunale. «Non commettete l'errore di far passare quello scempio - ha concluso Rovis -. Ve lo chiede un uomo innamorato di Trieste, città a cui deve tutto e verso la quale non può non essere riconoscente».

Un invito ripreso anche dal giovane delfino del commendatore, l'esponente della Lista Rovis Emiliano Edera. «Noi siamo un movimento civico che mette al centro gli interessi dei cittadini. Per questo, spinti da ragioni improntate al buon senso, ci schieriamo contro il progetto. Un progetto che porterà alla svalutazione di beni sul territorio, creerà danni al delicato ecosistema del Golfo, rischia di non essere sostenibile dal punto di vista economico e, di sicuro, non offrirà contropartite adeguate in termini di occupazione. A regime infatti - ha concluso Edera - il rigassificatore darà lavoro a 70 persone, contro le 800 che rimarranno in strada dopo la chiusura della Ferriera». *(m.r.)*

La Provincia vuole lo Statuto bilingue

An e Fi non ci stanno: «Faremo opposizione dura». Vascotto espulso dall'aula

Garantire l'uso della lingua slovena, in modo da interpretare meglio il territorio. E' questo l'aspetto più significativo delle modifiche allo Statuto dell'ente che la maggioranza di centrosinistra ha proposto ieri al consiglio provinciale. «Cambiare lo Statuto – ha spiegato la capogruppo del Partito democratico, Maria Monteleone – è uno degli obiettivi dichiarati all'atto dell'insediamento, perché riteniamo l'attuale documento superato dai tempi. Il vecchio Statuto risale al 2000 – ha aggiunto – ed è arrivato il momento di rivederlo, per renderlo più adeguato alle funzioni proprie attribuite dallo Stato e dalla Regione e idonee a soddisfare gli interessi e le esigenze della comunità. Questa amministrazione vede il territorio come una risorsa e assicurare l'uso della lingua slovena è uno degli strumenti con cui tale politica può essere attuata».

Carla Melli, capogruppo dei Verdi, ha sottolineato: «Siamo contrari alla monocultura in tutte le sue espressioni – ha proseguito – e nella nostra bozza è contenuto anche l'impegno della Provincia alla salvaguardia dell'ambiente nella sua biodiversità, riconoscendo l'acqua come patrimonio dell'umanità. L'uso della lingua slovena – ha detto – è un arricchimento per l'intera comunità». Elena Legisa, capogruppo di Rifondazione comunista, ha evidenziato la parte del nuovo Statuto che riguarda la partecipazione «concetto decisivo per tutti – ha sottolineato – perché chi governa un ente non è mai il detentore della verità, ma deve continuamente cercare l'aiuto delle associazioni e dell'intera comunità per migliorarsi e migliorare la Provincia». Le tre rappresentanti della maggioranza di centrosinistra hanno insistito sul fatto che «nel tempo, Statuto e regolamento della Provincia si sono sovrapposti, intrecciandosi su determinati argomenti ed è indispensabile riportare ciascuno dei due documenti alla propria natura originaria, con funzioni ben separate».

Per arrivare all'approvazione del nuovo Statuto è necessaria la maggioranza qualificata dei due terzi nella prima votazione, altrimenti nella seconda o nella terza è sufficiente la maggioranza semplice. «Faremo opposizione dura fin dall'inizio – ha annunciato il capogruppo di An, Marco Vascotto – perché riteniamo sbagliato arrivare all'approvazione di un documento così importante come lo Statuto a colpi di maggioranza». «La proposta della maggioranza – ha commentato Claudio Grizon, capogruppo di Forza Italia – è fortemente ideologica. Ci opporremo anche facendo ostruzionismo: lo Statuto è di tutti e non solo di chi governa». Proprio Vascotto è stato espulso dall'aula del consiglio ieri sera, dopo aver subito due richiami dal presidente Boris Pangerc durante il suo intervento: «Volevano stabilire le modalità di discussione e presentazione degli emendamenti senza parlarne con l'opposizione», ha aggiunto Vascotto.

Ugo Salvini

Il capogruppo forzista in Provincia, Claudio Grizon

BANDO PER 4,2 MILIONI DI EURO

Dalla Regione un finanziamento per il Museo del Porto Vecchio

Un finanziamento complessivo di 4,2 milioni di euro a sostegno di interventi di valorizzazione dell'architettura industriale. Lo prevede un bando regionale, i cui contenuti saranno resi noti oggi, rivolto ad enti pubblici intenzionati a rilanciare e recuperare pezzi del proprio patrimonio. Come l'Autorità portuale di Trieste che, con i fondi comunitari messi a disposizione attraverso il bando, potrebbe anche pensare di intervenire in Porto Vecchio.

Già in passato, infatti, l'Authority aveva segnalato la volontà di presentare uno specifico progetto con il quale concorrere all'aggiudicazione dei finanziamenti. «Tra la quindicina di manifestazioni d'interesse arrivate in Regione - spiega l'assessore alla Cultura Roberto Molinaro - c'era in effetti anche quella dell'Autorità portuale triestina. Realtà interessata ad utilizzare i fondi previsti per la valorizzazione dell'architettura industriale per dar vita ad una sorta di Polo museale dedicato al porto. Non è detto però che l'iniziativa vada ad interessare soltanto l'area dell'Antico scalo».

L'idea iniziale, per l'Autority così come per gli altri enti pubblici interessati, dovrà ora essere formalizzata e tradotta in un progetto vero e proprio. La cifra complessivamente a disposizione è appunto di 4, 2 milioni di euro. «Il taglio minimo previsto è invece di 500 mila euro - conclude Molinaro -. Contributo che verrà erogato ai soggetti che presenteranno proposte in linea con i requisiti indicati nel bando».

Roberto Molinaro

FERMATA DALLA CAPITANERIA PER VIOLAZIONI ALLE NORME DI SICUREZZA E IGIENICHE

Nave turca sotto sequestro in rada: 22 marinai senza paga e senza cibo

di CORRADO BARBACINI

Senza paga e senza nulla da mangiare. Ventidue marinai da ieri sono prigionieri a bordo della nave «Sema Ana» che è sotto sequestro per ordine della Capitaneria per mancanza dei requisiti di sicurezza.

La nave turca battente bandiera panamense, che non è esagerato definire «carretta del mare», è ferma in rada dopo aver riempito, durante la scorsa settimana, la stiva di carbon coke dal terminal della Lucchini. Al momento praticamente non è possibile l'ormeggio. Questa mattina l'avvocato Roberto Mantello, al quale si sono rivolti alcuni marittimi, depositerà il ricorso per il sequestro conservativo della nave. I marinai chiedono all'armatore turco il pagamento degli stipendi. Alcune decine di migliaia di euro.

Ieri mattina Paolo Siligato, ispettore della Itf (International transport workers' federation) assieme a un ufficiale della Capitaneria ha effettuato un approfondito sopralluogo sulla nave. Dalla visita a bordo è emerso che nella dispensa sono depositati pochissimi viveri. Appena un sacco di patate e un altro di legumi e di riso. Nel frigo ci sono solo alcuni pezzi di carne. Praticamente poco più di nulla per un equipaggio di venti persone.

Ma c'è di più. Nel corso del sopralluogo sono state rilevate gravi carenze sanitarie. Ci sono scarafaggi e altri parassiti annidati perfino nelle brande oltre che in cucina. L'acqua del serbatoio inoltre non è potabile ma è utilizzabile solo per i lavaggi. Insomma, una situazione a rischio.

Ma è anche una situazione pericolosa. Infatti la nave come detto, al momento, è bloccata per carenze di relative alla sicurezza. L'ispettore della Capitaneria ha riscontrato addirittura che mancano i certificati di abilitazione del comandante e del vice il quale non sprebbe nemmeno utilizzare la radio. Ma anche che l'apparato della radio satellitare è potenzialmente guasto in quanto non è stato sottoposto alle verifiche periodiche. I tecnici hanno anche scoperto che le manichette antincendio sono bucate.

«Questa nave era già al centro di una vicenda simile a Venezia poco tempo fa. Già in quell'occasione mi ero reso conto delle carenze igieniche e della mancanza di provviste. Ora la situazione si è ripetuta nuovamente», commenta Paolo Siligato. Aggiunge: «Dobbiamo trovare il modo di fare attraccare la nave alla banchina. La situazione è grave».

La «Sema Ama» costruita negli anni Settanta è giunta da Durazzo pochi giorni fa. A bordo ci sono 22 marinai. Sei sono di nazionalità turca, tre dell'Arzebaigian, e i restanti provengono dalla Georgia. Il comandante georgiano ha superato i 74 anni di età.

Nello scorso mese di marzo a Venezia la nave era stata sottoposta a sequestro, sempre perché l'armatore non pagava gli stipendi, poi la situazione si era chiarita. Ma ieri il caso è nuovamente esploso.

Qui sopra la Sema Ama a destra un'immagine della dispensa vuota.

IL CASO

Ricoverato a Cattinara con varie lesioni

In fuga dopo il tentato furto. Investito

Il ladro scappato da un market di Valmaura è stato urtato da un'auto

Ruba quattro pezzi di formaggio e scappa inseguito dai commessi. Ma gli va male, anzi malissimo: un'auto lo investe mentre attraversa la strada. Protagonista dell'episodio movimentato un uomo di 35 anni, M.B., le sue iniziali. È ricoverato per alcune lesioni non gravi a Cattinara. Ma a suo carico è scattata una denuncia per tentato furto.

È successo ieri alle 18 all'interno del supermercato Lidl in via Valmaura. M.B. dopo aver girato tra gli scaffali ha preso quattro pezzi di formaggio e un involucro di prosciutto del valore di una trentina di euro.

Giunto alla cassa ha candidamente ammesso di non avere i soldi ma ha aggiunto che si sarebbe portato via la roba. La cassiera lo ha invitato a desistere ma l'uomo ha superato il passaggio. È scattato l'allarme e il ladro ha dovuto abbandonare la merce presa. Ma fuori di sè ha insultato la cassiera e gli altri dipendenti presenti. Ed è stato a questo punto che il responsabile ha chiamato la polizia invitando l'uomo a stare calmo.

Ma questo è durato pochi istanti. Perché l'uomo è fuggito verso l'uscita inseguito dal responsabile e dall'addetta alla sicurezza. «Vi ammazzo, vi ammazzo», ha urlato.

Poi ha superato il cancello e ha attraversato la strada. Un motociclista l'ha evitato per miracolo. Ma un'automobilista, R.M. che era alla guida di una Corolla, che proveniva dall'altra direzione lo ha centrato in pieno.

M.B. è sbalzato sul cofano della vettura e poi è caduto a terra. Sul posto è arrivata un'ambulanza del 118 che ha trasportato a Cattinara. L'automobilista sconvolto ha raccontato quello che era accaduto ai vigili. Intanto è arrivata una volante del commissariato di San Sabba. *(c.b.)*

La volante della polizia davanti al supermercato (Lasorte)

ORDINE DI CARCERAZIONE

Pedofilo arrestato in largo Pestalozzi

Si era nascosto a Trieste A Genova aveva abusato di un quindicenne

Si era nascosto da qualche giorno a Trieste, sua città d'origine, per cercare di evitare l'arresto per violenza sessuale ai danni di un minore. Ma i carabinieri alla fine lo hanno preso.

Si chiama Gianluca Nicolini e ha 33 anni. Ieri mattina i militari del nucleo informativo lo hanno bloccato in largo Pestalozzi, dove aveva recentemente preso un appartamento. Gli hanno chiesto le generalità e una volta avuta la conferma gli hanno stretto le manette ai polsi.

I carabinieri gli hanno notificato un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Genova. Gianluca Nicolini dovrà scontare due anni e mezzo per una condanna per pedofilia. I carabinieri fanno riferimento ad alcuni episodi che, come hanno accertato i giudici genovesi, si sono verificati ai danni di un ragazzo che all'epoca dei fatti aveva 15 anni.

L'INCHIESTA

I carabinieri lo cercavano da tempo e lo hanno trovato nella sua città

I militari lo stavano seguendo da tempo. Avevano avuto indicazioni dai colleghi di Genova che il ricercato potesse appunto essersi nascosto proprio a Trieste. E alla fine lo hanno individuato. È stato ieri mattina «a seguito di un servizio di osservazione e pedinamento». Dopo averlo accompagnato in caserma Gianpiero Nicolini è stato portato in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La vicenda che ha portato in carcere Nicolini è avvenuta nel capoluogo ligure qualche anno fa e si è conclusa con la condanna. Ma dopo la sentenza l'uomo non è finito subito in carcere, come avviene spesso in questi casi. Così, forse sperando in una dimenticanza, ha lasciato il capoluogo ligure per rientrare a Trieste dove è nato. Quando è arrivato l'ordine di carcerazione, il suo nome è stato memorizzato nella lista dei ricercati. Poi è scattato l'arresto. *(c.b.)*

Giovanissimi ginnasti impegnati nel saggio dell'estate 2008 della Sgt. A destra, il presidente della storica società triestina, Carmelo Tonon

PERQUISITA LA SEDE E SIGILLATI I COMPUTER

Sgt, indagato il presidente Tonon

È accusato di truffa, falso e appropriazione indebita. Il legale: «Sono allibito»

di CLAUDIO ERNÈ

Dal Codice civile a quello penale. È al coltello la lotta all'interno della Società Ginnastica triestina. Una denuncia contro l'attuale presidente, l'avvocato Carmelo Tonon, è stata presentata in Procura il 14 luglio, a poche ore di distanza dalla conclusione dell'udienza civile in cui il giudice Giovanni Sansone aveva data per «buona» la data del 10 ottobre già fissata dallo stesso presidente per svolgere l'assemblea straordinaria da tempo richiesta da chi contesta la sua gestione. In altri termini chi voleva anticipare il confronto era uscito sconfitto dall'aula del Tribunale.

Mercoledì, in base a questa denuncia, quattro finanzieri della Prima Compagnia si sono presentati al mattino nell'ufficio di segreteria della stessa società, ospitato nella storica sede. I militari, tutti in abiti borghesi, hanno esibito all'unica impiegata presente un ordine di perquisizione firmato dal pm Cristina Bacer. Dallo stesso ordine di perquisizione è emerso che l'avvocato Carmelo Tonon da anni presidente della gloriosa società, è indagato per truffa allo Stato, falso e appropriazione indebita. Le somme al momento non sono specificate.

I finanzieri hanno sigillato i computer, riservandosi di prelevarli al più presto assieme ad altro materiale ritenuto «interessante» per ricostruire quanto è stato via via registrato sui vari livelli dell'hard disk. Il punto nodale dell'indagine è infatti rappresentato da quella parte della denuncia presentata il 14 luglio in cui viene affermato che la «Società Ginnastica Triestina sarebbe stata beneficata da contributi pubblici tramite false certificazioni».

Quali siano queste certificazioni non è detto e tantomeno chi le abbia compilate o presentate: a questo proposito va anche aggiunto che nel decreto di perquisizione la Procura della Repubblica usa verbo - sarebbe - coniugato al condizionale. Accade raramente perché negli uffici del pubblico ministero vanno per la maggiore l'indicativo e le sue certezze granitiche. Ad altri spetterà sollevare dubbi nei magistrati.

«Sono allibito per quanto è accaduto. Ho sempre lavorato a favore della società di cui sono presidente. Confido nella magistratura ma devo anche dire che la denuncia che ha innescato il sequestro, blocca tutta la nostra attività amministrativa». Altro l'avvocato Carmelo Tonon ieri non ha inteso aggiungere. Oggi si presenterà in Procura assieme al collega Antonio Regazzo che ne ha assunto la difesa e chiederà di poter parlare col pm Cristina Bacer che ha iscritto il suo nome sul registro degli indagati, formalizzando anche i capi di imputazione. .

Al di là di quanto è scritto sul decreto di perquisizione, null'altro dell'indagine è noto al presidente della Sgt, ai suoi collaboratori e all'avvocato che ne ha assunto la difesa. Non nè noto nemmeno chi abbia presentato con tanta tempestività il documento che ha innescato l'azione penale. Certo è che l'effetto mediatico rischia di non essere devastante per la stessa gestione della Sgt e per il prosieguo dell'attività al termine delle ferie estive. Le indagini, come quasi tutti sanno, nel nostro Paese non sono nè brevi nè indolori e per togliersi di dosso gli schizzi di mota, o per provare la colpevolezza di un indagato, servono tempo e pazienza.

Il dibattito sulle sorti della Sgt sul nostro sito web

www.ilpiccolo.it

ACCOMPAGNATO DAL SINDACO, HA SALUTATO I CONNAZIONALI

Visita dell'ambasciatore slovacco all'orchestrina "Adventure Trio"

La loro musica classica da qualche giorno allieta coloro che si ritrovano a passeggiare a Capo di Piazza. I giovani musicisti slovacchi dell'«Adventure Trio» (Slamovir, Ivo e la bella Klaudia), che da qualche giorno con felicità hanno ottenuto il permesso eccezionale del Comune di esibirsi col loro repertorio, hanno ricevuto un'altra bella sorpresa: l'ambasciatore della Repubblica di Slovacchia Stanislav Vallo. Dopo la visita di cortesia al Sindaco Dipiazza, su invito di questo, l'ambasciatore ha incontrato i tre valenti suonatori, ai quali, dopo un breve dialogo ha porto i più vivi complimenti, ricordando la ricchezza delle tradizioni culturali ed artistiche della regione di Zilina dalla quale i tre provengono.

L'incontro dell'ambasciatore slovacco con il trio di musicisti

UN MECCANICO SLOVENO

Rubava olio al "Famila": condannato a un anno ma subito scarcerato

Un anno di reclusione con la condizionale.

E' questa la pena applicata ieri col patteggiamento al meccanico sloveno David Kuret, 28 anni, accusato di aver sottratto con violenza alcune confezioni di olio lubrificante esposte all'interno del supermercato «Famila» di via dei Farnei. Mentre cercava di uscire dall'edificio, spingendo il carrello con la merce rubata, era stato visto e bloccato a pochi metri dalla cassa da una addetta alla sicurezza. «Fermo, fermo» aveva gridato la donna per dare l'allarme. Lui aveva reagito con violenza cercando di farsi largo per poter guadagnare l'uscita. Aveva spinto la donna, una manata o poco più, ma questa sua scelta ha trasformato il furto in rapina impropria.

Il pm Lucia Baldovin

Ieri mattina David Kuret è comparso in stato di detenzione davanti al giudice Angela Gianelli e il difensore d'ufficio, l'avvocato Cesare Stradaioli, è riuscito a raggiungere un accordo con la rappresentante dell'accusa, il pm Lucia Baldovin: la pena stabilita è stata quella di un anno di reclusione con il beneficio della condizionale, congiunto all'immediata restituzione della libertà. Determinante sono risultati ai fini della determinazione della lieve pena, l'incensuratezza dell'imputato e la sua ampia confessione.

Non ha pesato nel giudizio il fatto che il meccanico fosse comunque riuscito a prendere il largo dal supermercato. Dopo aver abbandonato la refurtiva era salito precipitosamente a bordo della sua «Citroen Berlingo» ed era fuggito in direzione del valico di Farnei. La targa e il modello erano stati identificati subito da un altro dipendente del supermercato e la polizia slovena era stata immediatamente informata dai militari dell'Arma. Il meccanico è stato atteso ed è finito in bocca agli uomini in divisa. Poi sono arrivati i carabinieri della compagnia di Muggia e lo hanno arrestato. Manette, interrogatorio in caserma seguito dal trasferimento e in una delle celle di isolamento del Coroneo che Davit Kuret, peraltro già ieri, al termine del processo, ha potuto lasciare.

L'olio lubrificante sottratto dagli scaffali del «Famila», aveva un valore di trecento euro. «Lavoro come meccanico sui mezzi di soccorso autostradale» ha spiegato l'imputato durante l'interrogatorio che ha preceduto il patteggiamento. «Non so perché l'ho fatto: ho sempre lavorato onestamente e non ho mai alzato le mani su qualcuno». *(c.e.)*

UNA NOTA GELA IL RETTORE, CHE RIBATTE: IL MINISTERO SI SMENTISCE

Peroni: «C'è il bonus». Roma: «No»

«Siamo dentro, il tempo è stato galantuomo», sospira Francesco Peroni a metà pomeriggio. Poi, in serata, l'altolà da Roma che smonta giorni di faticosissima "riabilitazione": «E confermata la sospensione dell'erogazione del finanziamento del 7% all'Università di Trieste in quanto le spese per il personale superano il 90% del Fondo di finanziamento ordinario», recita la nota stampa arrivata dal ministero. L'unica certezza, in un giallo che si credeva finito, è che graduatorie di merito complete - per la spartizione dei 525 milioni di bonus per gli atenei virtuosi - ancora non ci sono. E l'allegato del comunicato contestato, quello di venerdì scorso, taglia fuori piazzale Europa. Al rettore, davanti alla doccia fredda, ribolle il sangue: «Il mio dialogo - sbotta Peroni - è col ministro e con gli alti funzionari che dicono il contrario, non con l'ufficio stampa. A questo punto mi attengo solo ad atti che conosco. E l'unico che conosco, quello cui ho accesso sul portale ufficiale del ministero riservato ai rettori, mi dà la dicitura "ateneo finanziato". Ora il ministero smentisce se stesso». Da ieri infatti è attivo un sito ministeriale criptato «con password riservata ai rettori, che vedono i dati del proprio ateneo ma non quelli degli altri». Ed è proprio questa la novità, l'ultima, di un caso che si sarebbe dovuto smontare già oggi con tabelle di finanziamento e posizioni di classifica definitive. Nelle ultime ore - spiega Peroni - «una circolare del direttore generale del Miur Marco Tomasi ha indicato ai vari rettori di accedere a un sito dedicato aperto ieri (mercoledì, *ndr*), per introdurre eventuali integrazioni e rettifiche che riguardano il loro ateneo entro e non oltre il 15 settembre». «Ad oggi - aggiunge il numero uno di piazzale Europa - si possono consultare solo i parametri di proprio interesse, e da questi confermo che la mia Università rientra tra quelle che saranno finanziate con il 7% premiale con una buona performance soprattutto per la ricerca».

Peroni in una foto del gennaio 2008, quando fu accolto per un'audizione straordinaria nella sala del Consiglio comunale

Ieri Peroni, ben prima che riscoppiasse il caso, era stato contattato da Roberto Dipiazza e Maria Teresa Bassa Poropat «per esprimermi solidarietà e vicinanza». Un doppio atto diplomatico a cascata, giacché mercoledì il rettore aveva imputato agli enti locali un abbandono istituzionale nei confronti dell'ateneo di casa finito ingiustamente alla gogna. «Non è questione di stati d'animo, di emotività», taglia corto Peroni.

«Nella vita a contare sono i numeri - puntualizza Dipiazza - e finora classifiche delle università virtuose non ne ho viste. Non è che non intendo difendere l'Università della mia città, ci mancherebbe, ma prima devo sapere che cosa vado a difendere. Personalmente mi piace come lavora il rettore, quanto a Cosolini (il segretario Pd aveva parlato di "silenzio colpevole del sindaco sull'Università", ndr) beh mi sembra che ha voluto buttarla un po' in politica...».

«L'uscita del rettore - gli fa eco la Bassa Poropat - mi è dispiaciuta da un lato perché abbiamo rapporti ottimi, di grande stima, e dall'altro perché, come ho spiegato al rettore stesso, non ritenevo opportuno intervenire formalmente su dati incerti. Sarebbe stato un atteggiamento superficiale da parte di un'istituzione che, a mio avviso, deve prendere posizione quando c'è certezza». *(pi.ra.)*

Comune, raccolta di fondi per i lavoratori Burgo

DUINO AURISINA Una raccolta di fondi a sostegno dei lavoratori della Cartiera Burgo di Duino Aurisina. E' il primo segnale concreto di solidarietà che l'amministrazione di Duino Aurisina ha voluto dare ai lavoratori della Cartiera, che hanno accettato ieri l'altro di proseguire con l'orario ridotto e la decurtazione dello stipendio pur di mantenere tutti i posti di lavoro. Sindaco e vicesindaco, in particolare, si sono fatti promotori di una iniziativa di solidarietà a vantaggio del fondo sociale della Cartiera Burgo. All'iniziativa hanno aderito, e si attiveranno per raccogliere fondi, alcune associazioni del territorio, a partire dalla Consulta Giovani di Duino Aurisina che devolverà 700 euro raccolti in un evento dello scorso maggio. Il Gruppo Ajser 2000 e la Proloco Mitreo, che raccoglieranno fondi col "bicchiere della solidarietà" in occasione della Festa di San Rocco in programma dal 12 al 16 di agosto.

Lavoratori della Burgo davanti alla cartiera

Muggia, domenica evento con Patrizia Laquidara

MUGGIA Reduce da una serie di concerti negli Stati Uniti assieme alla cantante brasiliana Ceu (nomination ai Grammy), e ospite a New York nientemeno di Jovanotti, domenica 2 agosto alle 20.30, in piazza Marconi all'interno della rassegna "Aspettando L'Euromarathon" ci sarà il concerto di Patrizia Laquidara, giovane cantante e autrice vincitrice del premio della critica "Mia Martini" e del premio per la miglior interpretazione a Sanremo 2003, accompagnata dalla band Hotel Rif, e con la partecipazione straordinaria di Alessandro Simonetto. I musicisti degli Hotel Rif (collaborano dal '99 con la cantante) riescono ad appassionare il pubblico, passando dalle melodie orientali turche e balcaniche alle ballate klezmer,dai canti sefarditi ai canti popolari veneti. Si tratta del secondo appuntamento musicale di Euromarathon, organizzata dall'Associazione Sportiva Evinrude.

Patrizia Laquidara, domenica 2 a Muggia

CREA INTERESSE LO STABILIMENTO DIVENTATO COMUNALE

Imprenditori all'assalto di Castelreggio

In cinquanta in fila per la concessione. Ret: «Dovrà essere di almeno 18 anni»

DUINO AURISINA Cinquanta imprenditori hanno messo gli occhi addosso a Castelreggio. Terminata la pausa estiva, il Comune di Duino Aurisina si rimboccherà le maniche per avviare il bando di gara con cui rilanciare gli investimenti e l'attesa riqualificazione dello storico stabilimento balneare di Sistiana, ma già nei giorni scorsi diversi professionisti del settore hanno bussato alla porta dell'Ufficio Lavori pubblici per chiedere informazioni sullo stato dell'iter. Lo riferisce il sindaco Giorgio Ret, che però si affretta a chiarire: «Prima di presentare qualsivoglia richiesta, questi cinquanta imprenditori devono attendere la formulazione del bando, prevista per settembre. Il mio obiettivo, visti anche i termini del Piano di utilizzazione dell'area demaniale - che assegna la destinazione d'uso di quel tratto di costa - è quello di affidare una concessione di lungo periodo, fino a 18 anni. Ciò in considerazione del fatto che le risorse da destinare al recupero della stazione balneare e al completo ammodernamento delle sue strutture saranno sicuramente ingenti: credo sia giusto offrire, a chi intende puntare su Castelreggio, la possibilità di recuperare i capitali investiti garantendo gli incassi di una gestione di lungo corso».

Oltre all'impegno per la ristrutturazione del sito, l'amministrazione chiederà ai futuri concessionari il mantenimento della spiaggia libera: «Avere il nostro primo bagno comunale sarà una grande scommessa – spiega il sindaco –, unitamente a ciò sarebbe bello poter assicurare l'accesso alle colonie del Comune, uno spazio adeguato ai portatori di handicap e, in accoglimento delle numerose domande che mi sono giunte da diverse mamme, un garden children, ovvero un'area deputata all'attività ludica dei bambini. In questo modo, davanti a un servizio dedicato ai più piccoli e corredato da attrezzature ed educatori, i genitori potranno concedersi la possibilità di godersi il sole e il mare. Sulla falsa riga di quanto già accade in Caravella».

La rinnovata spiaggia di Castelreggio

Ma Ret va oltre e prefigura gli scenari futuri di Castelreggio: «Il ristorante, che al piano superiore potrà ospitare sei camere, presenta degli esterni gradevoli, suscettibili di trasformarsi, al calar del sole, in una bella location per fare intrattenimento, proporre un ambiente chic e della musica adeguata. Non dimentichiamo il complesso edilizio da 400 appartamenti che entro tre anni sorgerà nell'adiacente cava e dunque l'afflusso di turisti e visitatori arrecato pure da quel tipo di business». Tornando a oggi, il primo cittadino commenta: «Dobbiamo ancora tirare avanti per un mese e mezzo, ma quanto fatto in 15 giorni ha del miracoloso, considerato che siamo un ente pubblico. Abbiamo sudato sette camice, ma l'apprezzamento ricevuto questo fine settimana ha ricompensato le fatiche».

Migliaia i bagnanti sdraiati sotto l'ombrellone: sabato e domenica tutto esaurito alla baia di Sistiana, sia sul fronte parcheggi, che sul fronte bagnasciuga. Il litorale è stato completamente colonizzato da asciugamani e materassini. Neppure una strisciolina di ciottoli sufficiente a ospitare una persona è rimasta scoperta. Il servizio di noleggio delle sdraio e dell'ombrellone (rispettivamente a 4 e 7 euro) è addirittura risultato insufficiente alle richieste. «Sto valutando di potenziare l'offerta», afferma il gestore Luca Menis.

Tiziana Carpinelli

LE COMPAGNIE PETROLIFERE HANNO UN ANNO DI TEMPO

Muggia, sarà lento il recupero delle aree degli ex distributori

MUGGIA Prima di vedere riqualificati gli spazi lasciati eventualmente liberi dai distributori di benzina all'ingresso di Muggia non passerà poco tempo. Come minimo un anno, senza contare i tempi tecnici necessari per realizzare dei progetti, appaltarli e attuarli.

Sono chiusi solo da alcuni giorni i due impianti muggesani, ma già si pensa al loro futuro. Il rischio, lamentato da alcuni cittadini, è che gli impianti dismessi rimangano imperituramente là, monumenti alla crisi.

Ma il Comune di Muggia nega questa possibilità. Per parlare già di progetti di riuso però è ancora troppo presto. La normativa regionale lascia infatti un anno di tempo ai gestori per adeguarsi.

Prima di allora, l'amministrazione non ha facoltà di intervento.

Conferma l'assessore allo Sviluppo Economico, Edmondo Bussani: «I proprietari degli impianti hanno un anno di tempo per adeguarsi. Per mantenere un impianto nei pressi del centro della cittadina oltre a quello di Aquilinia, contiamo sulla dichiarazione di interesse».

Il Comune ha individuato infatti un'area nell'ex cantiere Alto Adriatico dove poter realizzare un nuovo distributore conforme alla normativa e ha invitato i soggetti interessati (leggi le società petrolifere) a manifestare il proprio eventuale interesse. Ma le buone intenzioni devono inevitabilmente fare i conti con la crisi, legata all'eliminazione dei carburanti agevolati e alla concorrenza slovena.

Se, come sembra però presumibile, non ci sarà interesse da parte delle compagnie a investire su un nuovo impianto in via di Trieste né sui due impianti esistenti per metterli a norma, alla scadenza la palla passerà al Comune.

«"Se dopo un anno non verrà effettuato l'adeguamento imposto - conclude Bussani - il Comune ha l'obbligo di ritirare l'autorizzazione». Sembra di capire dunque che solo dopo questo lasso di tempo previsto per legge verranno prese eventuali decisioni e studiati dei progetti per la dismissione e il recupero delle aree.

Che, almeno in un caso, quello dell'impianto di Largo Caduti della Libertà risulta interamente di proprietà comunale, mentre per l'impianto di via Battisti lo è solo in parte. In questo frangente, anzi, risulterebbero coinvolte anche altri enti, e segnatamente l'Autorità portuale e il demanio marittimo. Un particolare che non sembra certo andare in direzione di una dismissione veloce degli impianti abbandonati, anche se il Comune ci crede. «In questo caso - anticipa l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Crevatin - le aree verranno riqualificate e saranno destinate ad altri usi, ancora da stabilire, restituendole in ogni caso alla fruizione della cittadinanza. Di certo, non lasceremo le pompe ad arrugginire». *(g.t.)*

Uno dei distributori chiusi

IL CASO

Dopo l'applicazione della legge regionale bisogna pensare a riqualificarle

CONSIGLIO COMUNALE A SAN DORLIGO

Acqua in via Travnik, Comune estraneo

La causa dell'esondazione del Rosandra attribuita a un cantiere privato

SAN DORLIGO La tracimazione del torrente Rosandra che il 17 giugno 2008 allagò parte della zona industriale sita nelle vie Travnik, Ressel e Muggia con conseguenti danni per diversi edifici circostanti «non è riconducibile al Comune di San Dorligo ma è da imputare all'esistenza di un cantiere privato». Con questa motivazione l'amministrazione comunale, subissata dalle imprese coinvolte per il risarcimento dei danni patiti per allagamenti a capannoni e danni ai macchinari, ha declinato ogni responsabilità dall'accaduto sottolineando poi che «le strade coinvolte sono intavolate come proprietà del Demanio dello Stato». In base a questa presa di posizione il consiglio comunale di San Dorligo della Valle ha votato la delibera di accertamento del debito di fuori bilancio relativo alle spese di pulitura delle strade dopo l'esondazione. Complessivamente l'importo da accertare è pari a poco più di 7.600 euro cifra che verrà erogata alla ditta Pertot autrice -come riferito nel documento ufficiale del Comune- «di un intervento caratterizzato da spirito di prontezza e lodevole capacità operativa nel gestire l'emergenza». Al voto sulla deliberazione non hanno partecipato uscendo dall'aula i consiglieri d'opposizione del Pdl Roberta Clon e Roberto Drozina: «Ci sono delle problematiche a monte non risolte - spiega Drozina- ad esempio la mancanza di accertamento di alcune responsabilità, in primis quella della ditta privata che stava facendo dei lavori che poi sono stati la causa di quanto accaduto».

Anche il capogruppo di Uniti nelle Tradizioni Boris Gombac non ha preso parte alla votazione: «La vicenda non è chiara. Perché non sono intervenuti i Vigili del Fuoco o la Protezione Civile? Perché è invece intervenuto il Vigile urbano il quale ha poi chiamato la ditta Pertot?». Tra gli altri punti all'ordine del giorno sono state approvate le linee programmatiche dell'azione di governo dell'ente nonché la mozione presentata dal consigliere Roberto Drozina (votata all'unanimità) per il progetto del collegamento ferroviario Trieste-Divaccia la quale impegna la giunta comunale a richiedere un urgente incontro con l'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti per formalizzare direttamente la propria posizione. Approvata infine anche la mozione sui rifiuti presentata sempre da Drozina nella quale si sono ribadite le problematiche relative al porta a porta e la necessità per apporre delle migliorie. L'unico a non votare la mozione è stato Gombac il quale ha ribadito la sua intenzione di creare un referendum popolare per abolire del tutto la raccolta differenziata porta a porta.

Riccardo Tosques

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

AFFOLLATA SEMIFINALE IN PIAZZA UNITÀ

Miss Topolini del web arriva da Gorizia e vuol fare la giornalista

Per Valentina Princic 4mila dei 18mila voti Internet Dopo di lei Debora Cocchiara e Laura Tinelli

Miss Topolini "Il Piccolo Web", Valentina Princic

Aspiranti miss in passerella (Fotoservizio Lasorte)

E' Valentina Princic, 20 anni, di Gorizia, la nuova Miss Topolini Il Piccolo web, la ragazza più gettonata dagli utenti del sito www.ilpiccolo.it. Lunghi capelli biondi, occhi chiari, grande sportiva, Valentina è stata premiata con la fascia mercoledì sera, nel corso della semifinale del concorso Miss Topolini, organizzata sul palco di piazza Unità nell'ambito di Serestate dall'agenzia di moda Be-Nice e dal centro commerciale Torri d'Europa, con la coorganizzazione del Comune di Trieste. «Per me è una sorpresa – racconta Valentina – mi sono iscritta quasi per gioco, non lo sapeva nessuno, tranne mamma, papà e la mia migliore amica. Sono felicissima di questa valanga di voti e incredula del successo conquistato on line. In questi giorni poi è una doppia vittoria, considerando che ho appena vinto le fasi nazionali di beach volley a Jesolo». Campionessa di pallavolo, appassionata di moda, la ventenne goriziana sogna da grande di diventare giornalista e intanto frequenta la facolta di Scienze della Comunicazione a Parma. «Il volley è la mia vita – confessa – lo scorso anno ho giocato in serie B2 con il Pordenone, e continuerò a giocare anche quest'anno, magari a Parma, dove frequento l'università, ma lo studio resta fondamentale. Vorrei diventare giornalista, magari di una rivista di moda, sono attratta da questo mondo. In più mi piace molto leggere e sto scrivendo il mio primo libro, una storia d'amore. Magari da grande riuscirò a conciliare le due attività, giornalista e scrittrice». Ad applaudirla in piazza mercoledì i genitori e l'amica del cuore, mentre il fidanzato ancora non c'è. «L'uomo ideale? Naturalmente un ragazzo sportivo – scherza – se potessi scegliere lo vorrei bello, simpatico, brillante e fedele!».

Valentina ha sbaragliato le avversarie con quasi quattro mila voti giunti sul sito, con una rimonta nel pomeriggio di mercoledì da parte di Debora Cocchiara e Laura Tinelli, che però si sono fermate a 3500 preferenze. Grande il successo del concorso on line, con quasi 18 mila voti pervenuti complessivamente e oltre 60 mila accessi su www.ilpiccolo.it. La serata, davanti a un folto pubblico, era stata aperta dalle premiazioni del concorso fotografico dedicato alla Notte dei Saldi, proseguita con la sfilata delle topoline, la musica del gruppo «The Marshmallow», le coreografie della scuola One Dance Project di Andrea Nova, le evoluzioni dei breakers del Triesteam capitanati da Manuel "Alister" e con la simpatia di Alessandro Politi, direttamente da Zelig. A fine serata spazio alla premiazione di Valentina, con la fascia consegnata dal direttore commerciale del Piccolo Fabio Zebochin e dalla reginetta del web dello scorso anno, Martina Filipaz. Lo spettacolo è stato presentato da Micol Brusaferro e da Mr Rocco, voce di Radio Vasco, uno dei media partner dell'evento.

Tutte le foto della serata di Miss Topolini sono visibili sul sito
www.ilpiccolo.it

SCELTE LE ULTIME CANDIDATE PER IL 29 AGOSTO

In sedici in corsa per la finalissima

La sfilata delle candidate a Miss Topolini è stata uno dei clou della serata

Nella semifinale di Miss Topolini 2009 sono state scelte le sedici ragazze che parteciperanno alla finalissima del concorso. Una giuria di esperti nel campo della moda nel pomeriggio di mercoledì ha valutato tutte le giovani in gara, scegliendo le più belle, che nelle prossime settimane saranno protagoniste di servizi fotografici, video, serate da vere protagoniste e di sedici pagine sul Piccolo, grazie alle quali il pubblico potrà ammirarle e conoscerle meglio. Le sedici reginette sono Tina Kralj, 20 anni, di Trieste, studentessa, tra le più votate anche sul sito www.ilpiccolo.it, che da grande sogna un futuro da organizzatrice di eventi, Olga Masotto, biondissima, 20 anni, estetista, Antonella Giunta, 20 anni, studentessa, di Trieste, che vorrebbe lavorare come hostess o insegnante. Selezionate anche Marina Lozovan, 19 anni, di Gorizia, anche lei con il desiderio di diventare hostess, Priscilla Cavalcante, 23 anni, di origini brasiliane, Angela Evangelista, 16 anni, di Udine, che mira a far carriera nel mondo della moda, Valentina Bregant, 18 anni, di Gorizia, che studierà per diventare psicologa, Paola Battestin, 17 anni e un futuro da giornalista, Miriam Moretto, 20 anni, di Udine, un'altra futura psicologa, Thuy Lan Pham, 19 anni, di Udine, di origini vietnamite, che vorrebbe fare la manager nel settore della moda. In finale anche Gloria Palmino, 16 anni, di Udine, che sogna una carriera da modella, Sara Voinich, 16 anni, di Udine, futura fotografa, Marta Moretto, 21 anni, di Udine, Linda Basile, 21 anni, di Udine, che racconta di voler entrare nell'esercito, Francesca Mittoni, 18 anni, di Udine, Rosana Alfaiate, 18 anni, di Trieste, ma originaria di Lisbona. Soddisfatte e contente per il traguardo raggiunto le sedici topoline hanno festeggiato la selezione mercoledì sera, a conclusione dello spettacolo, con un party al caffè Audace. La serata finale del concorso di terrà il 29 agosto, sul tetto del centro commerciale Torri d'Europa, quando saranno messe in palio diverse fasce oltre al più ambita, quella di Miss Topolini 2009.

Sagra de la sardela, il ritorno dei T.H.C.

Il gruppo satirico monfalconese si è riformato e suona stasera a Campanelle

Appuntamento musicale molto atteso stasera alla "Sagra de la sardela", che chiuderà gli appuntamenti di luglio, prima di iniziare il gran finale fino al giorno successivo a Ferragosto, con la rentrée dei "T.H.C.". Si tratta di un gruppo musicale di Monfalcone, sorto nel 1999 e molto noto nell'ambito locale. Le canzoni, quasi esclusivamente cover di brani noti, sono riscritte in forma goliardica, utilizzando il dialetto bisiacco, perciò con un lessico italianizzato, come nella parlata corrente.

I componenti del gruppo decisero di sciogliersi, dopo il concerto tenuto nel 2003, nel corso della sesta edizione di "Trieste in Festa", la sagra di Roiano dalla cui evoluzione è poi nata l'attuale "Sagra de la sardela". In seguito a questo evento, i tre dischi pubblicati dal gruppo e i gadget, come i portachiavi, i ciondoli e altro, diventarono oggetto di culto nel vasto mondo degli appassionati della loro musica e dei loro versi.

I tre dischi avevano titoli che definiscono da soli il genere seguito dai "T.H.C.": "Gioventù brusada", "Vietata la vendita" e "Uit sous". Fra i titoli più apprezzati dai loro fans "Patisso come un can", "Per un bicer in più", "Co mori el papa", "Un sabato sul divano", "Pantigana", "La fraca". Dopo cinque anni di inattività, i "T.H.C." sono ritornati a suonare dal vivo lo scorso anno all'Ausonia e alla festa del vino a Monfalcone, presentando alcuni brani inediti tra cui "El cesso", "No global", "Che svago...coi anunci del Picolo", e la significativa "Bisiachi soto asedio", riaprendo così un filone molto fortunato.

I T.H.C. durante una delle loro ultime esibizioni prima della rentrée di oggi

In un primo momento, questi due concerti sono sembrati eventi isolati, invece il concerto di stasera sembra essere il preludio all'uscita di un nuovo album di inediti, in programma nel prossimo inverno. La "Sagra de la sardela" proseguirà domani, quando si ballerà con gli "Assi", domenica ci sarà Stefano, il cantante vincitore della Corrida di Canale 5. Giovedì prossimo appuntamento coi Remix, mentre venerdì torneranno Gianfry, Siora Iolanda, e "El mago de Umago". Sabato saliranno sul palco gli "Old star", domenica gli "Sguarabaus", il martedì successivo, come apertura della settimana di Ferragosto, torneranno Gianfry, Siora Iolanda e El mago de Umago, mercoledì il cantante Stefano, giovedì il cabaret e le imitazioni di Flavio Furian, venerdì ancora gli Old star, il sabato di Ferragosto nuovo appuntamento alla sera con Gianfry, Siora Iolanda e El mago de Umago, ma in quella giornata la sagra aprirà eccezionalmente anche all'ora di pranzo, con la musica dal vivo del maestro Tullio Vascotto.

Domenica 16 musica e divertimento con la Witz Orchestra, che quest'anno, in occasione della manifestazione, ha ideato e scritto il ritornello "Campanele, Campanele...no xe Costalunga". Lunedì 17, gran finale della manifestazione con la musica triestina e bavarese de "I Tergestini". «Siamo molto soddisfatti – ha intanto commentato Lorenzo Giorgi, artefice della Sagra – perché il campo di Campanelle si sta rivelando ancora una volta la sede ideale per una manifestazione tipicamente popolare. Il bel tempo sta favorendo l'afflusso di un buon numero di persone – ha aggiunto – alle quali possiamo proporre bevande e menù adatti a tutte le tasche".

Ugo Salvini

ANCORA UN INTERVENTO NEL SOCIALE

Fondazione CrTrieste, tv e frigoriferi al carcere

«La pena carceraria non può arrivare a ledere la dignità della persona». Così il direttore del carcere di Trieste Enrico Sbriglia stigmatizza la situazione di sovraffollamento che affligge il sistema detentivo italiano e triestino: «Il Coroneo ospita oltre un terzo di detenuti in più rispetto alla capienza regolamentare – afferma -: siamo costretti a farli dormire per terra». Un quadro simile, spiega Sbriglia, è offensivo della dignità tanto dei detenuti quanto del personale addetto alla sicurezza, e le condizioni di vita all'interno del carcere peggiorano ulteriormente durante la calura estiva. Su questo scenario di estremo disagio la fondazione Cassa di Risparmio di Trieste ha cercato di portare uno spiraglio di luce, acquistando per i detenuti televisori e frigoriferi per le celle.

Il direttore Sbriglia (a sin.) riceve i doni da Piccini della Fondazione

La donazione è stata ufficializzata ieri con un incontro tra il vicepresidente della fondazione Renzo Piccini e il direttore Sbriglia che si è tenuto all'interno del carcere, alla presenza dei media e di una rappresentanza di detenuti. «Per la fondazione agire per il benessere sociale di una collettività significa – dichiara Piccini –, tra le altre cose, contribuire ad alleviare, in piccola parte, i disagi delle persone che qui devono scontare la propria pena». Grazie al contributo ricevuto la struttura ha potuto acquistare 20 frigoriferi e 20 apparecchi televisivi, dei quali 16 da 19 pollici e altri quattro con schermi più grandi che verranno posizionati in ambienti comuni: il portavoce dei detenuti spiega che «per noi è importante che ci sia un televisore nella sala dei colloqui, serve a dare una parvenza di normalità agli incontri con le famiglie». Il frigorifero, aggiunge il direttore, riveste un ruolo sia sociale che economico: «Dà al detenuto la possibilità di conservare il cibo datogli dalla famiglia, fungendo così da appiglio psicologico, - spiega - inoltre permette al carcere di risparmiare energia, poiché in altri penitenziari il cibo viene conservato nei rubinetti, con enorme spreco d'acqua». Il carcere triestino ospita in media 1800 persone all'anno, portando a veloce usura dell'attrezzatura spesso antiquata: l'ultima donazione del comune risale infatti a dieci anni fa. Presente all'incontro anche il commissario della polizia penitenziaria Antonio Marrone, secondo cui «la donazione permetterà di stemperare la tensione». Mediamente sono circa 250 i detenuti presenti all'interno della struttura: il 60-65% degli ospiti è straniero, di diverse nazionalità e provenienze, e circa il 10% è costituito da donne detenute. «L'obiettivo che personalmente cercherò sempre di perseguire – conclude Sbriglia -, difficilissimo come la fatica di Sisifo, è quello di riuscire a realizzare un carcere della dignità».

Giovanni Tomasin

31 LUGLIO

- **IL SANTO** Sant'Ignazio di Loyola
- **IL GIORNO** è il 212° giorno dell'anno, ne restano ancora 153
- **IL SOLE** Sorge alle 5.47 e tramonta alle 20.35
- **LA LUNA** Si leva alle 16.56 e cala alle 0.28
- **IL PROVERBIO** Tutti leggono, ma sono pochi coloro che sanno leggere

IL PICCOLO

31 LUGLIO 1959 *di R. Gruden*

● È entrata in funzione alla Stazione centrale la «cabina apparati centrali elettrici a itinerari». Con essa viene automatizzato il movimento dei treni, con il comando elettrico centralizzato dei vari scambi e impianti.
● Secondo un primo bilancio dopo i recenti scrutini, solo un terzo risultano i promossi alla matura e all'abilitazione. La metà degli 811 candidati è stata rimandata a settembre.
● Per la serie di nuovi bagni a Barcola, ci sono in programma due terrazze nel luogo dove fino a poco tempo fa sorgeva il reparto uomini del bagno Cedas, danneggiato da una mareggiata e quindi demolito.
● Conclusa alle due di notte l'agitata assemblea della Triestina, con la nomina di un comitato elettorale, dopo che erano state respinte le relazioni morale e finanziaria.
● Il concittadino prof. Giusto Fegiz, fratello del prof. Pierpaolo, è stato chiamato a dirigere l'ospedale «Carlo Forlanini» di Roma, il più importante istituto sanatoriale del mondo.

FARMACIE

■ **DAL 27 LUGLIO AL 1.o AGOSTO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Ginnastica 44 tel. 040-764943
p.le Valmaura 11 tel. 040-812308
p.le Monte Re 3 - Opicina tel. 040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Ginnastica 44
p.le Valmaura 11
campo San Giacomo 1
p.le Monte Re 3 - Opicina te. 040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
campo San Giacomo 1 te. 040-639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	204
Via Carpineto	µg/m³	64,4
Via Svevo	µg/m³	4,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	23
Via Carpineto	µg/m³	22
Via Svevo	µg/m³	31

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	115
Monte San Pantaleone	µg/m³	137

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Capitaneria di porto	040/676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Guardia costiera emergenza	1530

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	81	57	68	73	49
CAGLIARI	9	40	16	79	63
FIRENZE	64	3	25	56	58
GENOVA	18	80	49	69	48
MILANO	8	61	35	25	84
NAPOLI	44	9	70	55	90
PALERMO	29	35	78	18	19
ROMA	10	53	81	58	60
TORINO	37	30	51	32	58
VENEZIA	52	58	59	37	21
NAZIONALE	68	52	78	3	54

SuperEnalotto **(Concorso n. 91 del 30/7/2009)**

2 68 77 81 83 84 Jolly **19**

Montepremi €	11.914.584,99
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	113.500.000,00
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 35 vincitori con 5 punti €	51.062,51
Ai 3854 vincitori con 4 punti €	463,72
Ai 170.475 vincitori con 3 punti €	20,96

10eLOTTO combinazione vincente

3 8 9 10 18 29 30 35 37 40
44 52 53 57 58 61 64 68 80 81

Superstar (N. Superstar 7)

Al vincitore con 5 punti € **1.276.562,75.** Ai 19 vincitori con 4 punti € **46.372.** Agli 814 vincitori con 3 punti € **2096.** Ai 13.707 con 2 punti € **100.** Ai 95.858 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 212.757 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Asia e i suoi cuccioli

❷ Rex, spostato a Porpetto

❸ Ramiro spera di ritornare

❹ Teddy, gran simpaticone

STRUTTURE AL MASSIMO DELLA CAPIENZA

Canili pieni e adozioni più difficili per gli animali mandati a Porpetto

Il canile di San Antonio rimane al completo e non può accettare altri cani. Sono disponibili numerosi esemplari di razza; Tito, giovane dogo argentino, Sheba, affettuosa e docile san Bernardo di 1 anno, sterilizzata, Foxi e Ricky, cuccioloni di pastore tedesco, Sara, meticcia di taglia grande, Ron, bellissimo e giovane cane pastore, ed inoltre una cuccioletta nera di 2 mesi. Per info: www.ilcapofonte.it - c.c. postale n. 94147162, tel. 040 571623 (9-16).

Al canile di Porpetto solo Yak, trasferito dal Gilros, ha avuto fortuna e vive ora in una casa ad Ajello. Dux, Ramiro, Kira, Rex, Zeus, e gli altri aspettano di ritornare a Trieste. Per adottarli tel. 348 9112429.

All'Astad di Opicina attendono una nuova famiglia: Benny, Miky, Ciko, Nik ed alcuni cuccioli di taglia media. orario visite: 10-12; 15 -17 tel. 040 211292

Al Gattile tre nati in casa, di circa 2 mesi; desiderano una famiglia Tommy, giovane ed affettuoso gatto bianco e rosso, Gigio e Geky, coccolissimi mici di 8 mesi. Tel. 040 364016 orario: 10-12; 17 20 - via della Fontana, 4.

Al Gilros dI Opicina i cuccioli di Asia, sette maschi e una femmina, saranno disponibili da settembre. Per info, www.villaggiovacanzedelcane.com, tel 040 215081,

ALBUM DEI BENIAMINI

All'Astad di Opicina il tenero Benny attende un padrone

Ricki, cucciolone di pastore tedesco, ci guarda speranzoso

Ron, bellissimo e giovane cane pastore è a San Antonio

Al canile San Antonio c'è Sara, meticcia di razza grande

IL PICCOLO
VENERDÌ 31 LUGLIO 2009

Servolainsieme: festa per il cinema ristrutturato

Continuano nel rione di Servola i festeggiamenti per l'inaugurazione dell'area Ex cinema Teatro di Servola, curati dall'associazione Servolainsieme, che ha messo su un cartellone di intrattenimenti di vario genere, nella piena tradizione estiva triestina.

In particolare nei giorni 7, 8, 9, 10, 14, 15, 16 agosto l'associazione Servolainsieme organizza "Servola sotto le stelle", sette serate di intrattenimento con griglia e bevande per tutti e musica dal vivo tutte le sere. Ingresso libero.

La manifestazione vedrà il suo clou nella serata di San Lorenzo, il 10 agosto, con il complesso musicale dei Billows '85 ad intrattenere il pubblico di Servola.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Silveria de Walderstein Massarut nel XIV anniv. dalla figlia Giuliana Massarut 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Danilo Rebula nel XXVI anniv. (28/7) dalla figlia Alessandra 50 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.
- In memoria di Mario Cherti nel XXVI anniv. (29/7) dalla moglie e dal figlio 80 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alessandro Bogatec nel II anniv. (31/7) da Giacinto e Angela 30 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Nerina Duiz ved. Tabor da Ondina, Tullio e Mauro 25, da Rita, Pino, Antonella e Paola 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Mario Tintori per l'anniv. (31/7) dalla figlia Cesarina 15 pro Burlo Garofolo, 10 pro Astad.
- In memoria di Matteo Caenazzo da Carlo, Franca, Giuliana, Paolo, Ruggero e Salvatore 180 pro Emergency.
- In memoria di Claudio (14/7), Iole (13/7), Miki (25/7) 20 pro Comunità S. Egidio, 20 pro Unitalsi, 20 pro Ass. de Banfield, 20 pro Ass. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 20 pro Soc. S. Vincenzo (chiesa S. Vincenzo de Paoli).
- In memoria di Maria Giordano da Elda e Paola Kiss 30 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Gigliola Godini Lattanzio dalla cugina Edda 50 pro Airc.
- In memoria della prof. Vera Mogorovich da Marisa Valussi e famiglia 20 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Lina Nasi Lupieri dalle nipoti Ornella, Carla e Loredana 100 pro Div. cardiologica osp. Cattinara.
- In memoria di Giuliana Sartor dal condominio di Pendice Scoglietto 3/2 140 pro Ass. ital. per la ricerca sul cancro.
- In memoria di Graziella Sinico dal Coro comunità istriane 50 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lidia Starz ved. Vitez dalle fam.: Albertini, Bandel, Barbiero, Bogatec, Brecelli, Godnik, Leonzini, Marini, Milos, Stagni, Ursič, Starec, Sulini 650 pro Sklad Mitja Čuk.

MATTINO

FILM ITALIANI A ROVIGNO

Oggi alle 11.30 al Bar/libreria Knulp (via Madonna del Mare 7/a) sarà presentata la 9.a edizione del Rovigno Italian Film Festival (Le giornate del cinema italiano) che si terranno a Rovigno (Croazia) dall'1 al 7 agosto al cinema teatro Gandusio e al Centro multimediale della città.

POMERIGGIO

GIRANDOLE IN VIA S. CATERINA

Oggi in via Santa Caterina, dalle 18.30, si terrà il quarto appuntamento con «Un mare di girandole», un ricco programma di originali attività di animazione in via Santa Caterina che questa volta vedrà in scena «Kamishibai», il piccolo teatro itinerante a cura della Cooperativa sociale La Costiera Onlus.

SERA

CARNEVALE ALL'ORTO BOTANICO

Oggi alle 21, nel giardino del Civico Orto Botanico (via Marchesetti 2) nell'ambito della rassegna «Un mare di fiori», manifestazione estiva del Servizio musei scientifici di Trieste, la serata sarà dedicata a una ricostruzione storica del Carnevale triestino attraverso le pagine del libro «Carneval no sta 'ndar via» di Liliana Bamboschek con la partecipazione di due attori dell'Armonia, Ruggero Torzullo e Maria Teresa Celani. Ingresso libero.

CARNEVALE A MUGGIA

Oggi spettacolo musicale della Compagnia Ongia nell'ambito delle manifestazioni «Muggia sotto le stelle» e «Carnevale estivo 56.a edizione» in piazza Marconi alle ore 21 con ingresso gratuito. Domani spettacolo musicale della Compagnia Lampo.

SAGRA TIRO A VOLO

La Società Triestina tiro a volo organizza fino al 3 agosto la «Sagra dello sport» (aperta a tutti con ampio parcheggio) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere Mare-Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 dalle 20 alle 23.30 il complesso del «Billows 85» allieterà le serate danzanti.

KLEINE BERLIN

Questa sera alle 20 verrà effettuata una visita guidata al complesso di gallerie antiaeree denominato Kleine Berlin di via Fabio Severo (lato distributori di benzina di fronte al civico 11). All'interno della galleria sarò poi visitata la mostra «Il terrore viene dal cielo» inerente i bombardamenti aerei che la provincia di Trieste subì durante la Seconda Guerra Mondiale. A causa della bassa temperatura interna si consiglia un abbigliamento adeguato.

MEMORIAL «QUAIA»

L'Unione sportiva Acli ricorda alle squadre iscritte al Torneo Quaia che oggi alle 19.30 al Circolo Acli di via Cologna 77, avrà luogo la riunione per la formazione dei gironi e la consegna del relativo materiale.

VARIE

CARMEN CON LE ACLI

Con le Acli, domenica 23 agosto, all'Arena di Verona, spettacolo «Carmen». Informazioni e iscrizioni tel. 040-370525, via S. Francesco 4/1 scala «A».

ASSOCIAZIONE DEPORTATI

L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani (Adppia) rende noto ai propri soci che gli uffici rimarranno chiusi dal 3 al 28 agosto.

SERVIZIO CIVILE

L'associazione di volontariato Discanto operante nel ramo della musicoterapia e arteterapia invita quanti desiderano proporsi nel servizio civile a contattare la segreteria ai numeri 040-765889 oppure 320-3046274.

AIKIDO E IAIDO

Continuano i corsi di Aikido e Iaido al Ken Yu Shin Kan Dojo (scuola di arti marziali tradizionali giapponesi) tenute allo Dojo Suishin-Kan sito in via Valmaura 57/a. Le lezioni di Iaido si tengono il mercoledì dalle 18 alle 20 e le lezioni di Aikido il mercoledì e venerdì dalle 20.15 alle 21.45. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339-2563810 kenvushinkan@gmail.com www.aikidoiaido.it

MEDJUGORIE E MOSTAR

Il gruppo pesca del Cral Autorità Portuale propone ai soci e simpatizzanti un significativo viaggio a Medjugorie, nei giorni 4-5-6 settembre e la visita guidata della città di Mostar, con il suo famoso ponte sul fiume Neretva. Informazioni e programma in segreteria alla Stazione Marittima, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040-309930) oppure telefonando a qualsiasi ora al 347-1385622 Bruno.

CONTRATTI D'AFFITTO

Il Sicet Sindacato inquilini casa e territorio, con sede a Trieste in via S. Francesco 4/1, tel. 040-370900, informa tutti gli interessati che è tutt'ora in vigore la Legge 431/98 sui contratti di locazione che, oltre a disciplinare la materia dei contratti di locazione, concede agevolazioni fiscali sia al proprietario che all'inquilino anche se trattasi di contratti per studenti. Per ulteriori informazioni: lunedì dalle 8 alle 14, dal martedì al giovedì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17, venerdì dalle 9 alle 12.

ESTATE IN MOVIMENTO

I corsi si tengono alla pineta di Barcola, tutte le attività sono gratuite. Ginnastica dolce: martedì e venerdì ore 9.30; acquagym: martedì ore 17 (allo stabilimento ex Cedas); «Gym'n Music»: giovedì ore 18.30, Taichi: martedì 19.30; Fit-walking: martedì e venerdì 18.30.

CENTRO D'ARTE MUSICALE

Il centro d'Arte musicale organizza per i mesi di agosto e settembre un centro estivo per la terza età riguardante la musica, il teatro e il tempo libero. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola ai seguenti numeri di tel. 040-7765889 oppure 320-73046274.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

Chiunque abbia visto un incidente mortale avvenuto in data 26 maggio alle 23.50 in via Fabio Severo 107 angolo via Sottoripa, coinvolte una macchina contro una moto chiami il 335-1949295.

Mi è stata rubata una bicicletta da donna marca Atala di colore rosso bordeaux. Se per caso la vedete in giro per la città telefonatemi, mi serve per lavoro, allo 040-910449.

AUGURI

PATRIZIA 50 anni, un bel traguardo: per noi sei sempre speciale! Tanti cari auguri da parenti e amici "del rion"

LIVIA-MARIO Sono sposati da più di mezzo secolo, quasi un record, sicuramente un traguardo positivo. A Livia e Mario, rivolgendo loro i migliori auguri, manda un indirizzo di saluto Cristina: «Vedervi ancora così uniti dopo 55 anni è splendido!»

GIULI Varca anche lei il traguardo delle 50 primavere e riceve tanti auguri affettuosi dalla mamma e da tutta la famiglia

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Sicurezza, pacchetto inadeguato ai nuovi tempi

La recente approvazione del cosiddetto «pacchetto sicurezza» mette in evidenza l'arretratezza culturale dei nostri governanti, che stentano a comprendere che il processo di cambiamento della nostra società, messo in moto da un riequilibrio globale delle ricchezze e delle povertà, è irreversibile. Qualunque sia oggi, la natura delle resistenze culturali, religiose e politiche, bisogna guardare obiettivamente alla realtà e ai bisogni e gestire nel migliore dei modi le sfide che si presentano. Il linguaggio, i discorsi e le politiche che strumentalizzano la paura e fanno leva sulla polarizzazione per raccogliere voti, nel breve termine possono attirare i cittadini preoccupati e ansiosi, ma nel lungo periodo sono pericolosi, inefficaci e, in sostanza, ingannatori e menzogneri. La nostra società deve prendere atto dei cambiamenti e impegnarsi a costruire un nuovo avvenire non più semplicemente dettato dalle esigenze economiche, ma basato su una precisa volontà politica, un progetto di società, un'autentica filosofia del pluralismo, e uno sguardo lucido sulla diversità delle culture, l'interculturalità e la pluralità religiosa. Ci sono donne e uomini che fuggono dalla miseria e la nostra società ha vitale necessità di manodopera. È necessario rispettare la dignità degli esseri umani senza trasformarli in criminali e in clandestini, nel momento in cui le previsioni ci dicono che ne avremo bisogno. È necessario rispettare i nostri principi e i diritti umani e non accettare invece, facendo finta di niente, la nascita di uno schiavismo moderno che non ha nome, spingendo nella clandestinità lavoratori e lavoratrici ad essere sfruttati dal mercato nero.

Ladi Minin

L'INTERVENTO

Assistenza sanitaria agli immigrati, non distruggiamo conquiste di solidarietà

Nei giorni scorsi esponenti della Lega hanno riproposto la questione dell'assistenza sanitaria agli immigrati, criticando l'assessore Kosic perché ne "nasconderebbe" i costi, e proponendo la chiusura degli ambulatori a questo dedicati. Il diritto di ogni uomo e donna all'assistenza sanitaria essenziale, ancorché disatteso in gran parte del mondo, è sancito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. In Italia è garantito dalla Costituzione e, fino ad oggi (dovrei dire ieri, ma per prudenza attendiamo i primi dati relativi all'applicazione della legge sulla sicurezza) applicato.
La posizione della Lega si propone, formalmente, come a garanzia della buona gestione dei (limitati) fondi a disposizione e della uguaglianza nell'accesso ai servizi (se i cittadini italiani, si è detto, non possono usufruire di cure dentistiche gratuite, perché dovrebbero avere questo privilegio gli immigrati, soprattutto se irregolari?). Poiché sul piano dei principi le posizioni espresse dalla Lega cozzano inevitabilmente sia con quelli sanciti in sede internazionale, sia con quelli sanciti in sede nazionale, sia con quelli della tradizione cristiana (cui si ribadisce peraltro continuamente la nostra appartenenza) vorrei seguire il ragionamento su questo piano, che possiamo definire utilitaristico.
Innanzitutto, i costi: molte delle attività a favore degli immigrati, in particolare irregolari, sono svolte da volontari, in buona parte con riferimento diretto o indiretto alle strutture della Chiesa. Non so se l'assessore Kosic nasconda qualcosa, personalmente ne dubito, anche perché ho una idea dei costi delle strutture sanitarie, ambulatoriali e ospedaliere. In ogni caso, l'assistenza sanitaria, come ogni uomo di sanità pubblica sa bene, non viene svolta solo a favore dell'individuo, ma a favore della collettività, che si giova, oggi e ancor più domani, di essere composta da uomini donne e bambini sani. Nella fattispecie, come è stato autorevolmente affermato da esperti di igiene e sanità pubblica, dall'ordine dei medici nazionale, è assolutamente conveniente per la collettività che chiunque sia ammalato si faccia curare, soprattutto in tempi di risorgenza di vecchie malattie in forma molto aggressiva, vedi tubercolosi farmaco-resistente, e di nuove piaghe.
Come uomo di sanità pubblica mi sentirei dunque, sul piano strettamente utilitaristico, di raccomandare fortemente che sia dato l'accesso a tutti senza restrizioni di sorta, e che siano mantenute e rafforzate le strutture che, per la competenza specifica di chi vi lavora, siano effettivamente in grado di raccogliere la domanda di salute degli immigrati. Quanto alle cure dentistiche, è vero: gli italiani sono in buona parte esclusi dall'accesso a cure dentistiche a basso costo. La questione non potrebbe essere dunque impostata al contrario, lavorando per l'istituzione di ambulatori dentistici a basso costo per i meno abbienti? La regione si porrebbe ancora una volta all'avanguardia e penso che i nostri colleghi odontostomatologi saprebbero contribuirvi.
Gli argomenti di tipo utilitaristico non reggono dunque in questo caso, come non reggevano nel caso della legge approvata da questa Giunta sull'accesso gratuito alla circoncisione, in buona parte affidata al Burlo Garofolo in collaborazione con le altre strutture della regione, che fu allora criticata perché "utilizzava fondi pubblici per una pratica tribale". Come si sa, tale "pratica tribale" è, ad esempio, praticata dalla maggioranza degli americani (bianchi). Temo dunque che i veri argomenti, o le vere motivazioni, "utilitaristiche" stiano altrove. Nel desiderio di scoraggiare l'immigrazione, clandestina o meno che sia. Nel desiderio di fare da sponda ai mal di pancia di una parte della popolazione. Ma l'immigrazione va gestita con politiche complessive, non con proclami, senza mai dimenticare che ci è necessaria, non solo e non tanto per via delle badanti, ma per le energie fresche che ci porta, per la voglia di fare, il desiderio di futuro che da noi scarseggia. Tra gli immigrati (clandestini) di un centro di accoglienza qualcuno ha recentemente scovato una maggioranza di giovani colti, entusiasti, pronti a portare in questo stanco paese quelle stesse energie (anche di questa nostra terra), che hanno fatto grande, per esempio, l'America. L'immigrazione è una grande risorsa che se non ci fosse sarebbe da inventare. Va certo gestita al meglio, con politiche di accoglienza che facciano tesoro degli errori di chi l'ha affrontata prima di noi (Francia, Regno Unito in testa). Non diamo dunque fiato ai mal di pancia, rischiamo di trasformarli, e trasformarci, in qualcosa di molto peggio, come è accaduto, non dimentichiamolo, con le leggi razziali.
Faccio dunque appello ai consiglieri regionali ed ai parlamentari regionali della Lega, ad alcuni dei quali mi legano sentimenti di affetto e stima, affinché abbandonino queste proposte, ricercando piuttosto soluzioni pragmatiche ai problemi di sicurezza e di equo accesso ai servizi, quando vengono posti. Tra l'altro, mi spiacerebbe, dopo oltre venti anni che giro il mondo esportando le migliori esperienze in campo di sanità di questa nostra Regione, e dopo aver portato qui centinaia di esperti e dirigenti di oltre 30 altri paesi, non poter più portare ad esempio il nostro sistema, ad avere qualche imbarazzo in proposito. Purtroppo, è successo stamane, con alcuni colleghi stranieri in visita ad un ambulatorio distrettuale, quando ho dovuto dire loro che erano state messe in discussione alcune di quelle che a me sembravano (e sembrano, soprattutto ora che non potendo più darle per scontate le ho considerate con maggior attenzione) delle grandi conquiste, tipiche di una società e di una terra forte e solidale, e di cui andare orgoglioso.

Giorgio Tamburlini

BIBLIOTECA CIVICA

Bianca Cuderi, una dirigente esemplare

Sono una pensionata e negli ultimi anni ho prestato servizio nella segreteria della Biblioteca civica di Trieste. Ho avuto pertanto modo di lavorare a fianco della dirigente Bianca Cuderi e non posso che testimoniare, attraverso queste righe, le sue qualità umane nei confronti dei dipendenti e collaboratori, affrontando talvolta anche situazioni difficili.
Non posso tacere il suo impegno e la serietà dimostrati nell'intraprendere cambiamenti coraggiosi di tutto il servizio bibliotecario urbano.
Realtà come l'apertura in piazza Hortis dell'emeroteca, due nuove biblioteche di pubblica lettura nonché l'ammodernamento della sede storica con il trasferimento del servizio in via Madonna del Mare per rendere comunque fruibili le raccolte sono evidenti agli occhi di tutti. Meno evidenti sono le attività concrete burocratiche che stanno dietro a queste realizzazioni che comportano impegno, dedizione, chiarezza di idee e determinazione. Qualità delle quali la dottoressa Cuderi ha dato prova. Mi rammarico che la giunta comunale non abbia considerato tutto questo.

Maura Lapel

STILE

di ROSSANA BETTINI

Piatti e bicchieri spaiati sì, ma sbreccati mai

Nonostante alcune gentili lettrici rivendichino il diritto di piacersi, più che di piacere agli altri, Stile tiene botta e persegue la campagna denigratoria iniziata anni orsono contro sciatteria e derivati. Grata a mia madre, che da quel di' metteva da parte le sagaci risposte che Donna Letizia affidava a "Grazia", opportunamente ritagliate e ordinatamente infilate in un album di pelle, mi ostino a rileggere i classici del Galateo, da Monsignor della Casa, passando da Colette Rosselli (in arte Donna Letizia), attraversando l'allora considerata sovversiva Brunella Gasperini, per arrivare ai consigli, deliziosamente snob, della compianta Suni Agnelli, planando sulle contemporanee Borghese, von Thurm und Taxis, della Gherardesca, Ronchi della Rocca Cosa e approdando alla tranchante Lina Sotis che ironizza «Cosa c'è di più sciatto di un'unghia scheggiata?»

Azzardo alcune risposte. Un colletto di camicia sporco. Forse delle calze bucate. Mi è capitato di recente di fare un viaggio intercontinentale, di quelli dove si infilano le babbucce, tanto per chiarire, e con mio grandissimo stupore (giuro!) almeno 5 uomini avevano un bel buco sulle calze. Se spostiamo l'attenzione dall'igiene personale al governo della casa, spuntano altre insidie: tovaglia e tovaglioli non stirati, oppure che ricompaiono in tavola più e più volte, seppur pieni di macchie. Un piatto o una terrina leggermente sbreccati. Per non parlare dei contenitori di plastica, quelli un poco squallidi, da rosticceria, usati come piatti da portata. Ultimamente è in voga scordarsi le posate da portata, costringendo i commensali a zampettar nei piatti comuni con le posate personali. E' ovvio che per un pranzo in famiglia il servizio sarà più semplice rispetto alla cena con ospiti, ma ordine e pulizia non devono mancare nell'una e nell'altra occasione.

Non sono irrinunciabili i sottobicchieri, non obbligatorio travasare l'acqua minerale nelle brocche trasparenti, non scaraffare il vino. Nessun familiare se la prenderà se utilizzeremo posate da cucina con manici in resina colorata, e non sarà fondamentale apparecchiare il piattino del pane che comunque, ricordiamo per l'ennesima volta, va posto alla sinistra del coperto. C'è anche chi, abituatosi a utilizzare il piatto del pane individuale al ristorante, non intende rinunciarvi nemmeno in famiglia, poiché è anche un modo per costringersi a convogliare disciplinatamente le briciole in un unico spazio. Dedico la chiusura di questa puntata di Stile ad una obbrobriosa tendenza perpetrata non solo in famiglia ma, ahimè, anche da fior di ristoratori: quella del bicchiere di pregio tragicamente scheggiato che però «fa pecà butarlo via».

Meglio bicchieri spaiati, ma interi, che un bel servizio dagli elementi danneggiati! Una nobildonna del bonton internazionale, giunge a preferire posate e calici "scompagnati" in nome dell'effetto "vintage" e dell'allegria. Un invito a gironzolare qua e là per mercatini dell'usato, dell'artigianato, dell'antiquariato, di cui Trieste vanta una notevole presenza, per accaparrarsi a pochi spiccioli singole stoviglie di epoca, colori e provenienza sempre differenti. Un sistema anticrisi per allestire la tavola con brio e raffinatezza.

...Questione di Stile.

PROMEMORIA

Basta cellulari spenti, silenziati o messi in vibrazione di nascosto. Stavolta a teatro il telefonino è di rigore, come libretto e binocolo da borsetta. La National Symphony Orchestra di Washington esegue il primo concerto trasmesso anche su Twitter, il servizio di micro-blogging reso popolare dalla crisi iraniana.

"Contemplazioni. Bellezza e tradizione del nuovo nella pittura italiana contemporanea" è la mostra che si terrà dal 5 agosto al 6 settembre a Rimini, a Castel Sismondo e il palazzo del Podestà. In esposizione un centinaio di opere.

LA MOSTRA DEL CINEMA AL LIDO DAL 2 AL 12 SETTEMBRE

VENEZIA CALA GLI ASSI: QUATTRO ITALIANI IN GARA

A Roma maxi protesta per i tagli allo spettacolo

di FULVIO TOFFOLI

ROMA Fidarsi è bene non fidarsi è meglio. Non è bastata la promessa in extremis del premier Berlusconi di aumentare i fondi per lo spettacolo. Così tutto il cinema italiano, da Verdone a Castellitto, da veterani come Gregoretti e Maselli alle giovani leve rappresentate da Favino, Pasotti, Lo Cascio, si è dato convegno all'Hotel Excelsior di via Veneto in occasione della presentazione ufficiale del programma e ha rubato la scena alla Mostra del cinema di Venezia. C'erano anche i deputati Giuseppe Giulietti della sinistra e Luca Barbareschi della destra, e quindi il pericolo di veder bollati i protestatari come comunisti dovrebbe essere scongiurato.

Grande trambusto, ressa di fotografi per le dive come Sabrina Ferilli e Laura Morante, assembramenti di curiosi sulla via resa immortale da Fellini e dalla "Dolce vita", dispiegamento di forza pubblica, ma dopo pochi minuti, e quasi in orario rispetto all'orario previsto, il presidente della Biennale Paolo Baratta e il direttore della Mostra Marco Müller (sesto anno per lui, un record), hanno potuto presentare titoli e personaggi che sbarcheranno al Lido tra il 2 e il 12 settembre per dar vita alla 66.a edizione del più antico e blasonato festival cinematografico del mondo.

La maggiore curiosità verteva naturalmente sui titoli in concorso, che sono 24, uno ancora in sospeso, anche se si dice che il film sorpresa sarà un americano. Come anticipato nei giorni scorsi la presenza italiana è molto agguerrita e qualificata. A partire naturalmente dal film di **Giuseppe Tornatore**, **"Baaria"**, che inaugura la rassegna, e che riporta il regista Premio Oscar a temi, la memoria, e luoghi, l'amata Sicilia, che gli sono molto congeniali. Fra gli interpreti, tra gli altri Raul Bova, Francesco Scianna, Enrico Lo Verso, Vincenzo Salemme, Laura Chiatti e Monica Bellucci (un ritorno, dopo il non troppo fortunato "Malena"), c'è anche **Michele Placido**, in lizza per il Leone d'oro come regista dell'altro super atteso film italiano in concorso, **"Il grande sogno"**, sul '68, l'anno della contestazione. Tra i protagonisti, i super collaudati Laura Morante e Silvio Orlando che l'aria del '68 l'hanno respirata da piccoli, e altri, il nuovo sex symbol Riccardo Scamarcio e la morettiana Jasmine Trinca, che per phisique du role, l'aspetto del sessantottino ce l'hanno davvero.

Completano la pattuglia italiana l'esordiente **Giuseppe Capotondi** con **"La doppia ora"**, fortemente voluto in concorso dal direttore Müller, con due attori molto interessanti come Xenia Rappoport e Filippo Timi, e **Francesca Comencini**, regista di grande intelligenza e sensibilità, che forse finora non ha ancora avuto i riconoscimenti che meriterebbe. In concorso presenta **"Lo spazio bianco"**, ispirato al libro omonimo di Valeria Parrella, con protagonista Margherita Buy. Dei quattro italiani, i primi tre sono produzioni Medusa, leggi Mediaset, l'ultimo, quello della Comencini, è invece 01, leggi Rai.

La corsa per il titolo non sarà priva di difficoltà per i nostri, perché in gara ci sono fior di registi, in un quadro che mai come quest'anno si presenta ricco e vario: ben 25 Paesi rappresentati, ha sottolineato Muller, e mai così tante opere prime e seconde. Tornatore e Placido, i nostri registi che più possono piacere a un gusto internazionale, dovranno fare i conti con mostri sacri come i francesi **Patrice Chereau** ("Persecution") e **Jacques Rivette** ("36 vues du Pic Saint Loup", con Jane Birkin e Sergio Castellitto), o il tedesco **Werner Herzog** presente a Venezia con una super produzione Usa, "Bad Lieutenant; Port of Call New Orleans", con star del calibro di Nicolas Cage, Eva Mendes e Val Kilmer. Grandi chance anche per **Michael Moore**, ancora in festa per l'uscita di scena dell'odiatissimo Bush, che dopo la palma d'oro di qualche anno fa, tenta di espugnare anche Venezia con **"Capitalism: a love story"**, un'opera che promette di essere all'altezza degli altri suoi corrosivi documentari.

Una veloce guida tra gli altri titoli del concorso non può ignorare **"Soul Kitchen"**, del tedesco di origine turca **Fatih Akin**, impostosi qualche anno fa con il bellissimo "La sposa turca". O l'americano **"The road"** di **John Hillcoat**, tratto dall'omonimo capolavoro di Comac Mac Carthy, "La strada". con Charlize Theron, Viggo Mortensen e Robert Duvall, dalle atmosfere cupe e apocalittiche. Da segnalare infine, debuttanti assoluti per il cinema oltre che per il concorso, la visual artist **Shirin Neshat**, e lo stilista **Tom Ford**, il re dell'horror **George Romero**, con un titolo che è tutto un programma, **"Survival of the Dead"**, e un'ampia rappresentanza asiatica in linea con i noti gusti del direttore.

La sera del 12 settembre la giuria internazionale presieduta da Ang Lee e composta da Sandrine Bonnaire, Liliana Cavani, Joe Dante, Anurag Kashyap e Luciano Ligabue, assegnerà i tradizionale premi al film, alla regia, all'interpretre maschile e femminile, alla sceneggiatura e al miglior attore o attrice giovane.

La Mostra non è solo concorso, naturalmente, e spesso in passato le cose migliori si sono pescate nelle altre sezioni. Promettono bene tra i fuori concorso i film di **Joe Dante** e **Steven Soderbergh**, nella sezione Cinema del presente **Abel Ferrara** con il suo film su Napoli, i documentari di Oliver Stone, John Turturro, Giuliano Montaldo e Francesco Maselli, le coloratissime e scatenatissime produzioni di Bollywood di mezzanotte, gli altri italiani di Orizzonti, **Luca Guadagnino** con **"Io sono l'amore"** (Tilda Swinton, Alba Rohrwacher e Pippo Delbono gli interpreti principali) e **Vincenzo Terracciano** con **"Tris di donne & abiti nuziali"**, in cui ritroviamo, autentico mattatore, Sergio Castellitto.

Se è vero che il lavoro di Müller e dei suoi collaboratori ha saputo dare un quadro il più completo possibile di tutti gli stili e le tendenze del cinema d'oggi, compreso quello d'animazione, con **John Lasseter** e i registi della Disney Pixar, consacrati dal leone alla Carriera (a Venezia ci sarà la prima mondiale di "Toy Story" e "Toy Story 2"in 3D), bisogna anche riconoscere al direttore il merito di aver ridato lustro a quello che era un fiore all'occhiello della Mostra, la retrospettiva.

"Questi fantasmi 2" continua, dopo il successo dello scorso anno, a portare alla luce tesori dimenticati del cinema italiano di ieri, in copie restaurate e ristampate. Evento speciale e prologo della rassegna il capolavoro di Monicelli, "La grande guerra", che torna così a Venezia 50 anni dopo la conquista del Leon d'Oro.

Ma "Questi fantasmi 2" per la ricchezza delle proposte e la rarità dei titoli si configura come un vero e proprio festival nel festival, con rarità assolute in grado di soddisfare i cultori dei generi cinematografici più diversi. A cominciare dai cinefili duri e puri con il culto di Matarazzo di cui viene presentato in versione originale a colori e senza tagli di censura **"La nave delle donne maledette"**.

La rassegna copre un arco di tempo molto ampio, si parte da "Cenerentola" e il "Signor Bonaventura" del 1941 di Sergio Tofano e si arriva al 1988 con "Gli invisibili" di Pasquale Squitieri.

Ci piace segnalare infine **l'omaggio a Indro Montanelli**, nel centenario della nascita del grande giornalista, con l'unico film di cui ha firmato la regia (con Enrico Gras e Mario Crateri), "I sogni muoiono all'alba", sull'insurrezione di Budapest del 1956. E, sempre rimanendo in ambito magiaro Donne senza nome del 1950, ambientato in un campo di internamento femminile, per la regia di tale Geza von Radvany, che altri non sarebbe che il fratello dello scrittore Sandor Marai.

Monica Bellucci apre con "Baaria"

Michael Moore porta a Venezia il suo "Capitalism: a love story"

Il tedesco Werner Herzog firma una super produzione americana

Xenia Rappoport recita nella "Doppia ora"

IL PREMIO BRESSON A WALTER SALLES

__ROMA__ Sarà il regista brasiliano Walter Salles ("Central do Brasil") a ricevere, durante la Mostra del cinema di Venezia, il Premio Bresson 2009, il riconoscimento attribuito dalla Fondazione ente dello spettacolo e dalla rivista cinematografo «al regista che abbia dato una testimonianza significativa del difficile cammino alla ricerca del significato spirituale della nostra vita».

I selezionatori della Mostra hanno visionato 3859 titoli, di cui 2519 lungometraggi, provenienti da 74 Paesi. L'Italia guida la lista delle nazioni con più opere al festival: ne ha 22 di cui 18 sono lungometraggi. Seguono gli Stati Uniti, con 17 film (15 sono lungometraggi); la Cina con cinque film; Francia, Germania e India con quattro, l'Egitto con tre e fra gli altri, con due, Austria, Brasile, Giappone, Spagna, Russia e Svizzera. Assenti eccellenti nelle sezioni ufficiali della Mostra (almeno per ora, ci sono ancora da considerare i film sorpresa), sono Paesi come Argentina, Messico, Portogallo e Canada.

E LA MOSTRA PROSEGUE

Il Canaletto a Miramare: oltre 90 mila visitatori

TRIESTE Quasi 91 mila visitatori, da sabato 18 aprile, hanno affollato il Castello di Miramare e visitato la mostra "Uno sguardo su Venezia. Canaletto a Miramare". Visto il grande successo la chiusura dell'iniziativa, prevista per domenica 2 agosto, è stata posticipata, quindi, a domenica 30 agosto. L'esposizione resterà aperta al pubblico con il consueto orario del Castello: tutti i giorni dalle 9 alle 19.00. Anche a Ferragosto sarà possibile visitare le sale della residenza di Massimiliano d'Asburgo e Carlotta di Sassonia Coburgo Gotha e scoprire la preziosa raccolta di disegni del Canaletto e alcuni dipinti ottocenteschi, ospitati nella Sala della Rosa dei Venti.

Prosegue, così, l'omaggio al maestro veneziano Giovanni Antonio Canal, detto il Canaletto. La serie di disegni dell'artista, già collezione Miotti di Tricesimo, dal 1973 fa parte delle raccolte della Galleria nazionale d'arte antica di Trieste. La collezione, composta da sette esemplari, di cui tre disegnati anche sul verso, è di notevole interesse in quanto racchiude l'iter creativo del Canaletto, che partiva dagli "scaraboti", i primi rapidissimi abbozzi, per giungere, attraverso una progressiva definizione del punto di vista, all'elaborazione di veri e propri disegni preparatori per i dipinti.

PERSONAGGI. AVEVA 83 ANNI ED ERA AMMALATO DA MOLTO TEMPO

Peter Zadek: è morto il regista che ha rivoluzionato il teatro tedesco

Amava Shakespeare e Ibsen, era scappato dalla Germania di Hitler e considerava l'immaginazione una preziosa facoltà umana

BERLINO Peter Zadek, uno dei più grandi registi teatrali tedeschi del dopoguerra, è morto la notte scorsa ad Amburgo. Aveva 83 anni.

Zadek è morto la notte scorsa a seguito di una lunga malattia, secondo quanto confermato all'agenzia Apa dal festival delle Wiener Festwochen.

Era nato il 19 maggio del 1926 a Berlino. I suoi allestimenti a partire dagli anni '50 hanno fatto storia e scatenato entusiasmo quanto controversie fra pubblico e critici. Fra le sue regie più famose "Il mercante di Venezia" (1988) e quelle leggendarie di Cecov, "Ivanov" (1990) e "Il giardino dei ciliegi" (1996). Accanto alla regia, Zadek era stato anche dal 1972 al '75 sovrintendente generale di Bochum, direttore del Deutsches Schauspielhaus ad Amburgo dall'85 all'89 e membro della direzione del Berliner Ensemble a Berlino nel '92-'94.

Nel '33, con l'avvento di Hitler in Germania, Zadek, figlio di genitori ebrei, era fuggito con la famiglia a Oxford in Inghilterra. In Germania rientrò nel 1958.

Da cinquant'anni, Peter Zadek era considerato uno dei registi più eccezionali del teatro tedesco. Le sue produzioni hanno diviso il pubblico e la critica, ma ciò che conta è il successo del suo teatro. Ha ridato vita all'arte della regia teatrale, unendo la concettualità e il lavoro in diretta "sui testi" con il "suo" gruppo d'attori. Grazie alla sua regia è venuta al mondo una generazione d'attori eccezionali. Per citarne alcuni: Ulrich Wildgruber, Hermann Lause, Hans Mahnke, Günter Lüders, Bruno Ganz, Otto Sander, Hans Michael Rehberg, Gerd Voss, Ignaz Kirchner – e attrici quali Hannelore Hoger, Edith Clever, Eva Mattes, Susanne Lothar, Jutta Hoffmann, Angela Winkler. Il regista Peter Zadek ha focalizzato la sua attenzione alle opere dei suoi tre "santi": Shakespeare, Ibsen e Tchékhov.

Amava dire: «L'immaginazione è la cosa più bella che possa esistere, è irraggiungibile. Se gli uomini non avessero immaginazione, sarebbero noiosi, potrebbero assomigliare a degli animali. L'immaginazione è una facoltà umana preziosa. E il "potere" più particolare che l'essere umano possa avere. Quando Peter Stein ed io abbiamo iniziato a lavorare negli anni sessanta, non ci siamo fermati a dibattere riguardo il ruolo dell'immaginazione. Lui diceva sempre che l'essenziale è l'analisi, io dicevo l'immaginazione. Me ne frego dell'analisi».

Paola Targa

Il regista tedesco Peter Zadek

CONCERTI. L'ULTIMA DATA DEL SUO TOUR

Con Lenny Kravitz il rock rialza la testa

Tutto esaurito a Tarvisio per la convincente esibizione dal vivo del musicista

TARVISIO "You just got to believe" canta Lenny Kravitz e a giudicare dal tutto esaurito registrato a Tarvisio l'altra sera ci hanno creduto in molti. Un vero concerto rock che profumava anche di contaminazioni crossover grazie alla presenza di tre abilissimi sassofonisti e un trombettista sul palco, quello che ha confermato la grande caratura dell'artista statunitense.

La tappa friulana era l'ultima del suo tour e quindi l'idolo di più di una generazione è apparso con i capelli corti e i basettoni, in total black e sciarpa al collo, molto rilassato e in splendida forma, soprattutto particolarmente "in voce". Ha saputo modulare bene le note basse e raggiungere dei picchi da brivido con le alte, con estrema pulizia nei passaggi ed ha dimostrato una grande comunicativa con il pubblico che ha scaldato al punto da far ballare (fotografandola) l'intera piazza.

Nel preparare questo concerto deve sicuramente essersi posto il dubbio su come impostare la scaletta e a fronte di un gran numero di brani, ha scelto quattordici hits eseguite con grande abilità e mantenendole nel loro impatto originale alle quali ha saputo però dare un maggiore risalto grazie a numerose improvvisazioni della band. Otto i musicisti che lo accompagnavano e migliaia i telefonini e gli accendini che si sono accesi in piazza quando in "Dancing till down" Kravitz ha intonato alcune strofe di "Billie Jean", offrendo il suo tributo a Michael Jackson.

Dal primo singolo "Let love rule" alla bellissima "I belong to you" ha regalato emozioni intense, facendo esplodere la piazza con la sempreverde "Are you gonna go my way".

(s.d.s.)

RASSEGNA. PER "LIBRI E AUTORI"

Aldo Forbice oggi ospite a Grado: «Racconto le 20mila vittime della pena di morte nel mondo»

Lo scrittore presenta "Assassini di Stato" e " I Faraoni", saggio sugli sprechi della spesa pubblica tra caste e lobby

Aldo Forbice, giornalista, scrittore e saggista oggi ospite della rassegna di Grado

GRADO «E allora mi chiedo, vi chiedo, una lucida follia / che faccia rinascere un mondo perduto / dove nessuno osi uccidere una formica, / calpestare una libellula, / strattonare una farfalla, /strappare le ali a una coccinella. / E tantomeno pensare di torturare o togliere la vita / a un uomo, / anche se fosse più perfido dei Caini. / Una lucida follia che inseguo ogni giorno. /Sempre di più». Sono versi di **Aldo Forbice**, poeta nell'animo e giornalista, scrittore, saggista. Il noto conduttore della trasmissione radiofonica "Zapping", che è anche nella giuria dei letterati al Premio Campiello, concluderà la 19.a edizione di "Libri e Autori a Grado", curata da Paolo Scandaletti, presentando oggi alle 18.15, ai Giardini Marchesan, i suoi ultimi due libri: "I Faraoni", scritto a quattro mani con Giancarlo Mazzucca ed edito da Piemme, e "Assassini di Stato", edito da Garzanti.

«Scrivendo "I Faraoni" - spiega Aldo Forbice - l'idea era non solo di fare un libro di denuncia, ma anche di cercare di capire come è possibile riformare e razionalizzare la spesa pubblica, come si possono eliminare le caste, le lobby, le corporazioni. Nel nostro Paese, quando si fa una riforma, immediatamente scatta un meccanismo di reazione da parte delle varie corporazioni, per cui diventa quasi un Paese irriformabile».

Chi sono i faraoni della nostra società?

«Oltre a occuparci del governo e del parlamento, delle Province, delle Regioni e di tutti gli enti intermedi, abbiamo esteso quest'indagine anche all'università, che affrontiamo nel capitolo "Razza barona". La politica degli sprechi riguarda i sindacati, che sono organizzazioni costituzionali, ma non c'è una legge che li regoli, non pubblicano i loro bilanci, eppure ricevono una valanga di finanziamenti dallo Stato in varie forme. Li ricevono anche i giornali. Soltanto i tre grandi quotidiani nazionali, "Il Corriere della Sera", "Repubblica" e "Il Sole 24Ore" prendono all'incirca 60 milioni di euro l'anno. Non parliamo poi dello spettacolo».

A chi vanno i finanziamenti più cospicui?

«Solo la lirica assorbe quasi il 50 per cento del Fus. Nel capitolo "Ciak, si spreca" scriviamo che dal 1994 al 2006 lo Stato italiano ha investito nel cinema 730 milioni di euro per produrre 500 film, di cui solo 300 sono arrivati nelle sale. Il Fus è diventato un grande strumento di speculazione che finanzia non i talenti, come dovrebbe accadere, ma tutti, senza un minimo di discrezione. Forme di sostegno al mondo dello spettacolo e dell'editoria è giusto che ci siano, ma non il finanziamento tout court».

La pena di morte è, invece, il tema di "Assassini di Stato".

«È un libro di attualità, che affronta più in generale i diritti umani, la tortura, la violenza che subiscono le donne, i minori e tutti i cittadini. Tutti i dati che riporto sono quelli forniti ufficialmente dagli stati. Io parlo di una stima molto riduttiva, 20mila vittime all'anno, ma il numero delle esecuzioni è nel complesso largamente superiore perché molti stati non lo comunicano. Ma, per fortuna, le condanne a morte sono in calo, pur essendo in crescita in alcuni paesi, come la Cina e l'Iran. Poi c'è un paese un po' strano e curioso, il Giappone, che negli ultimi tempi ha addirittura intensificato il numero delle esecuzioni. Le esecuzioni avvengono soltanto in due stagioni dell'anno, quando il parlamento è chiuso, e i giornali ne parlano pochissimo. Gli stessi parenti dei condannati a morte vengono avvertiti dopo».

Con quali metodi viene eseguita oggi la pena di morte?

«Le situazioni più vergognose sono sicuramente quella cinese e quella iraniana. L'Iran è al secondo posto nel mondo come numero di esecuzioni. Il metodo usato è l'impiccagione, ed è l'unico paese al mondo dove si impiccano ancora i ragazzi, spesso per reati non di sangue ma per piccoli traffici di droga, per qualche furto ripetuto. Vengono incolpati perché magari sono ragazzi della resistenza. Soprattutto nelle zone interne esiste la lapidazione. Le donne, le ragazze vengono lapidate non solo per adulterio, ma anche per sospetto adulterio. E secondo la sharia, una donna deve rimanere fedele a un uomo per sette anni dal divorzio».

E in Cina cosa succede?

«Da qualche anno, in Cina, le esecuzioni si fanno con le iniezioni letali. È un sistema per la salvaguardia degli organi. C'è, infatti, un traffico molto forte degli organi dei condannati a morte, dal fegato ai reni, al cuore, purtroppo anche alla pelle. Un mercato sporco riguarda i prodotti utilizzati nelle creme per la pelle, anche costosissime. Questo è stato denunciato dai medici cinesi del dissenso, riusciti a scappare in Occidente. Si conoscono poco, poi, i Laogai, veri e propri campi di concentramento in cui passano ogni anni circa 15 milioni di persone tenute lì a lavorare. Sono anche studenti e intellettuali. Accanto a questi Laogai c'è sempre un'azienda che dà il nome commerciale ai prodotti che escono dai lager. Molti prodotti immessi sul mercato provengono dalle carceri».

Maria Cristina Vilardo

Arriva "The Resistance" quinto album dei Muse

ROMA «Non ci forzeranno, non ci degraderanno, saremo vittoriosi»: così cantano i Muse nel loro nuovo singolo Uprising, il primo estratto da The Resistance, il quinto album in studio della band che uscirà in Italia l'11 settembre. Il brano sarà in radio e disponibile come supporto digitale dal 4 agosto.

Bellamy Mattew

Uprising arriva dopo Black Holes and Revelations, l'album premiato in Gran Bretagna con il triplo disco di Platino, che regalò alla band il loro migliore piazzamento in classifica. 'album The Resistance è stato registrato in Italia, prodotto dalla band e mixato da Mark "Spike" Stent. L'album tocca rock, musica classica, pop, r'n'b e tanti altri generi, tutti i brani portano comunque l'indiscutibile marchio dei Muse. I Muse hanno venduto più di 8 milioni di album, collezionando 5 Mtv Europe Music Award, 4 Q Award, 7 Nme Award e 2 Brit Award.

IN BREVE

DOSSIER SUL CONCERTO

Nell' '88 a Berlino la Stasi spiò Michael Jackson

BERLINO La Stasi aprì un dossier su un concerto tenuto a Berlino ovest da Michael Jackson nel 1988. La polizia segreta del regime dell'allora Germania orientale si occupò dell'esibizione perchè questa avvenne proprio a ridosso del Muro e temeva che avrebbe potuto fomentare incidenti a Berlino est.

Intanto, la madre di Michael Jaclkson otterrà la custodia dei suoi tre figli. Secondo Abc e Nbc Katherine Jackson si sarebbe accordata con Debbie Rowe, la madre biologica di due dei figli del cantante. «I bambini abiteranno con Katherine, che ha 79 anni, mentre la Rowe avrà diritti di visita». Debbie è la madre di Prince Michael, che ha 12 anni, e di Paris, 11 anni.

LUI NON DIVORZIA

Slitta il matrimonio russo per Naomi Campbell

MOSCA Slittano le nozze di Naomi Campbell con il suo attuale fidanzato, il miliardario russo Vladislav Doronin, previste per l'inizio di agosto a Mosca. Come riferisce il quotidiano popolare Komsomolskaia Pravda, a ostacolare il matrimonio sarebbe la moglie di Doronin, Iekaterina, restia a dare il suo assenso al divorzio.

«Io penso che Naomi si sia guadagnata la fiducia di mio marito e che ora voglia i suoi soldi», ha detto Doronina.

Naomi Campbell, ha aggiunto, «a più riprese è stata coinvolta in scandali, è una che beve, mentre mio marito è una persona del tutto diversa. Io e lui siamo entrambi di famiglie molto per bene. Ci conoscemmo quando io avevo 16 anni. Siamo sposati da 21 anni e io non intendo lasciarlo così facilmente».

Iekaterina, che ha 44 anni, vive a Londra con la figlia di 12 anni avuta da Doronin.

CONCERTI DEL TARTINI

Il duo Basandella-Molaro al Castello di Miramare

TRIESTE Prosegue oggi l'11.a edizione dei Concerti nel Castello, di scena nella Sala del Trono del Castello di Miramare a Trieste, a cura del Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste, per il coordinamento artistico del direttore Massimo Parovel con il docente Roberto Turrin. Con inizio alle 20.30, di scena sarà il Duo Serena Basandella (vincitrice della XXIII edizione del Premio Lilian Caraian per la Musica 2009) alla tromba e Giovanni Molaro al pianoforte, su note di Enesco, Schumann, Ponchielli, Goedicke, Gershwin e Arban.

MUSICA. DOMENICA A CERVIGNANO LA STORICA BAND INDIE-ROCK

Gli Afterhours: «Non chiamateci alternativi»

Il batterista Prette spiega il nuovo percorso del gruppo dopo l'esperienza di Sanremo

CERVIGNANO Il gruppo di punta dell'indie rock italiano, quello delle affilate "Ballate per piccole iene", torna in regione per affondare nuovamente il coltello della musica nelle carni del pubblico pagante. Saranno gli inossidabili Afterhours, infatti, a chiudere domenica sera il festival internazionale di Onde Mediterranee. L'appuntamento è alle 21.30, quando sul palco del parco Europa Unita di Cervignano saliranno Manuel Agnelli & Co. L'ultimo album, il nono, è uscito nel maggio 2008: si tratta de "I milanesi ammazzano il sabato", rilettura del titolo noir di Scerbanenco, rieditato lo scorso ottobre con nuovi arrangiamenti, un inedito e la cover di "You know you're right" dei Nirvana. E di quest'anno, invece, come ricorda lo storico batterista degli Afterhours **Giorgio Prette**, la partecipazione alla vetrina sanremese col brano "Il paese è reale", aggiudicatosi il Premio della critica "Mia Martini".

Gli Afterhours, domenica a Cervignano

Cosa si deve aspettare, il pubblico, da questa esibizione?

«Sarà - risponde Prette - un concerto degli Afterhours in tutto e per tutto. Il tour, che sta andando molto bene, s'intitola "Voglio fare qualcosa che serva" e si ricollega a "Il paese è reale", il brano cantato a Sanremo. Non avendo pubblicato un disco nuovo, volevamo sottolineare che la tournée 2009 non è una mera prosecuzione del circuito di concerti realizzati la scorsa estate ma esprime un percorso nuovo, scaturito dall'esibizione all'Ariston. Quella partecipazione è stata infatti il punto di partenza per l'avvio di un progetto che continua attraverso performance di ogni tipo: dal reading all'esposizione, fino al concerto del 1 maggio».

E il repertorio?

«È una scaletta folta, con una rosa di canzoni molto ampia inserita in un'intelaiatura forte, ma suscettibile di qualche elemento di novità. A "spaccare" il pubblico ci sono diverse canzoni: su tutte direi "Male di miele" e "Quello che non c'è"».

Com'è nata il "Paese è reale"?

«Eravamo in tour negli Stati Uniti, nel periodo in cui è stato eletto Obama: un'esperienza molto forte».

E cosa vi ha lasciato?

«Ci ha emozionato, ma anche caricato di frustrazioni pensando al nostro paese. Tutti noi abbiamo pensato: "Accidenti non ho mai vissuto una cosa simile nel mio Paese". Perché l'unica cosa comparabile è la vittoria dei mondiali. Ma questa è un'altra questione».

Vent'anni di carriera e la nomina a gruppo leader dell'alternative...

«Noi abbiamo fatto il percorso che volevamo fare, non ci è mai mancato niente. Siamo cresciuti piano piano, senza fare il passo più lungo della gamba: non per strategia, ma perchè abbiamo voluto applicare ciò che siamo alla musica. Di qui la partecipazione a Sanremo: non ci siamo mai voluti riconoscere nel ruolo del gruppo simbolo dell'alternative. Dopo tanti anni o si fa qualcosa di stimolante e rischioso oppure è meglio smettere».

Tiziana Carpinelli

UNA RICOSTRUZIONE STORICA

Ecco come potevano essere i volti di Dante, Giotto e conte Ugolino

ROMA Ricostruire i volti di Giotto, di Dante Alighieri, di papa Gregorio X, del conte Ugolino e del musicista Luigi Boccherini usando come base gli straordinari calchi realizzati dall'antropologo Francesco Mallegni, ma anche alcuni sosia e le moderne tecniche della computer grafica: è il progetto realizzato da "Focus Storia", il mensile Gruner+Jahr/ Mondadori, nel numero in edicola da domani.

Il vero volto di Dante Alighieri ricostruito secondo uno dei calchi dell'antropologo Francesco Mallegni. Un viso meno spigoloso di quello a cui ci hanno abituato i ritratti più noti

L'iniziativa del mensile era partita qualche mese fa, quando dalle pagine di "Focus Storia" era stato lanciato un appello ai lettori per trovare i sosia dei cinque calchi realizzati dal team scientifico di Mallegni, dell' Università di Pisa.

L'obiettivo era fotografare le 'controfigure' nella posa in cui furono ritratti i personaggi in cinque opere d'arte. Sul set poi i modelli, scelti tra le tantissime candidature giunte alla redazione, si sono sottoposti ad una sessione di trucco, per essere poi immortalati da un fotografo. Ultima fase: il montaggio dello scatto all' interno del quadro, con un risultato finale di straordinario realismo e fedeltà.

«L'affidabilità del nostro metodo - spiega Mallegni a Focus Storia - supera oggi l'80 per cento. In Italia siamo stati i primi a usare queste tecniche in funzione storica».

Qui sopra, i Pooh a Villa Manin. È stato l'ultimo concerto dello storico gruppo nella nostra regione prima dell'abbandono del batterista Stefano D'Orazio, abbandono annunciato da tempo e ribadito ieri sera dal palco dallo stesso D'Orazio. A settembre gli altri tre decideranno se e come continuare. A sinistra, il pubblico accorso ad applaudire la band (Fotoservizio Anteprima)

MUSICA. TAPPA IN REGIONE PER LA TOURNÉE FINALE DEL GRUPPO

A Villa Manin i Pooh salutano l'ultima volta insieme

Stefano D'Orazio ribadisce la sua intenzione di andare via. Gli altri tre: «Noi restiamo»

di SARA DEL SAL

PASSARIANO È un trionfo di luci ad aprire il concerto dei Pooh di Villa Manin, ma è anche un inizio chiarificatore: «La nostra batteria che va da sola ed io mi siedo insieme a voi» questo canta Stefano D'Orazio da "Anni senza fiato", lui, unico sul palco vestito in nero in mezzo agli altri in camicia bianca (Canzian in total white). Basta una differenza nell'abbigliamento a sottolineare il motivo di questo concerto. "Ancora una notte insieme" non è solo il titolo del loro ultimo lavoro, è la realtà vissuta ieri sera e che si ripeterà per 38 tappe, ma sono già numeri a scalare, ne sono già rimaste meno. Ci vuole un attimo, per sentire spiegato il momento particolare dei Pooh, si parla della difficoltà delle scelte che dovranno prendere per il loro futuro.

Quando arriva il momento di parlare per D'Orazio anche lui sottolinea che questa è una tournée importante ma chiarisce anche che tutto è deciso. Davvero vuole interrompere il viaggio che ha riempito la sua vita con emozioni, soddisfazioni e successi, ma anche di fatiche e qualche lacrima. Il "popolo dei Pooh" è stato il compagno della sua vita, ma il tempo passa e la vita corre, e a 60 anni lui sente l'esigenza di stare in mezzo al pubblico. I suoi tre "Amici per sempre" lo hanno aiutato nella scelta e non lo hanno lasciato solo. Lui sa di avere dato tutto quello che poteva dare ma sa anche di voler divertire ancora una volta il pubblico e di volerlo ringraziare per tutto quello che gli ha dato, è serio, emozionato.

Qualche lamento, qualche urlo, ma vince su tutto una

Stefano D'Orazio

standing ovation, l'abbraccio di cinquemila persone, considerato il sold out registrato per la tappa friulana. Lui è davvero uno di famiglia, e il pubblico lo accetta e si accomoda per lo spettacolo, che ha una scaletta da far rabbrividire molte band, con oltre 40 titoli. Ancora una volta un palco enorme con un trionfo di luci e loro: Red, Dodi e Roby dominati dall'enorme batteria sulla quale troneggia Stefano, ma che non è bastata a fargli cambiare idea. Si ricordano gli anni '70, le donne: «Senza le donne cosa faremmo? Senza questo male necessario che spesso non sa cosa vuole ma sa benissimo come ottenerlo?», ironizza Red introducendo la parte dedicata al gentil sesso attraverso le canzoni.

Impossibile citarli tutti i titoli, ma prendendone alcuni a caso come l'inossidabile "Parsifal" con i fuochi artificiali, "Ultima notte di Caccia", "Donne Italiane", "Cercando di te", non si sbaglia comunque, in tutte c'è un'emozione, e dal pubblico arrivano sorrisi, applausi, ed emozioni oltre a un'inevitabile ondata di ricordi. Migliaia di voci si fondono con le loro e la magia si rinnova, ancora una volta. I nuovi singoli si avvicendano a quelli più datati ma sempre attuali. Con i Pooh è quasi scontato ma forse in periodi come questo va rimarcato il grande livello artistico di queste icone della musica italiana.

Precisi, perfetti, intonati, sorridenti e carismatici, insomma, sono quei quattro "ragazzi" che da oltre quarant'anni fanno girare la testa alle donne e che potrebbero continuare per altri quaranta così. Chissà, magari Stefano ci potrebbe ripensare...ma gli altri tre sono certi di restare. La decisione finale sarà presa a settembre. Il popolo dei Pooh del triveneto ha ancora una chance per tentare di convincerli, sabato 26 settembre al Palaverde di Treviso.

IN PIAZZA UNITÀ A TRIESTE

Tuffo negli anni Settanta con Claudio Simonetti

Sarà Claudio Simonetti con i Daemonia ad aprire, stasera in piazza Unità alle 21, la sesta edizione del Trieste Rock Festival, appuntamento fisso da alcuni anni per chi trascorre l'estate in città. L'ex leader dei Goblin - quelli di "Profondo Rosso" di Argento, per intenderci - proporrà una serata all'insegna delle colonne sonore che hanno reso celebre il suo lavoro, accompagnate da proiezioni di spezzoni di film.

La tre-giorni di musica in piazza continuerà sabato con i Gong, storico gruppo del progressive anni Settanta. Gran finale domenica con i Van Der Graaf Generator.

STASERA IN CONCERTO A LIGNANO

Giusy Ferreri: «Il mio sogno continua»

LIGNANO Oggi sulla spiaggia a Lignano Sabbiadoro con 105 on the Beach che porterà al pubblico una delle rivelazioni più carismatiche del panorama musicale italiano: Giusy Ferreri. A portarla al successo è stato X Factor. «Sono riconoscente al programma per avermi regalato un'esperienza indimenticabile e per avermi offerto la possibilità di confrontarmi con personaggi della musica e dello spettacolo oltre ad avermi messo in stretto contatto con altri ragazzi di talento condividendo un periodo bellissimo. Mi ha dato anche il modo di raggiungere quella visibilità che da anni, già dal 2001 tentavo di raggiungere con molti tentativi che si sono rivelati inutili».

Lei sta vivendo un sogno. Com'è?

«Si sta concretizzando da un anno e mezzo e solo ora riesco a viverlo serenamente anche perché sto riuscendo a raggiungere un maggiore equilibrio nella gestione dei miei impegni. Il tour estivo sta giungendo alla fine e gli impegni iniziano a calare».

Tra lo studio di registrazione, la fase compositiva e i concerti, quale è la dimensione che preferisce?

«Sono tre fasi che amo molto e fanno parte integrante di questo mestiere, l'anno scorso l'ho passato in studio, questo a fare concerti, forse mi manca la parte creativa ma arriverà presto anche perché stiamo già riapprocciando lo studio di registrazione per un nuovo lavoro».

Ha avuto modo di collaborare con numerosi artisti, con chi si è trovata meglio?

«Con ognuno è stata un'esperienza diversa, ognuno è dotato di una professionalità diversa e sono tutti unici a modo loro. Ho trovato in comune tra tutti una grande anima, e si sono avvicinati a me con molti consigli».

Come si vede tra 10 anni?

«Spero di poter portare avanti il mio progetto e magari di iniziare a produrre giovani artisti come fa Tiziano Ferro, ma mi auguro di continuare, sempre, ad accontentare il pubblico». (*s.d.s.*)

IN ATTESA DEL CONCERTO DI FERRAGOSTO CON LELIO LUTTAZZI

Il sax di Doug Webb chiude TriesteLovesJazz

Il batterista triestino Fabio Jegher: «Negli Usa meno virtuosismi e più amore per il sound»

TRIESTE Il "sax" di Lisa dei Simpson risuona in piazza Hortis grazie al grande Doug Webb, sassofonista di Rod Stewart e di altre star, presente all' ultima data del TriesteLovesJazz all'interno del Jegher-Webb Quartet: degno epilogo di un'altra riuscitissima edizione della rassegna promossa dal Comune in collaborazione con Casa della Musica, in attesa del gran finale di ferragosto con Lelio Luttazzi. Sono aliti di magia quelli che soffiano sull'affollatissima piazza Hortis Doug Webb, sax ed Emilio Soana, tromba e flicorno, sapientemente sorretti da Roberto Lopez, percussioni, Albert-Elbow-Gurrisi, organo Hammond e Fabio Jegher, batteria. A chiudere, la proposta rock-blues crossover con influenze funk e latin jazz del ViruTrio.

In concerto, in collaborazione con gli Amici della Gioventù Musicale, il gruppo di Jegher propone standard e originali d'impronta latin jazz, mainstream e sperimentale, oltre che musiche da film. Jegher è da tempo attivo soprattutto negli Usa. «Lavoro tantissimo là - conferma il batterista triestino che si è esibito tra gli altri con Gerry Mulligan e John Patitucci - perché interpreto principalmente brani d'atmosfera con le spazzole, situazioni orchestrali delicate, mentre in Italia non si segue la stessa filosofia. I musicisti italiani sono forse anche più tecnici, ma qui abbonda l'intellettualismo e impera un

Fabio Jegher

modo di suonare "arrabbiato". All'estero avverto più amore nel suonare: io lo faccio per sentirmi bene, mi piace mettere a proprio agio le persone e rifuggo i virtuosismi». «Abbiamo presentato il cd "Remembering Shelley" - continua Jegher - in ricordo dell'intramontabile Shelly Manne: ci sono composizioni mie e le sue predilette. Tutto è basato sull'interplay e il rispetto reciproco che ci ha insegnato Manne. L'album è prodotto dalla nuova etichetta Getty Records che gestisco con alcuni produttori americani e il cui nome deriva da quello di mia madre. Il brano "Warm Feelings" lo dedico a lei».

Chiude il ViruTrio, formazione triestina composta dal chitarrista Antonello Catanese, dal bassista Romano Baldassi e dal batterista Lorenzo Fonda. «Stiamo lavorando al secondo cd "Alien tree" - spiegano - del quale presto apparirà un'anteprima su myspace.com/ virutrio».

Gianfranco Terzoli

SUL PIAZZALE DEL CASTELLO

C'è Paolo Rossi a Udine con "Sulla strada ancora"

UDINE È conto alla rovescia per l'arrivo a Udine di Paolo Rossi, che questa sera alle 21, sul piazzale del castello di Udine, ritorna a calcare il palcoscenico udinese con "Sulla strada ancora", un intenso monologo scritto a quattro mani con Stefano Benni (insieme con Carolina de la Calle Casanova e Renato Sarti). Uno spettacolo in cui l'attore monfalconese racconta della sua devastante esperienza con l'alcol e di come sia riuscito ad uscirne. Un lavoro, portato nel capoluogo friulano per il cartellone di UdinEstate, che mescola realtà e immaginazione.

Paolo Rossi a Udine con "Sulla strada ancora"

Le prevendite sono aperte al PuntoInforma di via Savorgnana, 12 (0432 414717-718) dalle 11 alle 13 e dalle 19 alla biglietteria di UdinEstate sul terrapieno di piazza Libertà (in caso di maltempo al Teatro Nuovo Giovanni da Udine).

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 18.30, 21.00

■ SALA ARISTON www.aristontrieste.it

GARAGE 18.15, 20.00
di Lenny Abrahmson con Pat Shortt. Miglior film al Torino Film Festival. Sala climatizzata. Ore 21: vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 16.30, 17.00, 18.00, 18.45, 19.15, 20.00, 21.00, 21.30, 22.00
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale (16.00, 18.00, 18.45, 21.00, 21.30). Disponibile anche in versione originale (ore 17.00, 20.00).

KEN IL GUERRIERO: LA LEGGENDA DI RAOUL 16.15, 18.00, 20.00, 22.00.
dal celebre manga giapponese.

LA RIVOLTA DELLE EX 18.00, 22.00
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.

TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO 16.00, 18.50, 21.45
(durata h 2.31) con Shia LaBeouf, Megan Fox.

UNA NOTTE DA LEONI 16.00, 20.00
con Bradley Cooper e Heather Graam.

CORALINE E LA PORTA MAGICA 3D 16.00
dal regista di Nightmare before Christmas (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 € applicato a tutte le tariffe).

Giovedì 13 agosto Anteprima Nazionale
S. DARKO 16.00, 18.00, 21.00
il sequel del film cult Donnie Darko.

Dal 14 agosto
ALIENI IN SOFFITTA 16.30, 18.15, 20.00, 22.00
e SEX MOVIE IN 4D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi), riprenderanno da domenica 30 agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

NIENTE VELO PER JASIRA 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
dall'autore premio Oscar per «American Beauty» con Summer Bishil, Peter Macdissi, Toni Collette. Tratto dal romanzo «Beduina» il film che ha scandalizzato e scosso il Festival di Toronto. V.m. 14.

LA MISMA LUNA 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Il capolavoro di Patricia Riggen applaudito al Sundance Film Festival e ai Festival di Los Angeles, Toronto, Chicago, Miami.

BABY MAMA 17.15
con Sigourney Weaver, Steve Martin. Una divertente commedia.

I LOVE RADIO ROCK 19.45, 22.00
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.45, 19.15, 20.00, 22.00

CORALINE E LA PORTA MAGICA 16.45, 18.30

UNA NOTTE DA LEONI 16.45, 22.20
Il clamoroso successo comico.

FORTAPÀSC 18.30, 20.15, 22.15
di Marco Risi. Vincitore del premo Amidei 2009.

ST. TRINIAN'S - IL PIÙ ESCLUSIVO COLLEGE INGLESE 16.45, 20.15
con Rupert Everett, Colin Firth. Una commedia divertentissima.

LA RIVOLTA DELLE EX 18.15, 22.15
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.

■ SUPER

SEMPRE MEGLIO DI UNA... 16.00, 22.00
Luce rossa. V. 18.

Domani: SCIENZA SCELTA - L'EROTISMO NON HA LIMITI.

ESTIVI

■ CINEMA ARISTON

GRAN TORINO 21.00
di Clint Eastwood.

■ GIARDINO PUBBLICO

Interi 4,50 €, ridotti 3 €.

OPERAZIONE WALKIRIA 21.15
Il fallito attentato a Hitler in un film spettacolare con Tom Cruise e Kenneth Branagh.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

GRAN TORINO 20.30, 22.30

CERVIGNANO

■ CINEMA PASOLINI

Cassa: 0431-370216.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 18.10, 19.00, 20.40, 22.00

I LOVE RADIO ROCK 19.50, 22.00

RELIGIOLUS - VEDERE PER CREDERE 20.00, 22.00

FORTAPÀSC 20.00, 22.10

Ingresso unico 4 €

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 17.45, 20.30

CROSSING OVER 18.00, 21.10

GRAN TORINO 18.15, 21.15

dal 3 agosto al 20 agosto chiusura estiva.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 19-22.

Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli e i concerti.

40° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - TUTTI INSIEME OPERETTISTICAMENTE. Gran Gala del Festival dell'Operetta. Teatro Verdi, oggi ore 21.

STAGIONE SINFONICA 2009 E STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna abbonamenti.

GORIZIA

■ CASTELLO DI GORIZIA

Informazioni: 328-7129807; http://www.teatroindialetto.com

Questa sera alle 20.45 LA FINTA AMMALATA, di Carlo Goldoni, con la compagnia del Gruppo Teatrale per il Dialetto diretto da Gianfranco Saletta. Spettacolo gratuito, obbligatoria la prenotazione alla Cartolibreria Antonini 0481-30212. Repliche domani e domenica, servizio navetta gratuito.

Settant'anni di Miss Italia in passerella a Uno Mattina

ROMA Miriam Leone, Miss Italia 2008 e conduttrice di Uno Mattina Estate 2009, presenterà le Anteprime dal titolo Varietà Aspettando Miss Italia: il primo dei sei appuntamenti in programma è previsto per il 2 agosto alle 16 su Raiuno.

Ospiti in studio saranno Simone Di Pasquale, il comico Maurizio Battista e Claudia Andreatti. Nella puntata si conosceranno le miss dal numero 50 al 41 e si potranno vedere le immagini della selezione di Miss Trento.

Il programma, in occasione dei 70 anni di Miss Italia, rievoca l'evoluzione del Concorso che dal 1939 accompagna i cambiamenti della nostra società e dell'universo femminile.

I ricordi e le emozioni delle vincitrici del titolo - oltre alle immagini di repertorio rimontate all'occorrenza e alle selezioni del 2009 in tutta Italia - saranno al centro dei sei talk show domenicali: le miss dei 70 anni, grazie alle loro testimonianze, insieme ad alcuni giornalisti e personaggi televisivi, ripercorreranno i successi ottenuti nella loro attività dopo l'anno di elezione. Agli ospiti, invece, il compito di raccontare questo viaggio nel costume italiano attraverso una vera e propria classifica delle 50 miss più amate della storia, scelte dal pubblico attraverso il sito di Miss Italia.

Le miss verranno svelate a ritroso, via via nel corso delle puntate, e saranno legate a una vera e propria hit parade, abbinate cioè alle canzoni di maggior successo di quegli anni: nella quinta puntata, in programma il 30 agosto, si saprà chi è la miss più amata dagli italiani. Il programma è di Giancarlo De Andreis per la regia di Luigi Felicetti.

Miriam Leone

VI SEGNALIAMO

LA7 ORE 21.10
VIVO PER MIRACOLO

In onda le docu-fiction basate su fatti avventurosi realmente accaduti. Due storie: la prima è ambientata a Kartalkaya, stazione sciistica della Turchia, la seconda nel Grand Canyon, dove due fratelli, Justin e Jeremy decidono di fare trekking, ma uno cade in un burrone fratturandosi una gamba.

RAIUNO ORE 23.50
FORESTE TROPICALI

Alla scoperta della giungla in questa puntata di "Pianeta Terra". Riflettori puntati sulla foresta Ngogo, in Uganda, alla scoperta del più grande gruppo di scimpanzé del mondo, composto da 150 esemplari. E ancora sul "ragno granchio", sui lemuri volanti e sui funghi parassiti.

RAITRE ORE 21.10
LA VITA DI COCO CHANEL

È dedicata ad un capitolo poco esplorato dell'esistenza della famosa stilista la puntata di oggi di Enigma. Che ci fa Coco in missione di guerra per conto del Terzo Reich? Nella seconda parte, invece, Margherita Hack, tra gli altri, speculerà sull'esistenza di forme di vita al di fuori della Terra.

RAITRE ORE 23.55
PECHINO, UN ANNO DOPO

In questa puntata di "Sfide", il racconto della preparazione degli atleti che un anno fa si accingevano a giocarsi tutto nell'evento sportivo più importante della loro vita, le Olimpiadi. Dalla Pellegrini a Yelena Isinbayeva, da Clemente Russo a Bolt.

I FILM DI OGGI

CLOVERFIELD
di Matt Reeves
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)
SKY MAX 14.35

A New York, un gruppo di amici organizza una festa per un amico in partenza per il Giappone. Drink e risate vengono interrotti da quello che sul momento sembra essere un terremoto. Si tratta soltanto della prima avvisaglia dell'attacco di una creatura misteriosa. Girato in stile The Blair Witch Project.

ROMEO DEVE MORIRE
con Jet Li
GENERE: AZIONE (Usa, 2000)
RAIDUE 21.05

Sfida senza esclusione di colpi tra due famiglie della mafia, una di asiatici e una di italoamericani, per il controllo del porto di Oakland.

SOUTH KENSINGTON
con Rupert Everett
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2001)
ITALIA 1 22.55

Lord Brett ha ricevuto in eredità dal padre una montagna di debiti. Così, per pagare il fisco, è costretto ad affittare camere nella sua casa signorile di South Kensington, con preferenza per i turisti italiani. Come Antonio, albergatore che deve imparare l'inglese, e Francesco, impiegato alla Cedars Bank... Regia di Carlo Vanzina.

APOLLO 13
con Tom Hanks
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1995)
RETE 4 23.15

Per la prima volta nella storia della conquista dello spazio, la vita di tre cosmonauti, in missione esplorativa, è in pericolo...

ATTRAZIONE FATALE
con Michael Douglas
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1987)
CANALE 5 23.40

La vita del procuratore distrettuale Dan cambia quando, ad un party, incontra Alex. L'avventura sembra facile e senza conseguenze. Invece c'è un secondo incontro, mentre la famiglia di lui è fuori per il week-end. Dan vorrebbe interrompere la relazione, ma Alex comincia a rendergli la vita impossibile...

BEHIND ENEMY LINES
con Owen Wilson
GENERE: GUERRA (Usa, 2001)
SKY MAX 0.50

Un pilota della Marina Usa, in ricognizione nei Balcani, viene abbattuto. Sopravvive, ma è braccato dai soldati e da un cecchino.

RAIUNO

07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 14° Distretto. Con Jan Fedder, Dorothea Schenck, Till Demtroder.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 Tg 1
11.40 La Signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto finale. Con Veronica Maya.
15.00 Un medico in famiglia 5. Con Lino Banfi
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà

21.20 FILM TV
> **La scelta** *Di S. Alexander. Con T. Carrere.* Una dottoressa lotta per salvare la sua famiglia.

23.10 Tg 1
23.50 Pianeta Terra
00.15 Tg 1 - Notte
00.45 Che tempo fa
00.50 Speciale Applausi
01.15 Lucrezia Borgia
03.15 Appuntamento al cinema
03.20 S.O.S. tenibilità
03.50 SuperStar
04.20 Overland 1 - 2 - 3
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Focus. Con Stefania Quattrone.
06.20 Cina, dalla grande muraglia alla foresta di pietra
06.35 Tg2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Cartoon Flakes
10.25 Tracy & Polpetta
10.40 Tg2 estate
11.25 Orgoglio. Con Elena Sofia Ricci, Cristiana Capotondi.
13.00 Tg2
13.30 Tg2 E... state con costume
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 7 Vite. Con Luca Seta.
14.25 Numb3rs
16.00 Alias
16.40 Las Vegas
17.25 Due uomini e mezzo
17.50 Shaun vita da pecora
18.10 Rai Tg2Sport
18.30 TG 2
18.55 Campionati mondiali: Semifinali e Finali
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM
> **Romeo deve morire.** *Di A. Bartkowiak. Con Jet Li.* Due famiglie mafiose in lotta...

23.05 Tg 2
23.20 Terapia d'urgenza. Con Rodolfo Corsato, Milena Miconi, Max Pisu.
01.05 Tg parlamento
01.15 Swingtown
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Tg2 E... state con costume
02.21 Ama il tuo nemico 1

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
06.45 Italia, istruzioni per l'uso
08.05 Cult Book
08.20 Off Hollywood. Con Pascal Vicedomini.
08.55 Nuoto. Campionati mondiali 2009
12.30 Tg 3
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 La mia fattoria
15.00 Trebisonda
16.17 I sequestrati di Altona. Film (drammatico '62). Di Vittorio De Sica. Con Sophia Loren
17.15 Nuoto. Campionati mondiali 2009
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob presenta Moon walk 1969/1999
20.15 Wind at my Back
20.35 Un posto al sole Con Roberto Bisacco

21.10 RUBRICA
> **Enigma** *Conduce Corrado Augias.* Una puntata dedicata a Coco Chanel, icona della moda.

23.20 Tg Regione
23.25 Tg 3 Linea notte estiva
23.50 Meteo 3
23.55 Sfide
00.50 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - PESEM MLADIH
20.30 TGR
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

07.30 T.J. Hooker
08.30 Miami Vice
09.20 Vivere
10.20 Febbre d"amore.
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d"italia - Notizie sul traffico
11.40 Doc
12.25 Distretto di polizia
13.25 Anteprima tg4
13.30 Tg4 - Telegiornale
13.54 Meteo
13.58 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Balko
16.17 La signora Skeffington. Film (drammatico '44). Di Vincent Sherman.
18.45 Anteprima tg4
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.23 Tg4 - Telegiornale
19.37 Ieri e oggi in tv
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Nikita

21.10 TELEFILM
> **GSG9** *Con Lars Weström.* La squadra va in Kosovo per una pericolosa missione di supporto.

23.15 Apollo 13. Film (drammatico '95). Di Ron Howard. Con Tom Hanks, Kevin Bacon, Gary Sinise, Ed Harris.
01.55 Bella, ricca, lieve difetto fisico, cerca anima gemella. Film (commedia '73). Di Nando Cicero. Con Carlo Giuffre', Marisa Mell, Erika Blanc

CANALE5

07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.30 Finalmente soli
09.00 Il miracolo della farfalla. Film (commedia '02). Di Philippe Muyl. Con Claire Bouanich, Michel Serrault, Nade Dieu.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.46 Il sogno di Helen. Film (drammatico '05). Di Georg Stanford Brown. Con James Earl Jones, Spencir Bridges, Georg Stanford Brown.
16.35 Carabinieri
17.35 Tg5 - 5 minuti
17.40 Carabinieri
18.50 Sarabanda
19.44 Tg5 - Anticipazione
19.45 Sarabanda
20.00 Tg5
20.31 Paperissima sprint

21.11 FILM
> **Sotto il sole della Toscana** *Di A. Wells. Con D. Lane.* Una scrittrice in crisi si trasferisce in Italia.

23.40 Attrazione fatale. Film (drammatico '87). Di Adrian Lyne. Con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer, Ellen H. Latzen.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Paperissima sprint
02.32 Media shopping
02.45 In tribunale con Lynn
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte

ITALIA1

09.10 I Flinstones
09.40 Vita allo zoo
09.50 Young Hercules
10.20 Xena - Principessa guerriera
11.20 Baywatch
12.25 Studio aperto
13.02 Studio sport
13.40 Dragon Ball Saga
14.05 Detective Conan
14.30 Futurama
15.00 Dawson's Creek
15.55 Il mondo di Patty
16.50 The sleepover club
17.25 Superman
17.50 Teen Titans
18.05 Spider man l'uomo ragno
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.25 Love bugs III. Con Giorgia Surina, Emilio Solfrizzi.
19.40 Buona la prima. Con Ale e Franz.
20.15 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 SHOW
> **Fico + Fico Show** *Con i Fichi d'India.* Un altra puntata in compagnia delle gags del famoso duo comico.

22.55 South Kensington. Film (commedia '01). Di Carlo Vanzina. Con Rupert Everett, Elle Macpherson, Judith Godrèche, Enrico Brignano.
01.10 Talent 1 player
01.35 Studio 60 on the sunset strip. Con Matthew Perry.
02.30 Media shopping
02.45 Huff

LA7

07.00 Omnibus Estate
09.15 Omnibus Life Estate
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander.
11.25 Movie Flash
11.30 Mike Hammer
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs. Con Carroll O'Connor, Alan Autry, David Hart.
14.00 Cuore d'Africa. Con Stephen Tompkinson, Amanda Holden.
16.00 Movie Flash
16.05 Star Trek
17.10 La7 Doc
18.05 Due South
19.00 Murder Call
20.00 Tg La7
20.30 Niente di personale remix

21.10 SHOW
> **Vivo per miracolo** *Conduce Ugo Francica Nava.* Storie di chi è scampato alla morte e può raccontarlo.

23.45 Cold Squad
00.30 Tg La7
00.50 Movie Flash
00.55 James Dean. Film (biografico '01). Di Mark Rydell. Con James Franco, Valentina Cervi, Michael Moriarty.
02.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.00 CNN News

SKY 1

08.05 Disposta a tutto. Film (drammatico '08). Di J. Ciccoritti.
09.40 Wieners - Un viaggio da sballo. Film (commedia '08). Di M. Steilen.
11.20 La tribù del pallone - Speciale
11.35 Il divo. Film (drammatico '08). Di P. Sorrentino.
13.35 Le cronache di Narnia - Speciale
13.55 14 anni vergine. Film (commedia '06). Di C. Charles.
15.35 Un principe tutto mio 3. Film (sentimentale '08). Di C. Cyran. Con K. Heskin C. Geere.
17.10 Sky Cine News
17.25 Vacanza in Paradiso. Film (commedia '09). Di M. Griffiths. Con G. Harrison.
19.00 Noi due sconosciuti. Film (drammatico '07). Di S. Bier. Con H. Berry B. Del Toro.

21.00 A
> **Grande, grosso e... Verdone** *Di C. Verdone. Con C. Gerini.* Quattro storie tra Roma e dintorni.

23.20 Tradimento e vendetta. Film (thriller '05). Di D. Jackson. Con A. Paul W.R. Moses.
01.00 Iron Man - Speciale
01.20 Vacanza in Paradiso. Film (commedia '09). Di M. Griffiths.
02.55 La tribù del pallone - Speciale
03.10 Wieners - Un viaggio da sballo. Film (comm. '08). Di M. Steilen.

SKY 3

15.45 Natale in crociera. Film (commedia '07). Di N. Parenti. Con C. De Sica M. Hunziker.
17.35 Sky Cine News
17.50 Mamma ho perso il lavoro. Film (commedia '08). Di V. Di Meglio. Con D. Keaton L. Tyler.
19.30 Winnie the Pooh - Ro e la magia.... Film (animazione '04). Di S.A. Blinkoff e E.M. Bour
20.40 Le cronache di Narnia - Speciale
21.00 Insonnia d"amore. Film (sentimentale '93). Di N. Ephron. Con T. Hanks M. Ryan.
22.55 Il mistero delle pagine perdute.... Film (azione '07). Di J. Turteltaub. Con N. Cage D. Kruger.

SKY MAX

16.05 Codice nascosto. Film (thriller '02). Di E. Christopher. Con C. Van Dien C. Oxenberg.
17.40 Red Serpent - La mafia russa non perdona. Film (azione '02). Di G. Tanasescu. Con M. Parè R. Scheider.
19.20 Disaster Zone: vulcano a New York. Film (azione '06). Di R. Lee. Con M. Ironside A. Paul.
21.00 - 2 Livello del terrore. Film (horror '07). Di F. Khalfoun. Con W. Bentley R. Nichols.
22.45 Young Guns II - La leggenda.... Film (western '90). Di G. Murphy. Con E. Estevez K. Sutherland.
00.35 Sky Cine News

SKY SPORT

13.30 Speciale calciomercato
14.30 AS Monaco - Inter: Trofeo Pirelli 2009 Trofeo Pirelli 2009
16.30 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Juventus 08/09 Fiorentina - Juventus 08/09
17.00 Speciale Permette Signora
17.30 Fan Club Milan: Milan - Sampdoria 08/09 Milan - Sampdoria 08/09
18.00 Fan Club Inter: Inter - Atalanta 08/09 Inter - Atalanta 08/09
18.30 Speciale Special100one
19.00 Numeri Serie A
19.30 Futbol Mundial
20.00 Beach Soccer: Tour 2009: 6a tappa 6a tappa
21.00 Il Partitone: Hoffenheim - Amburgo: Il match

MTV

11.00 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
11.30 TRL Tour
12.30 Clueless
13.30 The Hills
14.00 Run's house
14.30 Gintama
15.00 Lovetest
16.00 Flash
16.05 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
16.30 Summer Hits
17.00 Flash
17.05 Summer Hits
18.00 Flash
18.05 MTV 10 of the Best
19.00 Flash
19.05 Trl Tour
20.00 Flash
20.05 Clueless
21.00 Hitlist Italia
22.30 The Summer Song @ Hitlist

ALL MUSIC

06.30 In the Morning
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All News
14.05 All Music Loves Extra
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Playlist. Con Valeria Bilello.
22.00 Alive!
23.00 Night Rmx
00.00 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.30 Don Matteo 5
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Hard Trek
12.50 Divertiamoci...
13.00 Curiosità da Trieste
13.15 Antichi palazzi patrimonio del Friuli Venezia Giulia
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... tutti i gusti
14.30 Village
15.50 Documentari
16.45 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.05 Divertiamoci...
19.30 Il notiziario serale
20.00 Speciale Mila Camp 2009
20.30 Il notiziario regione
20.55 La grande musica classica
21.30 Festival Show 2009
22.45 Qui Cortina
00.00 Il notiziario notturno
00.30 Incontri al Caffé de la Versiliana

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Io e Vincent. Film (avventura '89).
16.05 Artevisione - Magazine
16.35 Il Mahatma. Grande anima del XX secolo
17.25 In orbita
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 Fanzine
19.50 Itinerari
20.25 Zoom
20.55 Quando arriva il giudice
22.00 Tuttoggi
22.15 Campionati mondiali di nuoto
23.15 Spezzoni d'archivio
00.05 Folkfest 2008
00.45 Tuttoggi
01.00 Primorska Kronika
01.20 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Mondiali di Nuoto 2009; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.10: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.30: GR 1 Scienze; 15.40: Radio city, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.05: RadioUno Sport Tour de France; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.35: Mondiali di Nuoto 2009; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta, si fa sera; 20.00: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Mondiali di Nuoto 2009; 22.30: Radio Uno Music Club; 23.00: GR 1; 23.10: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: Radiouno musica; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: A piedi nudi; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio 2 - Verrà il primo d'Agosto; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 40 gradi; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - XXL; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero) Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Un giorno da pecora; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: Meglio stasera; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Per fortuna che c'è la Radio; 23.00: I Concerti di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 20.15: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: Buonumore alla ribalta; 12.15: Slovenia da scoprire; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; segue: Music box; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolajevic Tolstoj - Guerra e pace (32.a pt); 18.00: Avvenimenti culturali; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: F M; 9.30: Vic; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Ciao belli; 15.00: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Deejay summertime; 21.30: iTunes London Festival Live 09; 22.00: Deejay Time (Best); 23.30: Dance Revolution (best); 0.00: House Nation; 1.00: My Destination; 2.00: Deelay 4 Deejay; 3.00: Benny Benassi; 4.00: Yesterjay.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.15: Caleidoscopio istriano; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.00: Sigla single; 10.10: Un mondo di viaggiatori; 10.15: Il tempo del fine settimana (in diretta); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Il giardino di Euterpe (r); 11.00: Spazio aperto estate...; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Pillole di Radio - 60 anni Rc; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Porto Atlantico; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 21.00: Spazio aperto ...estate; 21.30: Prosa; 22.00: Dr Music; 23.00: Team Azul; 23.30: Reggae in pillole; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

8.55 - Raitre: nuoto, Mondiali - Raisport più: nuoto, Mondiali - Eurosport: nuoto, Mondiali
9.35 - Sky 3: rugby, npc. Wellington-Otago
14.40 - Raisport più: nuoto, Mondiali - Raitre: nuoto, Mondiali
15.00 - Sky 3: golf, Moravia Open
17.15 - Raisport più: nuoto, Mondiali
19.00 - Sky 3: rugby, currie cup. Cheetahs-Sharks
23.00 - Sky1: speciale calciomercato
23.30 - Raisport più: tg sport

MONDIALI DI NUOTO

Filippi e Pellegrini non fanno il miracolo

Staffetta azzurra quarta. Nei 100 stile libero maschili vince il brasiliano Cielo

di STEFANO EDEL

ROMA Nel giorno della Cina - due ori e un argento al femminile - e del trionfo con record del brasiliano Cesar Filho Cielo nei 100 stile libero maschili, l'Italnuoto sfiora il podio, mancandolo per meno di un secondo.

E sempre lei, Federica Pellegrini, a regalarci emozioni fortissime, ma umanamente non si possono chiederle anche i miracoli. Per quelli non è ancora attrezzata, pur avendo impresso a fuoco vivo il sigillo della sua classe e del suo temperamento su questi Mondiali romani. La staffetta 4x200 stile libero chiude al quarto posto, dopo che per trequarti di gara era rimasta costantemente ancorata all'ottava posizione, abbassa di oltre tre secondi il limite nazionale (7'46"57 contro il 7'49"76 di un anno fa a Pechino) ed esalta il bilancio comunque positivo di un pomeriggio che ci regala addirittura due azzurri in finale, nei 200 rana: Loris Facci, sesto tempo e nuovo primato nazionale (2'08"50), ed Edoardo Giorgetti, ottavo e ultimo degli ammessi, che pochi secondi prima aveva fatto registrare un tempone (2'08"63).

La marcia in più di Federica Pellegrini conferma le doti di fuoriclasse dell'ormai prossima 21enne veneta, e ribadisce che sulle distanze medie dello stile libero non c'è confronto con nessuna in questo momento: la sua rimonta ha del sensazionale, sotto i 27" i primi 50, 55"39 al passaggio dei 100, 1'24"83 ai 150 finali e uno strepitoso 1'53"45 conclusivo. A livelli da record del mondo.

Ci fossero stati ancora 10-15 metri a disposizione, avrebbe soffiato la medaglia di bronzo alle inglesi, salite sul gradino più basso del podio con un vantaggio di 1"06 sulle nostre, dopo averne accumulato in precedenza quasi 4. Staffetta per trequarti veneta, con le padovane Renata Fabiola Spagnolo e Alice Carpanese schierate da Castagnetti in prima e terza frazione, e che hanno dato il massimo (l'esclusione a sorpresa, rispetto alle qualificazioni del mattino, è stata quella di Flavia Zoccari), e con l'inserimento di Alessia Filippi al primo cambio.

La romana ha preso il testimone dalla Spagnolo ottava e tale è rimasta alla fine dei suoi 200 metri, tutt'altro che entusiasmanti (1'56"97 il crono personale). Alice Carpanese non si è scostata dall'ultima posizione, ma qualcosa ha rosicchiato alle avversarie sul piano dei distacchi, lanciando poi Federica all'inseguimento.

Il capolavoro non è riuscito, ma uscendo dalla vasca la Pellegrini ha percepito netta la sensazione di essere ormai entrata nel cuore di tutti: urla, applausi, tanto entusiasmo. Federica è stata ancora una volta superlativa, anche se purtroppo stavolta non è bastato per prendere una medaglia.

Altri sette record del mondo sono stati battuti (e siamo in totale a 29 nella kermesse iridata romana). In assenza di Sullivan (l'australiano ex primatista) e di Phelps, e con il nostro Magnini a fare solamente da spettatore dopo l'eliminazione in semifinale, i 100 stile libero hanno un nuovo padrone: il brasiliano Cesar Filho Cielo, primo uomo al mondo a scendere sotto la barriera dei 47". Strepitoso il suo 46"91, con i francesi Alain Bernard (secondo a 21 centesimi) e Frederick Bousquet (terzo a 34) costretti ad inchinarsi alle sue poderose bracciate. Le lacrime al momento della premiazione hanno rigato il volto del nuovo «fulmine» dell'acqua. Anche il Cannibale, probabilmente, avrebbe perso la sfida.

Telegrafici gli altri cinque primati: Ryan Lochte (Usa) 1'54"10, oro nei 200 misti uomini; Annamay Pierse (Can) 2'20"12 nella semifinale dei 200 rana donne (fuori la nostra Ilaria Scarcella); Jessicah Schipper (Aus) 2'03"41, oro nei 200 farfalla donne; Christian Sprenger (Aus) 2'07"31 nella semifinale dei 200 rana uomini; Jing Zhao (Cin) 27"06, oro nei 50 dorso.

Gli azzurri in gara oggi. 50 stile libero: Marco Orsi (batterie 9, eventuale semifinale 18.33); 50 farfalla donne: Silvia Di Pietro, Cristina Maccagnola (batterie 9.31, eventuale semifinale 18.27); 100 farfalla: Mattia Nalesso (batterie 9.53, eventuale semifinale 18.58); 200 dorso donne: Valentina Lucconi (batterie 10.26, eventuale semifinale 19.08); 4x200 stile libero: Cesare Sciocchetti, Massimiliano Rosolino, Gianluca Maglia, Damiano Lestingi (batterie 10.50, eventuale finale 19.35); 800 stile: Alessia Filippi (batterie 11.21); 200 rana: Loris Facci, Edoardo Giorgetti (finale 19.27).

Alessia Filippi e Federica Pellegrini

Il medagliere

roma09

		oro	argento	bronzo	TOT
1	Cina	10	6	10	26
2	Russia	7	6	3	16
3	Stati Uniti	5	8	5	18
4	Germania	5	3	0	8
5	Italia	4	1	4	9
6	Australia	3	4	3	10
7	G. Bretagna	3	1	2	6
8	Spagna	1	6	2	9
9	Brasile	1	1	1	3
10	Sudafrica	1	0	2	3

ANSA-CENTIMETRI

>>> FORMULA 1

Michael Schumacher si rimette alla guida della monoposto Ferrari al Gp d'Europa a Valencia

Dalla Spagna assicurano: Schumacher e Alonso insieme alla Ferrari 2010

MADRID «Torna il Kaiser, arde Valencia», «Schumi in soccorso della Ferrari», «Torna Schumi, torna la leggenda», sono alcuni dei titoli che la stampa spagnola dedica al ritorno del sette volte campione di Formula 1 nel Gp di Europa, a Valencia.

Nella città del Tura, a celebrare la notizia è soprattutto il sindaco, Rita Barbarà, preoccupata che il Gp potesse andare deserto per l'assenza di Fernando Alonso, la cui scuderia Renault è stata squalificata proprio per l'appuntamento di Valencia: «Col ritorno di Schumacher per lo meno è migliorato un poco il panorama - ha detto il sindaco - Certo, se alla fine potesse esserci anche un duello Schumi-Fernando Alonso, sarebbe magnifico».

Nell'euforia suscitata dalla notizia, c'è chi assicura che Schumi e Alonso saranno compagni nella scuderia del cavallino rosso nel 2010: «Sembra che il pilota asturiano abbia raggiunto un accordo con la scuderia italiana per la prossima stagione. La notizia sarà ufficializzata al Gp d'Italia, il prossimo 13 settembre, o al più tardi alla fine del mondiale, il 1 novembre». Alonso, secondo l'ipotesi, occuperà la monoposto di Kimi Raikkonen.

CALCIO A

Quinto tonfo del Milan

Bojinov ha scelto il Parma

Caceres dal Barça va alla Juventus. Zola tenta Balotelli

Valerj Bojinov lascia l'Inghilterra e sceglie Parma

MILANO La Juventus ha trovato in Caceres il rinforzo sulla fascia da consegnare al tecnico Ciro Ferrara.

Il difensore, dopo le rituali visite mediche, si metterà a disposizione dell'allenatore dei bianconero. Caceres nell'ultima stagione è stato utilizzato poco dal tecnico del Barcellona Pep Guardiola e il club calatalano ha deciso di girarlo in prestito alla Juventus.

Torna in Italia, dopo una parentesi inglese al Manchester City, l'attaccante bulgaro Valeri Bojinov. Il centravanti ha già indossato nel campionato italiano le maglie di Lecce, Juventus e Fiorentina.

Bojinov, infatti, giocherà nella prossima stagione a Parma, nel club guidato da Francesco Guidolin.

Nel giorno della presentazione del nuovo arrivo in casa ducale, il dirigente del Parma Pietro Leonardi ha fatto il punto sul possibile arrivo dalla Roma dell'esperto difensore Panucci: «Stiamo ultimando gli ultimi dettagli e mi auguro che entro pochissime ore Panucci possa essere inserito nella nostra rosa».

Gianfranco Zola non ha mai nascosto la sua stima per Mario Balotelli e adesso esce allo scoperto invitandolo a scegliere il suo West Ham.

«Ha un talento naturale ma all'Inter non c'è spazio per lui - afferma il tecnico del West Ham - ho fatto di tutto per fare firmare Mario, è nell'interesse di tutti che venga da noi».

Zola però ammette «il carattere estroverso dell'attaccante» e che «il suo atteggiamento può dare fastidio a qualcuno», tuttavia «è intelligente e sta imparando a gestire certe situazioni».

Dopo l'Inter, Patrick Vieira potrebbe fare ritorno all'Arsenal. Secondo la stampa inglese il centrocampista, 33 anni, starebbe valutando un'offerta dei Gunners identica a quella già formulata dal Tottenham.

Il Galatasaray ha ingaggiato dal Manchester City il brasiliano Elano, che ieri la stampa inglese dava conteso da Milan e Inter. Il calciatore sudamericano, stanco di aspettare le decisioni dei club milanesi, ha scelto la concretezza e ha firmato un contratto di cinque anni. Il costo del cartellino si aggira sui 7 milioni e mezzo di euro.

Frattanto nell'Audi Cup - le solite amichevoli fatte per le tv - il Milan è stato ancora sconfitto. Stavolta dal Boca Juniors e ai calci di rigore

Riccò, squalifica allungata

ROMA L'Unione ciclistica internazionale ha deciso di allungare la squalifica di Riccardo Riccò di quattro mesi.

Riccò era stato trovato positivo al Cera (Epo di ultima generazione) durante il Tour de France del 2008 ed era stato squalificato dal Coni a 24 mesi. L'esclusione dalle gare era stata ridotta poi da 24 a 20 mesi dal Tas lo scorso marzo. Ora, con la decisione dell'Uci, la squalifica torna a 24 mesi e si concluderà il 17 luglio 2010. Avverso la decisione dell'Uci Riccò potrà fare ricorso al Tas.

PRELIMINARE DI EUROPA LEAGUE

La Roma reagisce e batte il Gent

Luciano Spalletti

ROMA Vince la Roma, ma quanta sofferenza. I giallorossi hanno ribaltato un risultato che li vedeva sotto contro i modesti giocatori del Gent.

Il Gent sembra più pronto fisicamente: comanda la Roma ma è arruffata in difesa mentre i belgi aspettano in difesa e colpiscono nelle ocasioni ben congeniate. Così arriva il gol di Mbaye, frutto di un tuffo di testa ad anticipare Mexes e Riise su cross di Maric.

La Roma reagisce ma senza ordine, Okaka cerca di metterla sulla forza fisica. Il Gent gioca a zona ma Duarte sta a uomo su Totti e soffre facendo soffrire il capitano giallorosso. La difesa giallorossa soffre indecisioni centrali ma va detto che la qualità dei belgi non è proprio eccelsa. Così a inizio ripresa la Roma trova il pareggio con una punizione di Totti deviata dai difensori.

C'è tempo per ribaltare il risultato e infatti l'arbitro assegna un rigore ai giallorossi per chissà cosa . In realtà Totti aveva fatto fallo. Rigore e Totti raddoppia.

Thompson falloso su Cerci: espulso per doppio cartoncino giallo.

Cos' al 38' un invito delizioso di Pizarro, Vucinic entrato da poco passa in mezzo alla difesa belga e anticipa il portiere in uscita. Vittoria a questo punto davvero comoda: 3-1.

L'UDINESE HA RIPRESO LA PREPARAZIONE IN FRIULI

Marino punta su Floro Flores e Isla

Antonio Floro Flores

UDINE Dopo i lavori forzati del ritiro di Montepulciano il via alla fase di alleggerimento in città che dovrà portare alla giusta brillantezza atletica per l'esordio in campionato, il 23 agosto al Friuli contro il Parma. Dopo i quattro giorni di riposo successivi al torneo di Dortmund, l'Udinese si è ritrovata per la ripresa della preparazione sotto gli occhi di un Pasquale Marino dichiaratamente soddisfatto di come sta procedendo il programma.

«L'essere riusciti a mantenere pressoché inalterato l'organico ci facilita dal punto di vista tattico - ammette il tecnico siciliano - Permane a centrocampo, è vero, l'incognita-D'Agostino ma noi continuiamo a lavorare come se non esistesse, anche perché il ragazzo si sta dimostrando concentrato, senza pensare ad altre possibili destinazioni. Siamo una squadra giovane e dalla base tecnica notevole ma non dobbiamo credere di essere troppo bravi pensando al lungo filotto vincente dello scorso finale di stagione. Se vorremo effettuare il salto di qualità dovremo anche saper essere umili».

L'allenatore dell'Udinese ha poi richiamato l'attenzione su due giocatori in particolare, Floro Flores e Isla: «La partenza di Quagliarella concede una grossa chance a Floro Flores, che partirà punta centrale titolare, con alle spalle Corradi e l'argentino Caruso. Il ragazzo è dotato di notevoli potenzialità, starà ora a lui sfruttare l'opportunità che gli viene offerta. In quanto a Isla si è adattato bene al ruolo inizialmente per lui inusuale di esterno destro basso e offre al proposito le più ampie garanzie. Cuadrado, così come gli altri nuovi, ha bisogno di tempo, mentre Ferronetti sarà pronto solo a novembre. A sinistra Pasquale è pressoché recuperato».

Tempi lunghi invece per Obodo, operato ai legamenti del ginocchio destro.

Edi Fabris

IL CENTROCAMPISTA VALUTA IL RINNOVAMENTO NELLA ROSA ALABARDATA

Pani: Triestina, una bella rivoluzione

«Spero che sia l'anno buono per la mia valorizzazione, sono felice della fiducia»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Tra i pochi alabardati confermati rispetto alla scorsa stagione, il più giovane di tutti è Claudio Pani con i suoi 23 anni. Ma adesso che intorno a lui improvvisamente ci sono tante facce nuove e l'età media della rosa alabardata si è abbassata, proprio il centrocampista sardo è chiamato a un ruolo di maggior responsabilità.

Inutile sottolineare che per lui, dopo le buone cose fatte intravvedere nei pochi scampoli avuti a disposizione la scorsa stagione, potrebbe essere l'anno della consacrazione.

Pani, alla fine è uno dei pochi rimasti in mezzo a tanta gente nuova, che effetto fa?

Sì, c'è stata quasi una rivoluzione quest'estate, ma direi una rivoluzione bella. Anche perché quella che è arrivata è in gran parte gente che già conoscevo.

Come mai?

Ad esempio con Magliocchetti, Siligardi, lo stesso Volpe, ho già giocato assieme nelle nazionali giovanili. Conosco bene il loro valore e sono tutti buoni giocatori. Poi ovviamente mi dispiace per chi se ne è andato in altre squadre.

Per chi in particolare?

Penso a Minelli, Antonelli e Gorgone, soprattutto con questi ultimi due si era creato un buon rapporto dal mio arrivo a Trieste. Ma il calcio è così, ora ci sono altri compagni e andrà altrettanto bene.

La società ha dimostrato fiducia nei suoi confronti, può essere la stagione del suo lancio definitivo?

Sì, io spero proprio che sia l'anno buono per il mio lancio, del resto la società mi ha dato fiducia e io farò di tutto per ripagarla. Se dovessi giocare davanti alla difesa con Princivalli? Come posizione mi andrebbe benissimo.

Però proprio il suo reparto sembra aver ancora bisogno di rinforzi.

Questo è vero, manca ancora qualcosina proprio lì in mezzo, per ora siamo in pochi per un campionato lungo come la B.

Come è stato il primo impatto con Gotti?

Mi trovo benissimo con il nuovo mister, mi sembra davvero una brava persona. Ma devo dire che sia con lui che con tutto il suo staff c'è già un certo feeling.

Ritorniamo alle tante facce nuove di quest'anno: tante novità tutte assieme non possono rappresentare un rischio?

Io credo che bisogna vederne soprattutto il lato positivo e quindi che tutto questo ha portato innanzitutto una bella ventata di entusiasmo, stando ovviamente attenti a non esagerare. E poi non ci sono solo i giovanissimi, oltre a quelli che ho detto sono arrivati anche Scurto e Sabato, che pur essendo ancora giovani hanno già una notevole esperienza di un certo livello. Per non parlare di uno come Godeas, che può fare davvero la differenza.

Quanto vale allora questa Triestina?

È ancora presto per dirlo, ma per tutto quello di cui ho parlato prima, credo davvero si stia allestendo una buona squadra. Sono fiducioso, mi sembra che si sia creata una rosa valida ed equilibrata. E poi ripeto, con l'arrivo di Godeas tutto ha acquisito ancora maggior valore.

Claudio Pani durante il test con la Lazio

DA GRIGNANO FINO ALL'ISOLA DELLA CONA

Domenica prima traversata del Golfo a nuoto

TRIESTE Si intitola «Il mondo dello sport incontra la natura» la prima traversata a nuoto del golfo di Trieste, che partirà alle 9.30 di domenica dal porticciolo di Grignano con arrivo a Punta Spigolo nella Riserva naturale regionale dell'Isola della Cona a Staranzano.

Si passerà, infatti, durante il percorso lungo 20 chilometri, per tre Riserve naturali: la Riserva Naturale Marina di Miramare, la Riserva Naturale Regionale delle Falesie di Duino e la Riserva Naturale Regionale Foce dell'Isonzo. Al via ci saranno alcuni atleti titolati come il ventiquattrenne bolognese Filippo Pupulin, uno dei più giovani atleti della nazionale italiana di nuoto di gran fondo e il trentaduenne veneto ex-nazionale e plurimedagliato Alberto Frasson. Per la prima volta su una prova di gran fondo, anche due campioni italiani in carica di nuoto in acque libere: Riccardo Bucci, primo M40 nel Grand Prix nuoto di fondo (e finalista ai mondiali Iron Man nel 2005) ed Enrico Saba, primo M35 nel Grand Prix nuoto di mezzofondo.

I nuotatori raggiungeranno nella traversata l'area marina antistante le Falesie di Duino dove una segnalazione mediante boa galleggiante, indicherà il punto di svolta in direzione della Foce dell'Isonzo–Punta Spigolo. L'arrivo è previsto alla fine del canale denominato Litoranea Veneta in località Punta Spigolo, Isola della Cona segnalato da un apposito tabellone rigido. La gara si chiuderà alle 18.30. Durante lo svolgimento della traversata, un addetto dell'organizzazione raggiungerà i siti di balneazione in prossimità del percorso per la distribuzione di materiale promozionale e di sensibilizzazione sulla protezione dell'ambiente. Durante la manifestazione verrà realizzato anche un reportage fotografico e video che verrà pubblicato sui siti web delle Riserve.

Alle ore 19.30, in occasione della consegna dei premi è previsto un buffet con animazione a cura dell'Associazione Dobialab al centro visite Isola della Cona. La manifestazione è promossa da Polisportiva 2001, Regione Fvg, Wwf Area marina protetta di Miramare, Comune di Staranzano –Progetto Litoralia e Riserva regionale Foce dell'Isonzo, associazione Dobialab-Gruppo Area di Ricerca, Capitanerie di porto di Trieste e Monfalcone, Cooperativa Thiel, Unione cinofila soccorso nautico e Centro servizi volontariato. Informazioni mail: m.pinat@consorzioilmosaico.org tel. 3491530844.

Ciro Vitiello

VELA. REGATE INTERNAZIONALI

Mondiale 420, partenza sotto tono dei triestini Laser: la Clapcich arretra

TRIESTE Esordio complicato al Mondiale classe 420 di Riva del Garda per gli atleti del Friuli Venezia Giulia. Il miglior risultato locale, dopo tre prove, infatti, è quello di Costanza Rodda, 32° nella graduatoria femminile; Wetzl-Parladori, che avevano aperto la giornata con un 12° e un 14° posto, hanno chiuso con un Dnf (non arrivate) alla terza prova, che le ha catapultate in 45° posizione provvisoria. 59° posto per Beltrame-Piazzi, e nel maschile 71° per Omari-Velicogna. Si prosegue fino a domenica, e domani sono in programma altre tre prove.

Anche il classe Laser l'aggiornamento non è dei migliori: ieri in Giappone nel mondiale Laser Radial Francesca Clapcich ha abbandonato il secondo posto provvisorio per un meno favorevole 15°, a causa di un 18° e un 15° di giornata. In testa sono salite una atleta cinese e una finlandese, e l'oro olimpico Anna Tunnicliffe si trova ora in terza posizione: in questo caso, comunque, si regata fino a domenica e ci sono ancora molte prove a disposizione. Dall'altra parte del mondo, in Brasile, Giovanni Coccoluto è sempre 15° nella Gold Fleet del mondiale Laser 4.7, e mancano ancora due giorni a conclusione dell'evento.

Francesca Clapcich

Perplessità invece per un altro evento pronto a iniziare, la Copa del Rey a Palma de Mallorca, dove ieri, a seguito di un attentato che ha causato la morte di due poliziotti i collegamenti con l'isola sono stati interrotti: molti velisti, tra I quali anche le atlete della barca delle Stelle Olimpiche, non stanno riuscendo a raggiungere il campo di regata. L'evento inizierà lunedì prossimo, e al momento risulta confermato, anche se è stata annullata la conferenza stampa in programma oggi. Larissa Nevierov, alla guida dell'equipaggio delle Stelle Olimpiche, in viaggio verso Palma, è rimasta bloccata ieri a Dusseldorf. All'evento parteciperanno numerosi velisti del Friuli Venezia Giulia, obbligati in queste ore a cambiare voli e programmi.

Intanto le buone notizie, per quanto riguarda gli atleti locali, arrivano dalla Sardegna dove è in corso di svolgimento il campionato europeo classe Farr40: dopo sei prove disputate, Nerone con Vasco Vascotto alla tattica figura in prima posizione, tallonato da Mascalzone Latino, terzo.

BASKET. LUI DIRETTORE TECNICO, IN CAMPO GIANLUCA E FORSE GIANMARCO

Pozzecco senior nella Servolana

Belinelli ai Raptors troverà Bargnani

ROMA I Toronto Raptors saranno la nuova squadra di Marco Belinelli.

La notizia, non ancora ufficializzata dalla Nba e dai club interessati (i Golden State Warriors, oltre a Toronto), è riportata dal quotidiano Toronto Star, nell'edizione in edicola ed in quella online e viene rilanciata anche da diversi altri siti specializzati. In cambio di Belinelli ai Warriors andrà il veterano Devean George e quella che lo Star definisce «una piccola somma in denaro». Il giornale ipotizza anche un quintetto base tutto europeo per Toronto nella prossima stagione Nba, con lo spagnolo Calderon, Belinelli, il turco Turkoglu, Bargnani e lo sloveno Nesterovic. Ma come si fa a lasciare fuori il fenomenale Bosh?

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE Al richiamo di una nuova avventura in campionato non ha saputo proprio resistere, attratto anche dalla possibilità di avere a disposizione in campo i suoi due figli, Gianluca e Gianmarco, magari per una sola partita.

Franco Pozzecco ha ufficializzato in questi giorni il suo matrimonio con la Servolana, società di basket di C2, con cui lavorerà in veste di direttore tecnico della prima squadra e della formazione Under 21, supportato da Roberto Ciriello e Andrea Gregori.

Il «colpo» mercato dei servolani porta quindi ancora il marchio della dinastia Pozzecco; qualche stagione fa fu con l'arrivo di Gianluca, la scorsa estate con il miraggio del rinforzo di Gianmarco (che ha effettivamente disputato una partita con la squadra) e questa volta con papà Franco.

Quando si tratta di accorrere alla corte servolana la famiglia dei «Poz» non si fa insomma pregare, quasi una missione: «Di sicuro si tratta di una bella nuova avventura - assicura Franco Pozzecco - del resto non volevamo interrompere quanto di buono si è fatto in questi anni, soprattutto nell'ultimo campionato, arrivato sino alle finali play-off. Anzi, proprio dall'ultima partita persa con la Gsa di Udine abbiamo rinnovato l'impegno all'interno della società - svela il neo direttore tecnico della Servolana - tecnici, dirigenti e giocatori non volevano disperdere il gruppo e far durare il lavoro, dalle giovanili alla prima squadra. Io sono qui per questo, per dare tutta la mia disponibilità, tecnica e morale, in ogni momento».

Disponibilità già in atto, con i primi sondaggi di mercato e gli accordi con lo staff societario, formato dal presidente Covaz e la triade Depolo, Messina, Barzellato.

Molto entusiasmo ma nessun proclama, su questo punto Franco Pozzecco è inamovibile: «Non facciamo promesse di nessun tipo - aggiunge - se non quella di lavorare sodo e mantenere, come detto, l'intensità nel settore giovanile e quella della prima squadra, dove cercheremo di lanciare il più possibile giocatori del nostro vivaio».

Ben più da «semplice» direttore tecnico il ruolo che attende Pozzecco padre, compito che svolgerà accanto al coach ufficiale (ancora da individuare) al vice Gregori e magari ai suoi due figli, a tutti gli effetti abili e arruolati per la Servolana: «Ho già parlato di questo con Gianmarco ma rispetto allo scorso anno non ci saranno novità - ribadisce Franco Pozzecco - lui ha impegni gravosi per l'Italia ma potrà eventualmente farci visita per qualche gara, non di più. In ogni caso starà accanto alla società, ci aiuterà non solo tecnicamente. Per quanto riguarda Gianluca, beh, come volete che smetta? Tanto più dopo una buona stagione. Per lui la pallacanestro rappresenta una vera malattia».

Una malattia che travolge da tempo Franco Pozzecco, in campo, in panchina o semplicemente sugli spalti. Di «guarigioni» non vuol sentire parlare e ben prima del 24 agosto, la data fissata del raduno, il disegno della nuova Servolana avrà il suo marchio di fabbrica: «Non sono più di primo pelo, sono di quinto oramai..- conclude Pozzecco senior - ma sono già fortemente coinvolto. Darò veramente tutto».

Gianluca e Gianmarco Pozzecco. E ora arriva Franco...

HOCKEY IN LINE GIOVANILE

Da una costola dell'Edera nasce il Trieste Tigers

TRIESTE Inaspettato terremoto all'interno del settore hockeystico giovanile dell'Edera. È nata in questi giorni l'associazione sportiva dilettantistica Tergeste Tigers, la nuova realtà sportiva triestina composta da un numero per ora ancora imprecisato di transfughi dal sodalizio ederino. Presieduta da Mike Angeli la neonata società si è affiliata ufficialmente alla Federazione italiana hockey e pattinaggio e prenderà parte al prossimo campionato giovanile di hockey inline. Caratterizzata dai colori sociali bianco e rosso, l'associazione si presenta come «un sodalizio dallo spirito nuovo, che pone l'atleta come fulcro principale di tutta la propria attività sportiva, un sodalizio mosso dalla passione per lo sport e dall'esigenza di far praticare l'attività sportiva ai bambini e ai ragazzi in un ambiente sano e sereno».

Diversi genitori e dirigenti (tra questi Sergio Coronica) hanno già deciso di levare le tende da via Boegan per trasferirsi nella nuova società che in questi giorni presenterà il programma per la prossima stagione sportiva. «L'attività dell'associazione sarà sorretta dall'impegno della dirigenza, dei soci e dei genitori, con lo scopo di far navigare i ragazzi in un mare trasparente e tranquillo - recita il primo comunicato della Tergeste Tigers - Fondamentale sarà poi creare le premesse per un ambiente piacevole dove i giovani possano praticare l'attività sportiva».

Appresa la notizia questo il secco commento da parte del presidente rossonero Mauro Ladavaz: «La voce di una nuova società hockeystica girava già da qualche tempo ma nessuno mi ha chiesto di andare via dall'Edera e senza il mia nulla osta i ragazzini rimarranno con noi». Il numero 1 della società ha poi ricordato che l'Edera «non smantellerà il proprio settore giovanile indipendentemente dai numeri effettivi degli tesserati rimasti», essendo questa una condizione necessaria per il mantenimento della prima squadra in serie A1. *(r. t.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo nuvolosità consistente sui rilievi alpini e prealpini, durante le ore centrali della giornata, con rovesci sparsi o isolati temporali, in attenuazione dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo nuvolosità cumuliforme sulle aree appenniniche. **SUD E SICILIA:** tempo stabile e soleggiato ovunque.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti consistenti su tutto l'arco alpino con rovesci sparsi o locali temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in genere sereno o poco nuvoloso salvo velatura in rapido transito sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** tempo stabile soleggiato su tutte le regioni. Addensamenti cumuliformi sui rilievi appenninici durante le ore più calde della gioranta.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	23,9	29,1
Umidità		62%
Vento		5 km/h da O
Pressione	stazionaria	1016,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	20,7	29,4
Umidità		65%
Vento		1,8 km/h da S-O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	19,1	34,0
Umidità		33%
Vento		9 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,9	29,6
Umidità		58%
Vento		1,6 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	17,7	30,4
Umidità		50%
Vento		0,8 km/h da O

UDINE	min.	max.
Temperatura	18,3	33,5
Umidità		40%
Vento		4 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	19,1	33,3
Umidità		41%
Vento		4 km/h da O

IN ITALIA

ALGHERO	18	31
ANCONA	18	28
AOSTA	13	29
BARI	21	28
BOLOGNA	21	34
BOLZANO	21	31
BRESCIA	21	32
CAGLIARI	21	29
CAMPOBASSO	22	29
CATANIA	20	32
FIRENZE	20	35
GENOVA	22	27
IMPERIA	22	28
L'AQUILA	13	29
MESSINA	26	32
MILANO	21	32
NAPOLI	23	31
PALERMO	23	28
PERUGIA	18	35
PESCARA	18	30
PISA	17	30
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	23	35
ROMA	21	36
TORINO	20	29
TREVISO	21	33
VENEZIA	21	31
VERONA	22	32
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	20/23	24/27
T max (°C)	30/33	30/33
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	12	

OGGI. Sui monti avremo cielo in genere nuvoloso con rovesci e temporali sparsi; in pianura cielo variabile e sarà possibile anche qualche temporale specie sulla pedemontana; sulla costa cielo da poco nuovoloso a variabile con Bora moderata al mattino, in attenuazione nel pomeriggio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	20/23	23/26
T max (°C)	31/34	29/31
1000 m (°C)	22	
2000 m (°C)	14	

DOMANI. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza, sui monti cielo in prevalenza variabile con la possibilità di qualche isolato temporale pomeridiano specie in Carnia.

TENDENZA. Domenica avremo bel tempo con caldo afoso, brezza sostenuta sulla costa e possibili temporali pomeridiani in Carnia.

OGGI IN EUROPA

L'alta pressione proseguirà ad occupare l'Europa meridionale, gran parte dell'Europa centrale e dell'Europa orientale. Con questa configurazione aria calda dal nord Africa fluirà sul sud Europa dove localmente le temperature supereranno i 35 gradi. Sull'Europa settentrionale invece scorrono correnti occidentali di aria fresca e umida di origine atlantica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	25,8	12 nodi E-N-E	18.14 +25	1.41 -34
MONFALCONE	poco mosso	25,0	8 nodi E-N-E	18.19 +25	1.46 -34
GRADO	mosso	25,9	10 nodi E-N-E	18.39 +23	2.06 -31
PIRANO	poco mosso	26,0	3 nodi N-N-O	18.09 +25	1.36 -34

Le previsioni sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	23	33	LUBIANA	17	31
AMSTERDAM	16	25	MADRID	17	36
ATENE	26	36	MALTA	21	32
BARCELLONA	23	27	MONACO	16	28
BELGRADO	19	32	MOSCA	18	24
BERLINO	17	27	NEW YORK	21	30
BONN	17	29	NIZZA	23	28
BRUXELLES	15	26	OSLO	13	18
BUCAREST	15	31	PARIGI	13	28
COPENHAGEN	19	22	PRAGA	13	25
FRANCOFORTE	17	28	SALISBURGO	13	22
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	16	29
HELSINKI	13	23	STOCCOLMA	11	22
IL CAIRO	24	37	TUNISI	21	37
ISTANBUL	22	29	VARSAVIA	16	25
KLAGENFURT	16	30	VIENNA	17	28
LISBONA	18	27	ZAGABRIA	15	30
LONDRA	12	21	ZURIGO	16	29

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Cercate di semplificare dove è possibile, tendete a stancarvi parecchio. Ritagliate per voi un po' di spazio per un interesse personale, che può avere degli sviluppi interessanti.

TORO 21/4 - 20/5

Anche oggi dovreste riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto stimolanti con gli amici.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non lasciatevi prendere da strani giri di pensieri. Ci sono sempre dei fattori positivi da valorizzare e tra non molto ce ne saranno altri più importanti. Fiducia in sé stessi.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non tentate di modificare la situazione nel vostro lavoro. Si tratta di una fase statica contro cui non potete far niente. Approfittatene per risolvere una faccenda complessa.

LEONE 23/7 - 22/8

Qualche complicazione professionale vi terrà in ansia e renderà le vostre azioni poco lucide. La comprensione di chi amate vi aiuterà a superare questo momento difficile.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di persone esperte e pratiche. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Diffidate della vostra intraprendenza che oggi si manifesterà in misura superiore alla media. La giornata è in linea di massima favorevole, ma non mancano le difficoltà.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non scaricate l'eventuale nervosismo che vi accompagnerà per qualche ora sulle persone che vi sono vicine. Se saprete controllarvi, sarà molto meglio. Un invito per la sera.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

L'intervento di una persona influente vi aiuterà a consolidare la vostra situazione professionale e vi agevolerà nel portare a termine i progetti che vi interessano. Riposo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Incontri interessanti e stimolanti nella sfera dei sentimenti. Sul piano personale si profilano all'orizzonte occasioni importanti e fortunate. Salute in miglioramento.

PESCI 19/2 - 20/3

La ricerca e il piacere di vivere situazioni esaltanti, divertenti e varie sia sul piano sociale che in quello intimo, potrebbe accendere di emozioni la giornata. Allegria.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Possedere - **6** Intendere, comprendere - **12** Cade spesso in trance - **14** Metallo grigiastro - **15** Frutto del pensiero - **16** Sono le prime in attesa - **18** Potentato etiopico - **19** Insieme a - **20** Li merita chi è bravo - **22** Grido d'acrobata - **24** Avellino - **25** Le discese degli alianti - **27** Medico che addormenta - **31** Macchina agricola - **32** Quantità non definita - **33** Concorso d'appalto - **34** Di tela fine - **36** La «n» dei greci - **37** Pronta, risoluta - **40** Possono formare sali - **42** Un osso del ginocchio - **44** Cercano frodi (sigla) - **45** Era una papera - **47** In coro - **48** Il nome di Vergani - **49** Sature di un gas irritante.

VERTICALI: 1 Una cara confidente - **2** Ha perso il marito - **3** Fu negato ad Adamo - **4** Perversa, perfida - **5** Prime in Europa - **7** Stacca in centro - **8** Gli esperti - **9** Fa andare in bestia - **10** Nutre molti asiatici - **11** In zero e in cento - **13** Rendono... pazienti - **17** Polvere per stampanti - **20** La Morante scrittrice - **21** Un diffuso carburante - **23** Esercitare - **25** Può essere «spadona» - **26** L'Oriente - **28** Fiori profumati - **29** Tuo... a Parigi - **30** Ricorda una lotteria - **35** Ha fiori blu e viola - **37** L'Essere supremo - **38** I circoli dell'Enal - **39** Un po' d'autonomia - **41** Auto... negli Usa - **43** Fiume francese - **46** Antico 200.

INDOVINELLO
Amare meditazioni
Lacrime bagnano il ciglio mentre
siedo qui, al limitare della terra.

ANAGRAMMA (10=1,9)
L'amante abbandonato
Un'intesa segreta li legava,
quando si sciolse giù di corda stava...

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'ASCIUGACAPELLI

Cambio di consonante:
si Cario, si Pario